

# FACOLTA' DI ECONOMIA

## SEDE E MODALITA' DI ISCRIZIONE

### **LA SEDE**

La Facoltà di Economia è situata in Via Kennedy 6. In questa via dispone di tre edifici: la sede principale, la palazzina intitolata al Prof. Franco Feroldi, l'edificio didattico delle "Aule Rosse"; a poca distanza sono inoltre collocate le aule "del Parco". La Facoltà è organizzata in un unico Dipartimento di Economia, articolato in Sezioni. Nella sede principale vi sono la Presidenza, quattro Sezioni, la Biblioteca Generale, il Laboratorio di Informatica Didattica, sei aule di diversa capienza per lezioni frontali, un'aula multimediale, il bar e alcuni locali a disposizione degli studenti e delle studentesse. Nella Palazzina "Feroldi" sono situate altre due Sezioni e alcune piccole aule, di cui due destinate all'attività del laboratorio linguistico. Per lo svolgimento dell'attività didattica la Facoltà si avvale delle cosiddette "Aule Rosse" (che distano 5 minuti di cammino dalla sede) e delle "Aule del Parco Ducale ex-Fiera" (che distano 10 minuti di cammino).

I numeri telefonici dei singoli edifici sono i seguenti.

Portineria della sede centrale	Tel.0521032412
Portineria della palazzina "Feroldi"	Tel.0521032405
Portineria delle "Aule Rosse"	Tel.0521285186
Portineria delle "Aule del Parco"	Tel.0521982712

La Facoltà di Economia è presente sul sito web dell'Università degli Studi di Parma all'indirizzo: **[www.unipr.it/facolta/economia](http://www.unipr.it/facolta/economia)**

Nell'atrio della sede principale è in funzione un monitor che indica le attività didattiche di ogni giornata (lezioni, appelli di esame, ecc.).

**LA SEGRETERIA STUDENTI**

via D'Azeglio, 85 - tel. 0521032377 / 378 / 379 / 209 / 214 / 516

fax 0521032227 e-mail: segrstec @unipr.it

***Iscrizione al I anno***

Per i nuovi Corsi di Laurea in: Economia Aziendale, Economia e Finanza e Marketing la domanda di immatricolazione va presentata dal 1 agosto al 28 settembre 2001;

Il nuovo Corso di laurea in Politica ed economia per la cooperazione allo sviluppo, per esigenze di programmazione, viene avviato prevedendo, per questo anno, le iscrizioni fino ad un massimo di 150 iscritti.

Pertanto la domanda di ammissione va presentata dal 1 agosto al 14 settembre 2001; l'accettazione delle domande è subordinata alla verifica della disponibilità dei posti.

La prova di ammissione si svolgerà il giorno 18 settembre 2001 alle ore 14,30.

Per il Corso di laurea in Politica ed economia per la cooperazione allo sviluppo, la domanda di immatricolazione va presentata dal 20 settembre al 10 ottobre 2001.

Lo studente e la studentessa che intendono immatricolarsi all'anno accademico 2001/2002, devono ritirare, presso la Segreteria Studenti o il Servizio Orientamento dell'Ateneo, il modulo di domanda di immatricolazione che dovrà essere presentato presso una qualsiasi Agenzia della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per il versamento della prima rata di tasse e contributi (Lit. 830.000).

Successivamente, la stessa domanda di immatricolazione, e contestuale domanda d'esame indirizzata al Rettore e recante l'attestato di versamento della prima rata, deve essere consegnata alla Segreteria Studenti allegando la seguente documentazione:

- Autocertificazione del titolo di studi medi di durata quinquennale;

- due fotografie formato tessera, firmate dall'interessato/a;
- copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità (carta d'identità o passaporto) comprensiva del numero del documento, data e luogo del rilascio;
- copia fotostatica del tesserino del codice fiscale;
- quietanza del pagamento della prima rata di tasse e contributi (l'importo comprende la Tassa regionale di Lit. 190.000 e l'imposta di bollo di Lit. 40.000 relativa alla domanda di immatricolazione e di esame);
- permesso di soggiorno per studenti e studentesse extracomunitari/e

### ***Iscrizione agli anni successivi***

Gli studenti e le studentesse del 2°, 3°, 4° e fuori corso che si iscriveranno all'a.a. 2001/2002 riceveranno presso la propria residenza, tramite posta, il modulo di pagamento della prima rata delle tasse e contributi (Lit. 830.000) già gravata di Lit. 40.000 di imposta di bollo assolta in modo virtuale per domanda di iscrizione e d'esame.

Il versamento si potrà effettuare presso qualsiasi azienda di credito sul territorio nazionale e la ricevuta delle tasse non dovrà essere più consegnata in Segreteria Studenti, ma conservata dalla studentessa e dallo studente in quanto sarà l'unico documento comprovante l'iscrizione. Con il pagamento della prima rata lo studente o la studentessa sono automaticamente iscritti all'anno accademico successivo del corso prescelto ed ai relativi esami.

Lo studente e la studentessa saranno tenuti a comunicare tempestivamente alla Segreteria Studenti qualsiasi variazione riguardante la residenza, l'inserimento del domicilio per recapito postale o la condizione di lavoratore.

- Presentazione domande di iscrizione al 2°, 3° e 4° anno: dal 1 agosto 2001 al 28 settembre 2001;
- presentazione domande di iscrizione al fuori corso: dal 1 agosto 2001 al 5 novembre 2001;

### ***Tasse universitarie ed esoneri***

Gli studenti e le studentesse che non intendono assoggettarsi alla maggiorazione delle tasse di Lit. 400.000 sulla seconda rata, devono presentare, su apposito modulo che verrà trasmesso al recapito comunicato, l'autocertificazione della condizione economica, entro il 31.01.2002. Le studentesse e gli studenti verranno informati direttamente presso il recapito comunicato, dell'importo della seconda rata delle tasse universitarie. Tale importo dovrà essere versato presso qualsiasi sportello bancario sul territorio nazionale, entro il 31.03.2002. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali.

Chi presenta domanda per fruire di borsa di studio, esonero tasse ed altri benefici, dovrà attenersi alle modalità del relativo bando a disposizione presso lo Spazio Ricevimento Domande – ADSU – Vicolo Grossardi, 4 – PARMA - Tel. 05212139

La modulistica è disponibile all'indirizzo Internet:  
[www.unipr.it/servstud.html](http://www.unipr.it/servstud.html)

### ***Passaggio di Corso di Laurea***

Dal 1 agosto al 28 settembre 2001 è possibile richiedere il passaggio da un'altra Facoltà ad un Corso di Laurea della Facoltà di Economia e viceversa ed inoltre il cambiamento di Corso di Laurea all'interno della stessa Facoltà di Economia. Sono in corso di emanazione apposite norme per il riaccredito delle carriere degli studenti e delle studentesse che intendono passare dai precedenti corsi di laurea quadriennale e corsi di diploma triennale ai nuovi corsi di laurea triennali istituiti secondo la riforma nel seguito descritta. Tali norme di riaccredito saranno rese pubbliche anche sul sito della Facoltà.

### ***Trasferimenti***

La Facoltà accoglie i trasferimenti alle lauree quadriennali da altri Atenei sino al 31 ottobre 2001. La richiesta di trasferimento deve essere inoltrata alla sede universitaria di provenienza in tempo utile. Chi desidera trasferirsi dall'Università di Parma ad altro Ateneo deve informarsi presso la Sede prescelta circa le differenti scadenze e modalità.

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

<b>Lunedì - Mercoledì - Venerdì</b>	<b>9.00 - 12.00</b>
<b>Martedì</b>	<b>9.00 - 12.00 / 15.00 - 16.00</b>
<b>Giovedì</b>	<b>9.00 - 17.00</b>

Per informazioni e per l'iscrizione agli **esami di abilitazione professionale** occorre rivolgersi alla Segreteria Studenti oppure al Settore Studenti – Servizio Affari Generali Via Università,12 – 43100 Parma. Tel. 0521904265-904280 – e mail: [sfamurri@unipr.it](mailto:sfamurri@unipr.it)  
[dodi@unipr.it](mailto:dodi@unipr.it)

## **GLI ORGANI DI GOVERNO**

Le attività della Facoltà sono dirette da un Consiglio di Facoltà, presieduto dal Preside, dal Consiglio di Presidenza, dai Consigli di Corso di Laurea e di Diploma Universitario.

La competenza dei Consigli di Corso di Laurea e di Diploma Universitario è di carattere prevalentemente didattico.

A supporto dell'attività del Consiglio di Facoltà operano apposite Commissioni preposte a compiti istruttori. Queste Commissioni possono avere natura permanente o temporanea in relazione alla natura dei problemi da trattare.

### ***UFFICIO DI PRESIDENZA***

Il coordinamento dell'attività della Facoltà è svolto dall'Ufficio di Presidenza.

Preside di Facoltà: Prof. Alberto Guenzi – tel. 0521032454

Presidente del Corso di Laurea in Economia e commercio: Prof. Sergio Zani

Presidente del Corso di Laurea in Economia aziendale: Prof. Antonello Zangrandi

Referente del Corso di Laurea in Economia e finanza: Prof. Luciano Munari

Referente del Corso di Laurea in Marketing: Prof. Gianpiero Lugli

Referente del Corso di Laurea in Politica ed economia per la cooperazione allo sviluppo: Prof. Gilberto Seravalli.

Presidente del Consiglio Corso di Diploma in Economia ed Amministrazione delle Imprese: Prof. Giulio Tagliavini

Il personale dell'Ufficio di Presidenza è costituito da:

Segretario di Presidenza: Sig.a Milena Gherri - tel.0521032453

Segreteria di Presidenza: tel. 0521032455 - fax 0521032400

Sig.a Tiziana Incerti Valli - Sig.a Barbara Violi

Sig.a Giuseppina Troiano - Sig.a Rosa Varricchio

tel. 0521032455 - fax 0521032400 E-mail: presecon@unipr.it

## LE NUOVE OFFERTE DIDATTICHE E FORMATIVE

### *I CORSI DI LAUREA: DA 4 A 3 + 2*

A partire dall'a.a. 2001/2002 la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma propone i seguenti Corsi di Laurea triennali:

- 1. Economia aziendale – CLEA3**
- 2. Economia e finanza – CLEF3**
- 3. Marketing - CLAM3**
- 4. Politica ed economia per la cooperazione allo sviluppo – PECOS**

Tali corsi sono disponibili per gli studenti e le studentesse di nuova immatricolazione. Gli studenti e le studentesse di precedente immatricolazione possono scegliere il riaccredito al nuovo ordinamento limitatamente a CLEA3, CLEF3 e CLAM3.

I corsi hanno l'obiettivo di far acquisire strumenti culturali e professionali in tempi più celeri rispetto a quanto tradizionalmente riferito ai corsi quadriennali. I corsi quadriennali precedentemente offerti dalla Facoltà sono disattivati con riferimento al primo anno.

A tali corsi triennali seguiranno corsi biennali di laurea specialistica, che si propongono di approfondire gli studi del primo triennio in una logica focalizzata. Si passa, dunque, "da 4 al 3+2".

Al momento attuale, la Facoltà di Economia ha già proposto l'istituzione delle seguenti lauree specialistiche:

- a. AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE**
- b. ECONOMIA AGROALIMENTARE**
- c. ECONOMIA E INTERNET**
- d. ECONOMIA E TERRITORIO**

**e. FINANZA E CORPORATE BANKING**  
**f. FINANZA E RISK MANAGEMENT**

Di tali corsi biennali sono già stati predisposti i piani didattici dettagliati che verranno resi noti all'atto dell'approvazione formale. Tali corsi verranno attivati nell'anno accademico 2002-2003; essi saranno quindi fruibili:

- dagli studenti e dalle studentesse di nuova immatricolazione a partire dall'anno accademico 2001-2002;
- dagli studenti e dalle studentesse che nell'anno accademico 2001-2002 frequentano il secondo e terzo anno di una laurea triennale (essendosi trasferiti a tali corsi triennali provenendo dai vecchi corsi quadriennali); per tali studentesse e studenti il corso biennale specialistico si pone in sequenza senza alcun particolare problema di raccordo;
- dagli studenti e studentesse che nell'anno accademico 2001-2002 frequentano il quarto anno di una laurea quadriennale; tali studenti e studentesse realizzeranno, di fatto, un piano "4+1" [per tali studenti e studentesse il corso biennale specialistico verrà frequentato, al prossimo anno accademico una volta acquisita la laurea quadriennale, al secondo anno con un limitato debito formativo relativo alla modesta differenziazione esistente tra quarto anno delle precedenti lauree quadriennali e primo anno delle nuove lauree biennali specialistiche];
- da tutte le studentesse e gli studenti che hanno o avranno acquisito la laurea quadriennale, con i crediti in eccesso che verranno stabiliti dalla normativa di raccordo.

Si sottolinea che tutti gli studenti e studentesse che acquisiscono una delle lauree triennali (ed anche delle precedenti lauree quadriennali) offerte dalla Facoltà hanno la possibilità di iscriversi ad una qualsiasi delle suddette lauree specialistiche. Alcune sequenze di laurea triennale e laurea specialistica si pongono in successione naturale e non comportano debiti formativi in ingresso nella laurea specialistica; altre sequenze danno invece luogo a debiti formativi che verranno successivamente precisati e che debbono essere coperti nel corso dei due anni di studio della laurea specialistica. Tali debiti formativi sono, in linea generale, contenuti e sono indicativamente inferiori ai 18

crediti.

Le sequenze naturali sono le seguenti:

- CLEA3            ▶ Amministrazione e direzione aziendale (2)
- CLEA3            ▶ Economia e territorio (2)
- CLEF3            ▶ Finanza e corporate banking (2)
- CLEF3            ▶ Finanza e risk management (2)
- CLAM3           ▶ Economia agroalimentare (2)
- CLAM3           ▶ Economia e internet (2)
- PECOS            ▶ Laurea specialistica in corso di progettazione

Percorsi esemplificativi:

Normativa ante riforma	Normativa post riforma
Laurea in Marketing (4 anni)	Laurea in Marketing (3 anni) Laurea specialistica in Economia e internet (2 anni)
Laurea in Economia Aziendale (4 anni)	Laurea in Economia Aziendale (3 anni) Laurea specialistica in economia ed amministrazione aziendale (2 anni)
Laurea in Economia e Finanza (4 anni)	Laurea in Marketing (3 anni) Laurea specialistica in Finanza e Corporate Banking (2 anni) <b>Attenzione: questa sequenza non è compresa nel precedente elenco e pertanto comporta un debito formativo in ingresso alla laurea specialistica</b>

Prima della riforma, e quindi per tutti gli iscritti al passato anno accademico, era obbligatorio laurearsi in quattro anni. Dall'anno accademico 2001-2001 ci si laurea prima in tre anni e poi si passa, eventualmente, alla laurea specialistica. Le norme di raccordo consentono a tutti gli studenti e studentesse che non hanno concluso la laurea quadriennale di passare alla nuova sequenza "3+2". Per gli studenti e studentesse di nuova immatricolazione è invece obbligatorio aderire allo schema "3+2", senza alcuna possibilità di intraprendere il vecchio percorso quadriennale.

Fino all'anno accademico 2000-2001 la Facoltà proponeva quattro Corsi di Laurea quadriennali:

- **Economia e commercio (CLEC4)**
- **Economia aziendale (CLEA4)**
- **Economia e finanza (CLEF4)**
- **Marketing (CLAM4)**

Tali corsi sono ora disattivati con riferimento al primo anno. Il Corso di Laurea in **Economia politica** è stato disattivato dall'a.a 1998/99. Pertanto, non sono più accolte iscrizioni a detti Corsi di Laurea, mentre si ribadisce che è garantito alle studentesse ed agli studenti già iscritti di portare a termine gli studi con il conseguimento del relativo titolo.

Gli studenti e le studentesse del secondo anno e seguenti risultano quindi tuttora iscritti ad uno dei suddetti corsi di laurea; tali studenti e studentesse

- mantengono la possibilità di completare il percorso a suo tempo intrapreso, con i precedenti piani didattici, per acquisire il titolo di studio precedente alla riforma;
- acquisiscono la possibilità di trasferirsi, immediatamente o successivamente, ai nuovi corsi di laurea triennali per ottenere il nuovo titolo introdotto dalla riforma (è escluso, per il momento, il riaccredito al PECOS in ragione del fatto che è attivato il solo primo anno) [le relative norme e procedure di riaccredito delle carriere sono in corso di emanazione; verrà reso disponibile un

software per il calcolo dei crediti didattici già acquisiti nel corso della precedente carriera];

- possono completare il percorso quadriennale e iscriversi successivamente al biennio specialistico facendo valere i crediti in eccesso rispetto a quelli forniti dalla laurea triennale.

Il raccordo può dunque essere operato nel corso degli studi nella fase iniziale (si abbandona il 4 per passare al 3+2) o nella fase successiva (ci si laurea in 4 anni con crediti in eccesso ed eventualmente si realizza il "4+1" per conseguire la laurea specialistica).

I cinque Corsi di Laurea a cui sono iscritti le studentesse e gli studenti del secondo anno e seguenti rispondevano ad esigenze formative diverse. Tali esigenze formative sono state meglio articolate e coniugate nell'ambito della nuova disciplina del "3+2" e per tale motivo si suggerisce alla studentessa ed allo studente del secondo anno e successivi di verificare attentamente se i suoi obiettivi sono meglio raggiungibili con il passaggio alla nuova disciplina.

Lo studente e la studentessa che si trovano nel percorso tradizionale di quattro anni e non si sono ancora laureati si trovano a scegliere, in sostanza, se essere uno degli ultimi a laurearsi con le vecchie regole o uno dei primi ad aderire al nuovo percorso "3+2". Si ritiene di consigliare, in linea generale, il passaggio alle nuove regole in ragione della maggiore notorietà che i nuovi titoli sono destinati ad assumere nei prossimi anni ed in ragione del lavoro di affinamento dei percorsi didattici che è stato messo a punto con riguardo a tali nuove lauree.

Si sottolinea, tuttavia, che il mantenimento della scelta per la laurea quadriennale darà luogo a crediti rilevanti per la carriera successiva (laurea specialistica o master). I crediti acquisiti nel percorso quadriennale quasi mai sono irrecuperabili nei successivi percorsi di secondo livello.

Le tabelle seguenti mirano ad illustrare in modo sintetico le possibilità rese attuali dalla riforma.

La prima tabella illustra le attuali possibilità di percorso a disposizione

delle studentesse e degli studenti a seconda dell'anno di immatricolazione.

La seconda tabella chiarisce quale sia l'offerta didattica della Facoltà nel contesto di transizione dell'anno accademico 2001-2002.

La terza tabella prospetta i percorsi didattici proiettandoli sui successivi anni accademici.

L'analisi delle varie opzioni consente di suggerire alcune linee generali di comportamento:

- chi si iscrive al primo anno rientra certamente nel nuovo ordinamento e può scegliere tra le quattro nuove opzioni disponibili;
- chi si iscrive al secondo anno può rientrare, se lo desidera, nel nuovo ordinamento praticamente "a costo zero";
- chi si iscrive al terzo anno ed è in ritardo con gli esami può probabilmente rientrare nel nuovo ordinamento "a costo zero" e avvicinare il primo traguardo dei propri studi;
- chi si iscrive al terzo anno ed è in pari con gli esami deve attentamente valutare la convenienza in termini di crediti riconosciuti relativamente alla propria carriera a valere sulla laurea triennale prescelta; questa è indubbiamente la situazione più complessa e deve essere considerata valutando le differenze tra il biennio del vecchio ordinamento ed il biennio previsto dal nuovo ordinamento;
- chi si iscrive al quarto anno ed è in ritardo con gli esami può avere convenienza ad iscriversi al secondo o terzo anno di una laurea triennale per avvicinare il primo traguardo dei propri studi;
- chi si iscrive al quarto anno ed è in pari con gli esami deve necessariamente completare il percorso quadriennale e puntare, al prossimo anno accademico, al riaccrédito del primo anno della laurea specialistica ed al passaggio diretto al secondo anno (riuscirà a completare in cinque anni lo schema 4+1);
- chi è fuori corso può avere convenienza al passaggio al percorso triennale per avvicinare il traguardo o per verificare se lo ha già quasi raggiunto.

### PIANO DEI PERCORSI

Permette di comprendere quali siano i percorsi completi di studio a disposizione degli studenti

Per gli studenti del	Tipo di percorso	Corso di laurea
1 ANNO (Immatricolati a.a. 2001-2002)	LAUREA TRIENNALE NUOVA	CLEA 3
		CLEF 3
		CLAM 3
		PECOS
Per gli studenti del	Tipo di percorso	Corso di laurea
2 ANNO (Immatricolati a.a. 2000-2001)	LAUREA TRIENNALE NUOVA Passaggio consigliato	CLEA 3
		CLEF 3
		CLAM 3
	LAUREE QUADRIENNALI (2 ANNO DEL BIENNIO)	CLEA 4
		CLEF 4
		CLAM 4 CLEC 4
Per gli studenti del	Tipo di percorso	Corso di laurea
3 ANNO (Immatricolati a.a. 1999 - 2000)	LAUREA TRIENNALE NUOVA	CLEA 3
		CLEF 3
		CLAM 3
	LAUREE QUADRIENNALI	CLEA 4
		CLEF 4 CLAM 4 CLEC 4
Per gli studenti del	Tipo di percorso	Corso di laurea
4 ANNO (Immatricolati a.a. 1998-1999)	LAUREE QUADRIENNALI (Il 4° anno della laurea quadriennale è in gran parte utile per il conseguimento dei crediti relativi al primo anno della laurea specialistica – alle condizioni che verranno stabilite)	CLEA 4
		CLEF 4
		CLAM 4
		CLEC 4

**PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA A.A. 2001-2002**

Permette di comprendere quali siano i corsi attivati nel corrente anno accademico

<b>Per gli Studenti</b>	<b>Percorso Corsi di laurea</b>	<b>Corsi attivati</b>
<b>ISCRITTI AL 1 ANNO DI CORSO</b>	<b>CLEA 3 CLEF 3 CLAM 3</b>	- Economia aziendale – Istituzioni (30 ore)
		- Economia aziendale – Determinazioni quantitative (30 ore)
		- Economia degli intermediari finanziari - Gli strumenti finanziari (30 ore)
		- Economia politica I (60 ore)
		- Istituzioni di diritto privato (30 ore)
		- Matematica generale (60 ore)
		- Storia economica mod. 1 (30 ore)
		- Storia economica mod. 2 (30 ore)
		- Idoneità linguistica
		- Idoneità linguistica
<b>ISCRITTI AL 2 ANNO DI CORSO</b>	<b>PECOS</b>	- Cooperazione allo sviluppo (20 + 20 + 30 ore)
		- Diritto pubblico comparato (60 ore)
		- Economia aziendale (30 ore)
		- Economia della azione collettiva (30 ore)
		- Istituzioni di economia (60 ore)
		- Sociologia dell'azione collettiva (30 ore)
		- Storia economica dei paesi in via di sviluppo (60 ore)
		- Idoneità linguistica
		- Idoneità linguistica
		- Idoneità linguistica
<b>ISCRITTI AL 2 ANNO DI CORSO</b>	<b>CLEA 3 CLAM 3 CLEF 3</b>	- Contabilità e bilancio (60 ore)
		- Diritto commerciale (60 ore)
		- Economia e gestione delle imprese (60 ore)
		- Economia politica II (60 ore)
		- Finanza aziendale (30 ore)
		- Statistica I (60 ore)
		- Matematica finanziaria I – I modulo (30 ore)
		- Ragioneria generale ed applicata ( corrispondente a Contabilità e bilancio) (60 ore)
		- Economia e gestione delle imprese (60 ore)
		- Economia politica II (60 ore)
<b>ISCRITTI AL 2 ANNO DI CORSO</b>	<b>Biennio propedeutico CLEA 4 CLEF 4 CLAM 4 CLEC 4</b>	- Istituzioni di diritto privato II (30 ore)
		- Economia degli intermediari finanziari (Il sistema finanziario) (mutuato da Finanza aziendale) (30 ore)
		- Statistica I (60 ore)
		- Matematica finanziaria I – I e II modulo (60 ore)
		- Ragioneria generale ed applicata ( corrispondente a Contabilità e bilancio) (60 ore)
		- Economia e gestione delle imprese (60 ore)
		- Economia politica II (60 ore)
		- Istituzioni di diritto privato II (30 ore)
		- Economia degli intermediari finanziari (Il sistema finanziario) (mutuato da Finanza aziendale) (30 ore)
		- Statistica I (60 ore)
- Matematica finanziaria I – I e II modulo (60 ore)		

<b>Per gli Studenti</b>	<b>Percorso Corso di laurea</b>	<b>Insegnamenti attivati</b>
<b>ISCRITTI AL 3 ANNO DI CORSO</b>  Sono previste apposite norme per il riconoscimento dei crediti relativi alle lauree triennali	<b>CLEA 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi di bilancio</li> <li>- Programmazione e controllo</li> <li>- Economia delle Aziende pubbliche</li> <li>- Politiche e Strategie aziendali</li> <li>- Economia industriale</li> <li>- Scienza delle finanze – Settore pubblico e mercati</li> <li>- Tecnica industriale e commerciale</li> <li>- Idoneità informatica</li> </ul>
	<b>CLEF 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziamenti di azienda</li> <li>- Economia del mercato mobiliare (Scelte di investimento mobiliare)</li> <li>- Economia delle aziende di credito ( Le analisi di fido in banca)</li> <li>- Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche)</li> <li>- Economia e politica dello sviluppo</li> <li>- Statistica dei mercati monetari e finanziari (Serie storiche)</li> <li>- Economia del sistema finanziario</li> <li>- Economia monetaria - Istituzioni</li> <li>- Economia internazionale - Monetaria</li> <li>- Idoneità informatica</li> </ul>
	<b>CLAM 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Marketing distributivo</li> <li>- Marketing internazionale</li> <li>- Marketing operativo</li> <li>- Marketing strategico (I)</li> <li>- Economia agro-alimentare (Sistema e mercati)</li> <li>- Analisi dei dati per il marketing</li> <li>- Idoneità informatica</li> </ul>

Per gli Studenti	Percorso Corso di laurea	Insegnamenti attivati
<b>ISCRITTI AL 3 ANNO DI CORSO</b>	<b>CLEA 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi di bilancio</li> <li>- Contabilità e bilancio negli enti pubblici</li> <li>- Diritto commerciale</li> <li>- Economia agro-alimentare (Le imprese)</li> <li>- Economia agro-alimentare (Sistema e mercati)</li> <li>- Economia delle aziende pubbliche</li> <li>- Economia industriale</li> <li>- Finanziamenti di aziende</li> </ul>
	<b>CLEC 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritto commerciale</li> <li>- Diritto pubblico comparato</li> <li>- Analisi di bilancio</li> <li>- Politica economica</li> <li>- Analisi dei dati per il marketing</li> <li>- Analisi dei dati per le ricerche economiche</li> <li>- Tecnica industriale e commerciale (Analisi del comportamento del consumatore)</li> <li>- Trade marketing e politiche di vendita (I rapporti di canale nella vecchia e nuova economia)</li> </ul>
	<b>CLEF 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritto commerciale</li> <li>- Economia del mercato mobiliare (Scelte di investimento mobiliare)</li> <li>- Statistica dei mercati monetari e finanziari (Serie storiche)</li> <li>- Economia delle aziende di credito (Le analisi di fido in banca)</li> <li>- Economia dello sviluppo - introduzione</li> <li>- Economia dello sviluppo - approfondimento</li> <li>- Economia internazionale (Monetaria)</li> <li>- Economia monetaria - Istituzioni</li> <li>- Economia monetaria – Mercati</li> <li>- Finanziamenti di aziende</li> <li>- Scienza delle finanze (Settori pubblici)</li> <li>- Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche)</li> </ul>
	<b>CLAM 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei dati per il marketing</li> <li>- Diritto commerciale</li> <li>- Economia agro-alimentare (Le imprese)</li> <li>- Economia agro-alimentare (Sistema e mercati)</li> <li>- Marketing distributivo</li> <li>- Marketing internazionale</li> <li>- Marketing operativo</li> <li>- Marketing strategico</li> </ul>

<b>ISCRITTI AL 4 ANNO DI CORSO</b>  Sono previste apposite norme per il riconoscimento dei crediti relativi alle lauree triennali	<b>CLEA 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritto del lavoro</li> <li>- Marketing operativo</li> <li>- 5 annualità libere a scelta tra tutti gli insegnamenti attivati in Facoltà</li> </ul>
	<b>CLEC 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritto del lavoro</li> <li>- Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche di vendita)</li> <li>- Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati)</li> <li>- 5 annualità libere a scelta tra tutti gli insegnamenti attivati in Facoltà</li> </ul>
	<b>CLEF 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia per la finanza</li> <li>- Economia del mercato mobiliare Scelte di portafoglio)</li> <li>- Economia delle aziende di credito (Rating interni e credit risk management)</li> <li>- Statistica dei mercati monetari e finanziari (Modelli e previsioni)</li> <li>- 4 annualità libere a scelta tra tutti gli insegnamenti attivati in Facoltà</li> </ul>
	<b>CLAM 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia e marketing dei servizi pubblici</li> <li>- Economia e tecnica della pubblicità</li> <li>- Marketing strategico (Strategie di sviluppo dei nuovi prodotti)</li> <li>- Trade marketing e politiche di vendita</li> <li>- 5 annualità libere a scelta tra tutti gli insegnamenti attivati in Facoltà</li> </ul>

**I PERCORSI DIDATTICI NELLA PROSPETTIVA DEI PROSSIMI ANNI  
ACCADEMICI**

	2001/2002	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
<b>Immatricolati a.a. 2001/02</b>	Laurea triennale			Master	
	1 anno	2 anno	3 anno	Laurea specialistica	

	2001/2002	2002/03	2003/04	2004/05
<b>Immatricolati a.a. 2000/01</b>	Laurea triennale (opzione consigliata)		Master	
	2 anno	3 anno	Laurea specialistica	
	Laurea quadriennale			
			4 anno	
	2 anno	3 anno	Master	
	Laurea specialistica			

	2001/2002	2002/03	2003/04	2004/05
<b>Immatricolati a.a. 1999/2000</b>	Laurea quadriennale			
	3 anno	4 anno		
		Master		
	Laurea triennale	Laurea specialistica		

	2001/2002	2002/03	2003/04
<b>Immatricolati a.a. 1998/99</b>	Laurea quadriennale		
		4 anno	
		Master	
	Laurea specialistica (ci si iscriverà direttamente al secondo anno)		

***IL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN  
ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE***

Dall'a.a. 2000/2001 il Corso di Diploma Universitario in "**Economia e amministrazione delle imprese**", della durata di 3 anni, è disattivato in quanto riassorbito dal nuovo corso di laurea triennale post riforma. Per gli studenti e le studentesse già iscritte, del terzo anno o fuori corso, è possibile portare a termine gli studi con il conseguimento del relativo titolo di Diploma; è altresì possibile, una volta completato il piano di studio originariamente previsto per il corso di Diploma, acquisire il nuovo titolo di laurea triennale in Economia Aziendale.

Per maggiori informazioni si consiglia di consultare la "Guida al diploma universitario" disponibile in Presidenza.

**TESTIMONI D'IMPRESA - CORSO ELECTIVE DI  
CULTURA D'IMPRESA**

(Coordinatore: Prof. Daniele Fornari)

Il rinnovato seminario “Testimoni di Impresa“ nella sua terza edizione si propone come corso elective per dare una formazione culturale di impronta spiccatamente imprenditoriale.

Realizzato con la partecipazione del Gruppo Giovani dell'Industria di Parma, consta di una decina di interventi di alto valore qualitativo, e si propone come testimonianza reale e diretta di esperienza lavorativa sul campo vissuta da giovani imprenditori .

Durante il seminario verranno infatti discussi e dibattuti con gli studenti e le studentesse case study di aziende parmensi che spaziano nei vari campi di applicazione aziendale trasversalmente ai diversi corsi di laurea.

E' inoltre attesa come ogni anno la presenza di importanti esponenti dell' imprenditoria nazionale che con la loro testimonianza arricchiscono ulteriormente i contenuti del corso.

La partecipazione, aperta a tutti i corsi di laurea **ma riservata alle studentesse ed agli studenti del terzo anno**, darà luogo a specifici crediti in fase di discussione di tesi di laurea.

La frequenza al corso darà diritto di partecipare all'assegnazione di una borsa di studio di £ 16.000.000 offerta dal Gruppo Giovani dell' Industria di Parma per il Master in Marketing Management “Form Up”.

Per ulteriori informazioni riguardanti le modalità di iscrizione ed il calendario degli interventi, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Area Marketing al seguente numero 0521902436.

## ALTRE INIZIATIVE

### ***I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE IN CONSIGLIO DI FACOLTA'***

Le elezioni universitarie studentesche del marzo 2001 hanno decretato la seguente composizione della rappresentanza degli studenti e delle studentesse nel Consiglio di Facoltà di Economia:

Lista Azione Universitaria

Tiziano Pasqualin – tel. 348.7455824 – [pasqualin@tin.it](mailto:pasqualin@tin.it)

Lista progetto studenti (Universitari Progressisti)

Daniele mandurino – tel. 0521.508886 – [mandurino@yhao.it](mailto:mandurino@yhao.it)

Lista Student Office

Elisabetta Cantarelli – tel. 333.4798349

Sara Corradi – tel. 339.2654692 – [saraciacia@libero.it](mailto:saraciacia@libero.it)

Alessandra Paloschi – tel. 338.3619743 – [ale.palo@libero.it](mailto:ale.palo@libero.it)

Gli studenti e le studentesse sono invitati a mettersi in contatto con i loro rappresentanti per chiedere informazioni sulle attività svolte e le iniziative prese durante i Consigli di Facoltà, nonché per dare suggerimenti in merito ai vari problemi percepiti.

### ***JUNIOR ENTERPRISE***

Junior Enterprise Parma é una società formata esclusivamente da studenti e studentesse universitarie, desiderosi di applicare le conoscenze acquisite, che collabora con l'Università e con imprese locali e nazionali e si occupa di:  
ricerche di mercato, organizzazione di eventi e convegni, studi di fattibilità e svolge attività di marketing, selezione del personale, contabilità, gestione delle risorse umane, attraverso una continua attività organizzata in team (capacità fondamentale richiesta dalle aziende)!

La Junior consente alla studentessa ed allo studente di:

- completare la formazione universitaria con la diretta esperienza nel mondo del lavoro
- venire a conoscenza delle problematiche legate alla gestione ed organizzazione di società
- crescere professionalmente
- imparare a lavorare in squadra
- conoscere tanta gente
- organizzare il proprio tempo

Per ulteriori informazioni siamo al primo piano della Facoltà di Economia, accanto all'aula D.

Junior Enterprise Parma S.c.r.l. c/o Facoltà di Economia – Università degli studi di Parma – Via Kennedy, 6  
Tel. 0521032401-0521282846 - Fax 0521032400 E-mail Jeparma@libero.it <http://www.jeparma.com>

### ***C. U. S.***

Il Centro Universitario Sportivo di Parma promuove e organizza la pratica sportiva propedeutica e agonistica degli studenti universitari.

Organizza:

corsi propedeutici allo sport;

campionati interfacoltà ;

campionati nazionali universitari

vacanze sportive studenti (estive ed invernali);

attività sportive-culturali.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria CUS, v.le delle Scienze, 83  
- Campus Universitario - Tel 0521905532 Fax. 0521905530

### ***CORO "I. PIZZETTI"***

E' attivo presso l'Istituto di Musicologia (via Cavour,28) il CORO *I.PIZZETTI*. La musica polifonica è qui occasione di scambi interpersonali amichevoli e piacevoli. Non è richiesta alcuna formazione musicale specifica, ma solo l'impegno bisettimanale (Lunedì e Giovedì ore 21.00-23.00).

Per ogni informazione telefonare la mattina ai numeri 0521281248 - 0521283166.

## PROGRAMMI COMUNITARI

### ***PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS***

SOCRATES è il programma di azione della Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione. Il programma riguarda i paesi dell'Unione europea, nonché l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e i PECO. Socrates differisce dalle iniziative comunitarie precedenti poiché comprende tutti i tipi e i livelli d'istruzione nell'ambito di un unico programma di cooperazione europea inteso a promuovere il concetto di apprendimento durante tutto l'arco della vita.

Tra gli obiettivi globali del programma Socrates vanno qui ricordati quelli di:

- sviluppare la dimensione Europea dell'istruzione a tutti i livelli in modo da rafforzare lo spirito di cittadinanza europea, valorizzando il patrimonio culturale di ogni Stato membro;
- incoraggiare la mobilità degli studenti e delle studentesse, permettendo loro di compiere parte degli studi in uno Stato membro, al fine di contribuire al consolidamento della dimensione europea dell'istruzione;
- incoraggiare il riconoscimento accademico di diplomi, periodi di studio ed altre qualifiche, allo scopo di facilitare lo sviluppo di un'area europea aperta per la cooperazione in materia di istruzione;
- promuovere scambi di informazioni ed esperienze affinché la diversità e la specificità dei sistemi di istruzione negli Stati membri diventino una fonte di arricchimento e di stimolo reciproco.

Con riferimento alla mobilità studenti e studentesse, il programma Socrates ha incorporato le caratteristiche del programma ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students), le cui prime due fasi si sono svolte nel periodo 1987-94 e che resta come denominazione del tipo di azione indicata.

In questo ambito sono concesse borse di studio a studenti e studentesse universitarie per svolgere in una Università, o Istituzione d'Insegnamento Superiore, di un altro Paese della Unione Europea un periodo di studi che costituisca parte riconosciuta del titolo di

studio/qualifica rilasciati dall'Università di origine.

Scopo delle borse di studio è quello di contribuire a coprire il differenziale di spese che lo studente o la studentessa dovrà sostenere recandosi all'estero rispetto al suo mantenimento in Italia.

Le borse sono concesse per un trimestre, semestre, o un anno accademico, a studenti e studentesse dei Corsi di laurea, delle Scuole a fini speciali, delle Scuole di specializzazione ed ai dottorandi (Dottorato di ricerca), per seguire o svolgere presso un'Università dei Paesi della CEE:

- uno o più corsi istituzionali;
- tesi di laurea o parte di essa;
- attività proprie del corso di dottorato di ricerca.

La possibilità per l'Ateneo di partecipare al programma e di erogare le borse di studio è condizionata dall'approvazione di un Contratto Istituzionale che viene presentato alla Unione Europea dopo aver concordato con altre Università o Istituzioni di insegnamento superiore estere il numero massimo di studenti e studentesse che potranno usufruire del programma di mobilità su basi di reciprocità. Tale procedura è dovuta al fatto che il programma Socrates/Erasmus prevede che gli studenti e studentesse comunitarie possano frequentare i corsi in sedi universitarie estere sostenendo solo le spese di iscrizione presso la propria Università di origine e ciò nonostante i differenziali di costi tra le varie sedi Universitarie, spesso di entità assai rilevante.

Le borse di studio vengono assegnate per concorso bandito dall'Ateneo, con affissione nelle bacheche delle varie Facoltà non appena ottenuta l'approvazione del Contratto Istituzionale dalla Unione Europea.

Per l'a.a. 2001/2002 il Bando sarà pubblicato nel mese di Dicembre e le domande avranno scadenza gennaio 2002 (orientativamente).

In occasione dell'uscita del Bando gli studenti e le studentesse sono pregate di consultare la Bachecca ERASMUS posizionata nell'atrio della Facoltà.

La selezione avverrà sulla base di una graduatoria di merito (votazione

media relativamente agli esami sostenuti e numero esami sostenuti per anno di corso) e di una verifica della conoscenza linguistica del candidato, che ne attesti l'idoneità.

Le informazioni rilevanti saranno disponibili sulle pagine web:

- dell'Unione Europea

<http://europa.eu.int/en/comm/dg22/socrates.html>

- dell'Ateneo (informazioni generali sul programma, gli importi delle Borse, i documenti necessari, le informazioni pratiche, ecc.):

<http://www.unipr.it/relint.html> e <http://www.unipr.it/servstud.html>.

- su questa Guida e sulle pagine web dedicate alla Facoltà (informazioni aggiornate relative alle modalità di selezione, alle sedi estere disponibili, agli esami ad oggi convalidati, alle procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, alle date importanti, ecc. ecc.): <http://www.unipr.it/facolta.html>

Per ulteriori informazioni nonché per ritirare i moduli di partecipazione, gli studenti e le studentesse possono rivolgersi al Servizio Scambi Culturali - Ufficio Socrates/Erasmus, via Università 12, tel. 0521904289 <http://www.unipr.it/relint.html>.

Per ottenere il riconoscimento accademico degli esami sostenuti all'estero è necessario preparare un Learning Agreement (Contratto di Studio), secondo quanto definito nello schema ECTS (European Credit Transfer System). Copia del Learning Agreement, approvato secondo le modalità sotto indicate, dovrà essere consegnata alla segreteria studenti prima della partenza.

A partire dall'AA 1998/1999 la Facoltà di Economia ha introdotto il sistema ECTS per gli studenti e le studentesse interessate alla mobilità nell'ambito del Programma ERASMUS (sia in entrata che in uscita), *implementato dall'Unione Europea per facilitare il riconoscimento dei titoli e degli esami sostenuti presso Università straniere*.

L'ECTS è un modello di assegnazione e trasferimento dei Crediti di studio pensato per favorire i processi di riconoscimento accademico fra i diversi Sezioni europei attraverso un meccanismo di applicazione generalizzato, ed è teso a migliorare la trasparenza dei programmi didattici e i risultati ottenuti dagli studenti e dalle

studentesse.

L'ECTS non intende intervenire sui contenuti, la struttura, o l'equivalenza dei programmi didattici in quanto queste tematiche, relative alla qualità, sono competenza diretta delle Università che devono definirle all'atto della definizione degli accordi per una cooperazione di tipo soddisfacente tra le parti, sia essa a livello bilaterale o multilaterale.

I CREDITI, ai fini dei programmi comunitari, sono un "valore" dato ad ogni corso che descrive l'impegno che ogni studente o studentessa deve svolgere in relazione alla quantità di lavoro richiesta per completare un anno accademico di studi, che comprende: frequenza alle lezioni, lavoro pratico, seminari, esami, idoneità, laboratorio, ecc. oltre al lavoro necessario per la stesura della tesi di laurea. I CREDITI sono assegnati e trascritti dopo il superamento dell'esame. La Facoltà di Economia ha deciso di assegnare i crediti seguenti:

Corso annuale:	8
Corso semestrale:	4
Prove di Idoneità	5
Esame di Laurea	33
<b>pari a:</b>	
24 annualità	192
3 prove di Idoneità	15
Esame di Laurea	33
<b>Totale</b>	<b>240</b>

Il Learning Agreement andrà consegnato per l'approvazione ai responsabili delle sedi estere (troverete i nomi nella Bacheca ERASMUS della Facoltà) presumibilmente entro la metà di maggio (in quel periodo dovrebbero anche essere disponibili le informazioni aggiornate relative alla varie sedi estere).

Entro fine maggio la Commissione fornirà l'approvazione definitiva dei programmi di studio all'estero, in tempo per l'eventuale rinuncia e quindi riapertura delle liste delle riserve

Al ritorno saranno convalidati automaticamente gli esami indicati nel

Learning Agreement secondo la dizione indicata nel LA e secondo le equivalenze stabilite nella Tabella di Conversione, approvata dal Consiglio di Facoltà.

\* Il numero degli insegnamenti della Facoltà, dichiarabili equivalenti rispetto ai corsi frequentati e superati all'estero nell'ambito del programma Socrates/Erasmus, non può essere superiore a:

- n°6 insegnamenti in caso di borse di studio di durata pari o superiore a 9 mesi;

- n°4 insegnamenti in caso di borse di studio di durata pari a 6 mesi;

- n°3 insegnamenti in caso di borse di studio di durata inferiore a 6 mesi;

**più le eventuali idoneità**, per le quali sarà comunque necessario fornire una certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame (e relativa votazione) all'estero.

Idoneità di Lingua: l'idoneità di lingua relativa al paese di destinazione sarà garantita a tutti gli studenti ed alle studentesse che avranno sostenuto almeno un esame nel paese estero.

\* Il Consiglio di Facoltà, nell'interesse degli studenti e delle studentesse, ha stabilito che le dichiarazioni di equivalenza dei corsi da frequentare all'estero rispetto a quelli impartiti in Facoltà e, a maggior ragione, gli eventuali successivi riconoscimenti dei relativi esami sono possibili esclusivamente in riferimento a corsi svolti nelle sedi universitarie estere convenzionate, interamente sostitutivi di quelli impartiti in Facoltà, con conseguente impossibilità di riconoscimenti parziali e di esami integrativi.

Per scegliere la destinazione a loro più congeniale gli studenti e le studentesse sono pregate di consultare:

\* le informazioni disponibili su Internet relative alle università consorziate;

\* l'elenco degli esami ad oggi dichiarati equivalenti per ogni Sede estera, sulla base del contenuto e del carico (Crediti) nell'ambito del sistema ECTS, reperibili al Servizio fotocopie di Facoltà.

Gli esami approvati negli anni scorsi e contenuti nell'elenco sono indicativi delle equivalenze ma potranno subire variazioni per effetto di *modifiche intervenute nei programmi delle Università estere*

*o altro, a giudizio della Commissione, e che, quindi, potrebbero giustificare un aggiustamento di esami in precedenza dichiarati equivalenti ed una loro eventuale sostituzione con altri.*

\* l'elenco degli esami impartiti nelle sedi estere, come dalle guide didattiche straniere, sulla base del contenuto, del carico (in Crediti) nell'ambito del sistema ECTS e delle ore di lezione.

Le guide delle Università straniere sono disponibili in Biblioteca, a scaffale aperto.

Gli studenti e le studentesse della Facoltà di Economia dovranno allegare alla domanda disponibile presso il Servizio Relazioni con l'estero:

1) fotocopia del libretto universitario;

2) AUTOCERTIFICAZIONE recante:

\* nome, cognome, anno di corso, numero di matricola; n. di telefono, eventuale E-mail;

esami sostenuti, data, votazione

media relativa a tutti gli esami sostenuti;

esami da sostenere;

motivazione della candidatura (sostenere esami all'estero / preparazione della tesi, con indicazione del relatore e titolo, migliorare la conoscenza linguistica, altro).

Le domande incomplete non saranno prese in considerazione.

### ***PROGRAMMA SOCRATES/LEONARDO***

Nell'ambito del programma Socrates è previsto un programma d'azione, denominato Leonardo, per l'attuazione di una politica di formazione professionale della Unione Europea che ha, tra gli altri, l'obiettivo di favorire lo sviluppo della cooperazione Università - Impresa con particolare riferimento agli aspetti tecnologici. Esso prevede il finanziamento di borse di studio per consentire a studenti e studentesse e neolaureati e neolaureate di compiere un periodo di tirocinio presso imprese situate in altri Stati membri della UE.

Per ottenere l'assegnazione di una borsa Leonardo è indispensabile avere una buona conoscenza della lingua del Paese in cui si intende

compiere lo stage (ovvero della lingua inglese).  
Per ulteriori informazioni gli studenti e le studentesse sono invitate a rivolgersi presso l'Ufficio Socrates/Erasmus, via Università 12, tel.:0521904289 –<http://www.unipr.it/facolta.html>.

## IL POST LAUREA

### ***CORSI DI FORMAZIONE POST-LAUREA***

L'Università di Parma ha istituito un servizio interfacoltà per la formazione post lauream denominato Form.UP. Concepito per offrire al laureato opportunità di perfezionamento e specializzazione, Form.UP offre corsi, seminari e nuovi prodotti formativi che rappresentano da un lato la frontiera operativa di quanto insegnato nei corsi di laurea e, dall'altro, una nuova modalità di divulgazione dei risultati della ricerca scientifica che l'Ateneo sviluppa nei diversi campi del sapere. La formazione e l'aggiornamento delle competenze per preparare il capitale umano alla sfida della competizione globale rappresenta una nuova missione che l'Università vuole realizzare attraverso Form.UP.

**Per informazioni su Form.UP e per le iscrizioni ai corsi, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Orientamento Post-Laurea dell'Ateneo ai seguenti indirizzi:**

tel. **0521904124**

fax **0521904125**

e-mail **formup@unipr.it**

**www.unipr.it/formup**

Nell'ambito della Facoltà sono stati inoltre istituiti due corsi master di Primo Livello (durata 1 anno) in

- Gestione del risparmio – e-Mgierre
- Gestione dei siti web e analisi dei dati per l'e-business (DataWeb)

Per maggiori informazioni è disponibile apposito materiale informativo.

***STAGES***

**PER STUDENTI E STUDENTESSE E NEOLAUREATI E  
NEOLAUREATE**

L'Università di Parma ha reso operativo dall'inizio del 1999 un laboratorio di orientamento, formazione e accompagnamento dall'Università al Lavoro per i laureati e laureate di tutte le sue facoltà, così da rispondere alla necessità di guidare i giovani, che prepara culturalmente e professionalmente, nella delicata fase di ingresso nel mondo del lavoro.

**Per informazioni gli interessati possono rivolgersi a Labor UP  
(Laboratorio di orientamento post-laurea) dell'Ateneo ai seguenti  
indirizzi:**

tel. **0521904023**

fax **0521904025**

e-mail **laborup@unipr.it**

**www.unipr.it/laborup**

### ***DOTTORATI DI RICERCA***

La Facoltà di Economia è sede amministrativa dei seguenti Dottorati di Ricerca:

- Economia agroalimentare
- Economia dei sistemi agroalimentari del bacino del Mediterraneo
- Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche

e partecipa come sede consorziata ai seguenti Dottorati di Ricerca:

<i>Dottorato di Ricerca</i>	<i>Sede amministrativa</i>
-Economia aziendale	Pavia
-Impresa & Mercato	Genova
-Diritto sindacale e del lavoro	Modena e Reggio Emilia
-Economia montana e forestale	Trento
-Politica agraria	Viterbo
-Economia politica	Pavia
-Sociologia economica	Brescia
-Mercati e intermediari finanziari	Bologna
-Economia dei trasporti	Genova

## **DIPARTIMENTO DI ECONOMIA**

Nell'ambito del Dipartimento sono costituite delle Sezioni, definite dall'aggregazione di docenti e ricercatori caratterizzati da omogeneità culturale e metodologica. Al momento esistono 6 sezioni:

- Sezione di Economia Agroalimentare
- Sezione Giuridica
- Sezione di Matematica "Eugenio Levi"
- Sezione di Scienze Economiche
- Sezione di Scienze Economico-Aziendali (Aree: Marketing, Credito e Finanza, Ricerche Aziendali)
- Sezione di Statistica

Il Direttore del Dipartimento è il prof. Giovanni Verga (e-mail: [vergagpr@unipr.it](mailto:vergagpr@unipr.it)), Segretario Amministrativo la dott.ssa Daniela Barantani (e-mail: [daniela@economia.econ.unipr.it](mailto:daniela@economia.econ.unipr.it)) e Vicedirettore il prof. Giacomo De Laurentis.

Organi del Dipartimento sono il Consiglio di Dipartimento e la Giunta.

Il Dipartimento coordina l'attività di ricerca e l'amministrazione delle risorse, sia ordinarie sia derivanti dalle altre fonti previste dalla legge e dal suo regolamento istitutivo.

**PERSONALE      TECNICO      AMMINISTRATIVO      DEL  
DIPARTIMENTO :**

Barantani Dott. Daniela      0521032434  
(Segretario Amministrativo)

Affaticati Dott. Silvia      0521032390  
Aimi Gisella      0521032436  
Anedda M. Elisabetta      0521032484  
Calori Giovanni      0521032482  
Campanini Dott. Giulio      0521032390  
Cobianchi M. Domenica      0521032417  
Guida Stefano      0521032284  
Larini Roberta      0521032466  
Lasagni Dott. Andrea      0521032264  
Losi Ombretta      0521032452  
Marchini Franca      0521032495  
Oppimitti Giovanna      0521032414  
Poldi Rossana      0521032428  
Puglisi Dott. M. Angela      0521032270  
Rebecchi Raffaella      0521032444  
Rosselli Bruna      0521032423  
Ugolotti Cinzia      0521032414  
Vanini Marta      0521032433  
Zammarchi Dott. Gieseppe      0521032376

## **LE SEZIONI**

### ***Sezione di Economia agroalimentare***

Tel. 032414 - Fax. 032498

E-mail: [agraria@unipr.it](mailto:agraria@unipr.it)

Coordinatore: Prof. Corrado Giacomini

### ***Personale docente e ricercatore***

Arfini Prof. Filippo	0521032496
Bertacca Prof. Antonio	0521032449
Bertazzoli Prof. Aldo	0521032469
Giacomini Prof. Corrado	0521032415
Mancini Dott. Cecilia	0521032383
Mora Dott. Cristina	0521032383
Zuppiroli Prof. Marco	0521032468

### ***Sezione Giuridica***

Tel. 032423-6-8 - Fax. 032423-8

E-mail: [diritto@unipr.it](mailto:diritto@unipr.it)

Coordinatore di Sezione: Prof. Luigi Angiello

### ***Personale docente e ricercatore***

Angiello Prof. Luigi	0521032424
Benatti Dott. Lorenzo	0521032428
Di Nella Dott. Luca	0521032425
Giovati Dott. Antonio	0521032488
Mansani Prof. Luigi	0521032422
Piergigli Prof. Valeria	0521032487
Poli Dott. Stefano	0521032425
Spano Prof. Eduardo	0521032467

***Sezione di Matematica "E. Levi"***

Tel. 0521032417 - Fax. 0521032385

E-mail: giulurg@economia.econ.unipr.it

Coordinatore: Prof. Giulia Urgeletti Tinarelli

***Personale docente e ricercatore***

Azzimondi Prof. Paola	0521032481
Dieci Dott. Roberto	0521032387
Olivieri Prof. Annamaria	0521032388
Modesti Prof. Paola	0521032387
Moretto Dott. Enrico	0521032386
Sanfelici Dott. Simona	0521032386
Scaravelli Prof. Corrado	0521032474
Urgeletti Prof. Giulia	0521032419

***Sezione di Scienze Economiche***

Tel. 0521032433 - Fax. 0521032402

E-mail: econØ4@unipr.it

Coordinatore: Prof. Gilberto Seravalli

***Personale docente e ricercatore***

Arrighetti Prof. Alessandro	0521032404
Baglioni Prof. Mirella	0521032494
Bargelli Dott. Claudio	0521032485
Basini Prof. Gian Luigi	0521032463
Benassi Prof. Alberto	0521032413
Berganitno Dott. Angela Stefania	0521032482
Biagioli Prof. Mario	0521032408
Bianchini Prof. Marco	0521032427
Canali Prof. Carla	0521032476
Carcano Dott. Marco	0521032471
Fabbri Dott. Paolo	0521032403
Geroldi Prof. Giovanni	0521032459
Grandi Alberto	0521032416

Guenzi Prof. Alberto	0521032245
Livraghi Prof. Renata	0521032432
Miani Prof. Franca	0521032477
Pallottini Prof. Michele	0521032460
Podestà Prof. Gianluca	0521032473
Schianchi Prof. Augusto	0521032472
Seravalli Prof. Gilberto	0521032430
Somaini Prof. Eugenio	0521032382
Truffelli Dott. Corrado	0521032354
Verga Prof. Giovanni	0521032409
Wolleb Prof. Guglielmo	0521032410
Ziliotti Dott. Marco	0521032471

***Sezione di Scienze Economico-Aziendali***

Coordinatore: Prof. Gianpiero Lugli

**- Area Credito e Finanza**

Tel. 0521032484 -Fax. 0521032484

E-mail: crefinas@unipr.it

***Personale docente e ricercatore***

De Laurentis Prof. Giacomo	0521032489
Gandolfi Prof. Gino	0521032398
Monferrà Prof. Stefano	0521032396
Munari Prof. Luciano	0521032435
Pavarani Prof. Eugenio	0521032483
Ronchini Dott. Beatrice	0521032462
Tagliavini Prof. Giulio	0521032437

**- Area Marketing**

Tel. 0521032436 - Fax. 0521032436

E-mail: lugli@unipr.it

***Personale docente e ricercatore***

Angelone Prof. Guido	0521032461
----------------------	------------

Cardinali Dott. Maria Grazia	0521032479
Consiglieri Dott. Claudio	0521032392
Cristini Prof. Guido	0521032243
Daccò Prof. Giuseppe	0521032406
Daccò Dott. Marina	0521032393
Fornari Prof. Daniele	0521032394
Gandolfi Prof. Valentino	0521032438
Luceri Dott. Beatrice	0521032204
Lugli Prof. Gianpiero	0521032439
Pellegrini Dott. Davide	0521032479
Ziliani Dott. Cristina	0521032393

**- Area di Ricerche Aziendali "G.Zappa"**

Tel. 032444 - Fax. 032353

E-mail: ricazien@unipr.it

***Personale docente e ricercatore***

Azzali Prof. Stefano	0521032492
Cilloni Dott. Andrea	0521032492
Elefanti Dott. Marco	0521032470
Fellegara Prof. Annamaria	0521032442
Galassi Prof. Giuseppe	0521032440
Sandrini Prof. Fabio	0521032441
Tanzi Prof. Anna	0521032443
Zangrandi Prof. Antonello	05210322470

***Sezione di Statistica***

Tel. 0521032466 - Fax. 0521032375

E-mail:statec@unipr.it

Coordinatore: Prof. Sergio Zani

***Personale docente e ricercatore***

Cerioli Prof. Andrea	0521032491
Gozzi Prof. Giorgio	0521032418
Grossi Dott. Luigi	0521032490

Milioli Prof. Maria Adele	0521032465
Morlini Dott. Isabella	0521032490
Riani Prof. Marco	0521032478
Zani Prof. Sergio	0521032458

*Nell'ambito della Facoltà di Economia svolgono la propria attività anche altri docenti con incarichi di insegnamento a termine.*

## **LABORATORIO DI INFORMATICA DIDATTICA**

(Referente accademico: Prof. Giorgio Gozzi)  
E-mail [giorgio.gozzi@unipr.it](mailto:giorgio.gozzi@unipr.it)

Dott.sa Silvia Affaticati, collaboratore tecnico.

E-mail [silvia.affaticati@unipr.it](mailto:silvia.affaticati@unipr.it)

Sig. Giovanni Calori, assistente tecnico.

E-mail [giovanni.calori@unipr.it](mailto:giovanni.calori@unipr.it)

Dott. Giulio Campanini, collaboratore tecnico.

E-mail [giulio.campanini@unipr.it](mailto:giulio.campanini@unipr.it)

Sig. Stefano Guida, assistente di elaborazione dati.

E-mail [stefano.guida@unipr.it](mailto:stefano.guida@unipr.it)

Dott. Giuseppe Zammarchi, coordinatore di elaborazione dati.

E-mail [giuseppe.zammarchi@unipr.it](mailto:giuseppe.zammarchi@unipr.it)

L'attività del Laboratorio si indirizza:

- 1) al personale docente e non docente della Facoltà di Economia;
- 2) ad altri collaboratori (cultori della materia, dottorandi e dottorande, laureati e laureate frequentatori) indicati dagli Istituti e in regola con le norme assicurative previste dall'Ateneo;
- 3) agli studenti ed alle studentesse della Facoltà per lo svolgimento di esercitazioni organizzate dai docenti nell'ambito dei corsi attivati;
- 4) ai laureandi ed alle laureande della Facoltà, previa autorizzazione del direttore del laboratorio per:
  - ✓ *elaborazioni statistiche e grafiche di dati necessarie alla preparazione delle tesi di laurea;*
  - ✓ *utilizzare software per il reperimento di dati o informazioni utili al lavoro di tesi;*
  - ✓ *battitura e stampa della tesi.*
- 5) agli studenti ed alle studentesse ERASMUS dell'Università di Parma.

Il personale del Laboratorio, oltre all'assistenza agli utenti, organizza corsi di informatica di base sull'utilizzo dei principali prodotti software e sui servizi utilizzabili tramite le attrezzature del Laboratorio stesso. Coordina e svolge funzioni di assistenza per l'utilizzo della procedura "iscrizione esami via Internet". Infine, gestisce e offre consulenza per la consultazione della Banca dati "Datastream" tramite la postazione ubicata all'interno del Laboratorio.

La struttura dispone della seguente dotazione hardware e software:

- 50 personal computer;
- 13 stampanti;
- 2 scanner
- server locale per la gestione della posta elettronica in ambiente LINUX;
- dispositivi di comunicazione e periferiche di input/output;
- allacciamenti alla rete di Ateneo per il collegamento con il Centro di Calcolo Elettronico, il Settore Informativo Servizi Amministrativi, il C.I.N.E.C.A. e le reti internazionali (Internet);
- tutti i prodotti software più comunemente usati in ambiente universitario nonché diversi packages applicativi di supporto ai corsi della Facoltà di Economia;
- software per utilizzo di Internet in ambiente Windows.

Nei locali del Laboratorio sono state attrezzate:

- un'aula didattica con 20 posti di lavoro, recentemente rinnovata con PC a tecnologia Pentium III in ambiente Windows 2000 ed applicativo Office 2000;
- una sala utenti con 12 stazioni autonome;
- una sala per la battitura delle tesi di laurea con sette stazioni e due stampanti laser.

Nell'ingresso della Facoltà sono predisposti tre punti di accesso self service con funzioni di bacheca elettronica per dare all'utenza la possibilità di consultare in ogni momento le pagine web dell'Ateneo di Parma, accedere ad informazioni e servizi, effettuare iscrizioni agli esami via Internet.

L'orario di apertura è il seguente:

Lunedì - Giovedì	9 - 17,30
Venerdì	9 - 13

Tel. 0521 032390 - 032376 - 032284 - 032517

Fax 0521 032266

E-mail [grande@unipr.it](mailto:grande@unipr.it)

## **BIBLIOTECA GENERALE**

Tel. 0521032480

Fax. 032486

E- mail: biblec@unipr.it

E- mail Servizio di Prestito Interbibliotecario :interbib@unipr.it

Direttore: Prof. Augusto Schianchi (augusto.schianchi@unipr.it)

Vice Direttore: Prof. Alessandro Arrighetti – Dott.ssa Beatrice Luceri

Capo servizio: Dott.ssa Maria Antonietta Marazzi

(amarazzi@unipr.it)

Sig. Davide Campari

Rag. Patrizia Dragone

Sig.ra Rita Mancini

Sig.a Donatella Perotti

Dott. Gian Luca Pinardi

Sig.a Patrizia Tagliavini

La Biblioteca ha un patrimonio di circa 110.000 volumi tra periodici e opere monografiche; patrimonio che copre tutte le discipline e le aree di ricerca della Facoltà di Economia. In particolare la Biblioteca gestisce un posseduto di circa 1.600 testate di riviste, annuari e periodici specializzati.

Il materiale è conservato in prevalenza nei Depositi ed in parte in Sala di Lettura. La Sala di Lettura dal settembre 1992 è organizzata come sala di consultazione con il seguente materiale direttamente disponibile al pubblico su scaffale aperto:

- 1) libri di testo adottati dai docenti della Facoltà e disponibili in 3 copie;
- 2) le ultime 6 annualità di 250 testate scelte fra quelle di uso più frequente;

- 3) statistiche di enti nazionali ed internazionali (ISTAT, ISCO, OCSE, EUROSTAT, FMI, ONU, BANCA MONDIALE, ecc. );
- 4) bibliografie nazionali ed internazionali, nonché guide alla ricerca scientifica riguardanti le principali aree disciplinari della Facoltà;
- 5) dizionari, codici, atlanti, enciclopedie;
- 6) novità librerie, vale a dire gli ultimi acquisti effettuati;
- 7) novità emerografiche, cioè l'ultimo numero di 144 testate di periodici di più recente acquisto.

I libri possono essere consultati in sede o prestati a domicilio; tutto il materiale a scaffale aperto, le riviste ed alcune categorie di libri (in particolare le pubblicazioni degli Enti) sono esclusi dal prestito a domicilio. Tutti i libri di testo adottati sono presenti in più copie alcune delle quali possono uscire in prestito notturno. Per accedere alla Sala di Lettura gli studenti e le studentesse devono essere munite del libretto universitario vidimato ogni anno con timbro della Segreteria studenti o, in mancanza del libretto, della ricevuta di pagamento delle tasse. Sono ammessi ad usufruire dei servizi della Biblioteca anche utenti esterni alla Facoltà di Economia previa autorizzazione del Direttore.

La consultazione in sede ed il prestito a domicilio sono disciplinati da particolari norme previste dal regolamento della Biblioteca. Avvisi con queste norme sono affissi nella Sala di Lettura e nella bacheca collocata all'ingresso della Sala di Lettura medesima.

La ricerca bibliografica del posseduto della Biblioteca può effettuarsi utilizzando i 9 terminali a disposizione dell'utenza in Sala di Lettura, collegati in linea con le altre Biblioteche dell'Ateneo. Attraverso tale ricerca è possibile rintracciare tutto il materiale librario acquisito dalla Biblioteca dopo il 1980; il materiale acquisito in precedenza può essere ricercato solo consultando il catalogo cartaceo per autori; la ricerca delle pubblicazioni periodiche può essere effettuata sia in linea che in un apposito catalogo a schede, ordinato alfabeticamente per titolo.

Il personale della Biblioteca è a completa disposizione degli utenti per un aiuto alla ricerca bibliografica e all'utilizzo di tutti i servizi che la Biblioteca stessa offre. Tra questi servizi si segnalano:

- la possibilità da parte degli utenti di suggerire l'acquisto di nuovi libri servendosi di un apposito registro che è disponibile in Sala di

Lettura e che va compilato in tutte le sue parti;

- la possibilità di ottenere l'accesso al prestito interbibliotecario sia di periodici sia di monografie ;

- la possibilità di consultare banche dati e riviste a testo pieno online e su CD-ROM,

- la possibilità, su prenotazione, di accedere al servizio di ricerca bibliografica guidata per la stesura della bibliografia della tesi di laurea.

- 

- La Biblioteca dispone inoltre di una pagina su Internet, consultabile all'indirizzo <http://bib84.econ.unipr.it/> .

La pagina fornisce ai visitatori tutte le informazioni relative ai servizi via via offerti.

La Biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- Sala di Lettura	8.30-18
- distribuzione libri e riviste conservate in deposito	8.30-12.50

Sono attualmente in corso di effettuazione i lavori di predisposizione della nuova sede della biblioteca. Essa sarà collocata nello stabile dell'ex studentato San Pier Damiani, di fianco alla sede della Facoltà,. Tale trasferimento darà luogo ad una potenzialità della biblioteca sensibilmente maggiorata

## **STRUTTURE AUSILIARIE**

La Facoltà è dotata di un *servizio fotocopie* ad uso esclusivo degli studenti e delle studentesse e del personale, di alcune *sale di studio* e di un *bar interno*.

## **IL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO**

A partire dall'a.a. 2001/2002 la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma propone i seguenti Corsi di Laurea triennali:

- 1. Economia aziendale**
- 2. Economia e finanza**
- 5. Marketing**
- 4. Politica ed economia per la cooperazione allo sviluppo**

Tali corsi di laurea si inseriscono nel disegno nazionale di accreditamento dei corsi nell'ambito delle cosiddette Classi di Studio disposte dalle normative nazionali (raggruppamenti di corsi di studio aventi obiettivi formativi omogenei). Le prime tre lauree (Economia Aziendale, Economia e Finanza e Marketing) appartengono alla Classe di Studio n. 17, Scienze dell'economia e della gestione aziendale; per queste in via sperimentale sono attivati il primo, il secondo ed il terzo anno, mentre la quarta laurea (Politica ed economia per la cooperazione allo sviluppo) appartiene alla Classe di studio n. 35, Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace e per questa in via sperimentale è attivato il primo anno.

Le prime tre lauree sono ad accesso libero; vengono ammessi tutti gli studenti e le studentesse che possiedono i requisiti richiesti per l'accesso al corso di studi; la quarta laurea, Politica ed economia per la cooperazione allo sviluppo, per esigenze di programmazione, viene avviata prevedendo, per questo anno, le iscrizioni fino ad un massimo di 150 iscritti.

L'offerta didattica della Facoltà di Economia verrà completata, nel rispetto dei criteri di riforma delle Università italiane con l'attivazione di Lauree specialistiche, master di primo e secondo livello e dottorati di ricerca.

Al momento attuale, la Facoltà di Economia ha già proposto l'istituzione delle seguenti lauree specialistiche:

- AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE
- ECONOMIA AGROALIMENTARE
- ECONOMIA E INTERNET
- ECONOMIA E TERRITORIO
- FINANZA E CORPORATE BANKING
- FINANZA E RISK MANAGEMENT

La Facoltà ha già provveduto a progettare i Master universitari di Primo Livello (durata 1 anno) in

- Gestione del risparmio – e-Mgierre
- Gestione dei siti web e analisi dei dati per l'e-business (DataWeb)

Sono allo studio e saranno introdotti almeno altri 4 masters corrispondenti ai corsi di studio presenti in Facoltà.

I corsi da 60 ore dei primi due anni varranno 10 crediti (5 per quelli da 30 ore); mentre i corsi del terzo anno varranno 9 crediti (4,5 per quelli da 30 ore).

Nel sistema dei crediti formativi universitari CFU, il credito rappresenta l'unità di misura del lavoro svolto nelle attività di formazione dello studente per superare l'esame. Con attività di formazione si intendono lo studio individuale, la lezione in sede universitaria (lezione frontale, seminario, esercitazione), il tempo dedicato alle attività di laboratorio ed alle attività pratiche (i tirocini, gli stages all'interno di aziende). Un credito corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro dello studente.

Di seguito vengono indicati i contenuti e la struttura delle lauree in Economia aziendale, Economia e Finanza e Marketing che si articolano su un biennio comune e un terzo anno professionalizzante.

## **LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE (CLEA 3)**

### **Profilo culturale e professionale della figura in uscita**

Il corso si propone di formare laureati e laureate in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, degli enti pubblici e delle aziende non profit con particolare riferimento ai sistemi direzionali, contabili e di controllo. La formazione è orientata a sviluppare una conoscenza complessiva dell'azienda utile per rivestire specifiche funzioni di responsabilità.

### **Possibili sbocchi professionali**

In generale, il laureato in Economia aziendale potrà ricoprire posizioni di responsabilità nelle funzioni di amministrazione delle varie tipologie di aziende. La formazione consente peraltro di ricoprire tutte le altre posizioni aziendali di rilievo nonché l'attività libero professionale e di consulenza di accedere a varie posizioni anche in altre funzioni aziendali. Il laureato in Economia aziendale per la sua preparazione generale può accedere a tutti i corsi di laurea specialistica della Facoltà di Economia e in particolare in Economia e amministrazione aziendale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso al corso di studi**

Possono accedere al corso di laurea in Economia aziendale gli studenti e le studentesse in possesso del diploma di scuola media superiore

**Esami e crediti formativi della Laurea in  
Economia Aziendale (Classe 17)**

Anno	Laurea in ECONOMIA AZIENDALE	Crediti Formativi
<b>Primo</b>	- Economia Politica I	10
	- Economia degli intermediari finanziari – Gli strumenti finanziari	5
	- Matematica Generale	10
	- Storia Economica	10
	- Istituzioni di Diritto Privato I	5
	- Economia Aziendale – Istituzioni	5
	- Economia Aziendale – Determinazioni quantitative	5
	- Idoneità Linguistiche (1)	6
<b>TOT</b>		<b>56</b>
<b>Secondo</b>	- Economia e gestione delle imprese	10
	- Economia politica II	10
	- Statistica I	10
	- Finanza aziendale	5
	- Diritto commerciale	12
	- Matematica finanziaria I	4,5
	- Contabilità e bilancio	10
<b>TOT</b>		<b>61,5</b>
<b>Terzo</b>	- Analisi di bilancio	9
	- Programmazione e controllo	4,5
	- Economia delle Aziende pubbliche	4,5
	- Politiche e Strategie aziendali	4,5
	- Economia industriale	9
	- Scienza delle finanze – Settore pubblico e mercati	4,5
	- Tecnica industriale e commerciale	4,5
	- Idoneità informatica (2)	5
	- Esame a scelta (3)	9
- Prova Finale (4)	8	
<b>TOT</b>		<b>62,5</b>

I corsi triennali della Classe 17 prevedono l'acquisizione di un insegnamento di 60 ore da scegliere fra tutte le discipline attivate nella Facoltà (3), delle idoneità di informatica (2) e di lingue straniere (1) (lingua inglese più una seconda lingua) ed il superamento di una prova finale (4) consistente nello svolgimento di una relazione e nella discussione della stessa.

## **LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E FINANZA (CLEF 3)**

### **Profilo culturale e professionale della figura in uscita**

Il corso si propone di formare laureati e laureate in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, con particolare riguardo a quelle di tipo finanziario, e di operare nell'ambito delle banche e degli altri intermediari finanziari a vari livelli di responsabilità.

### **Possibili sbocchi professionali**

In generale, i laureati e le laureate svolgeranno attività professionali nelle aziende, dove potranno assumere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica. In particolare, essi troveranno ampie opportunità di sbocco nello svolgimento di professioni connesse alla gestione finanziaria delle imprese, negli uffici studi e finanziari delle banche e di altri enti e nella consulenza finanziaria.

### **Conoscenze richieste per l'accesso al corso di studi**

Possono accedere al corso di laurea in Economia e finanza gli studenti e le studentesse in possesso del diploma di scuola media superiore

**Esami e crediti formativi della Laurea in  
Economia e Finanza (Classe 17)**

<b>Anno</b>	<b>Laurea in ECONOMIA E FINANZA</b>	<b>Crediti Formativi</b>
<b>Primo</b>	- Economia Politica I	10
	- Economia degli intermediari finanziari – Gli strumenti finanziari	5
	- Matematica Generale	10
	- Storia Economica	10
	- Istituzioni di Diritto Privato I	5
	- Economia Aziendale – Istituzioni	5
	- Economia Aziendale – Determinazioni quantitative	5
	- Idoneità Linguistiche (1)	6
<b>TOT</b>		<b>56</b>
<b>Secondo</b>	- Economia e gestione delle imprese	10
	- Economia politica II	10
	- Statistica I	10
	- Finanza aziendale	5
	- Diritto commerciale	12
	- Matematica finanziaria I	4,5
- Contabilità e bilancio	10	
<b>TOT</b>		<b>61,5</b>
<b>Terzo</b>	- Finanziamenti di azienda	4,5
	- Economia del mercato mobiliare (Scelte di investimento mobiliare)	4,5
	- Economia delle aziende di credito ( Le analisi di fido in banca)	4,5
	- Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche)	4,5
	- Economia e politica dello sviluppo	4,5
	- Statistica dei mercati monetari e finanziari (Serie storiche)	4,5
	- Economia del sistema finanziario	4,5
	- Economia monetaria - Istituzioni	4,5
	- Economia internazionale - Monetaria	4,5
	- Idoneità informatica (2)	5
	- Esame a scelta (3)	9
	- Prova finale (4)	8
<b>TOT</b>		<b>62.5</b>

I corsi triennali della Classe 17 prevedono l'acquisizione di un insegnamento di 60 ore da scegliere fra tutte le discipline attivate nella Facoltà (3), delle idoneità di informatica (2) e di lingue straniere (1) (lingua inglese più una seconda lingua) ed il superamento di una prova finale (4) consistente nello svolgimento di una relazione e nella discussione della stessa.

## **LAUREA TRIENNALE IN MARKETING (CLAM 3)**

### **Profilo culturale e professionale del laureato in Marketing.**

Il corso di laurea in Marketing si propone di formare gli studenti e le studentesse nella gestione del rapporto tra l'impresa e il suo ambiente economico, con particolare riferimento alle politiche di mercato. La formazione è orientata allo sviluppo integrato di capacità analitiche e operative.

### **I possibili sbocchi professionali**

Il laureato in Marketing potrà ricoprire posizioni di responsabilità nelle funzioni marketing, vendite, acquisti e logistica dei diversi settori. La formazione di base ricevuta consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici della Facoltà di Economia e, in particolare, nel corso di laurea specialistico in *Economia e Internet*.

### **Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea in Marketing.**

Possono accedere al corso di laurea in Marketing gli studenti e le studentesse in possesso del diploma di scuola media superiore.

**Esami e crediti formativi della Laurea in  
Marketing (Classe 17)**

Anno	Laurea in MARKETING	Crediti Formativi
<b>Primo</b>	- Economia Politica I	10
	- Economia degli intermediari finanziari – Gli strumenti finanziari	5
	- Matematica Generale	10
	- Storia Economica	10
	- Istituzioni di Diritto Privato I	5
	- Economia Aziendale – Istituzioni	5
	- Economia Aziendale – Determinazioni quantitative	5
	- Idoneità Linguistiche (1)	6
<b>TOT</b>		<b>56</b>
<b>Secondo</b>	- Economia e gestione delle imprese	10
	- Economia politica II	10
	- Statistica I	10
	- Finanza aziendale	5
	- Diritto commerciale	12
	- Matematica finanziaria I	4,5
	- Contabilità e bilancio	10
<b>TOT</b>		<b>61,5</b>
<b>Terzo</b>	- Marketing distributivo	9
	- Marketing internazionale	9
	- Marketing operativo	9
	- Marketing strategico	4,5
	- Economia agro-alimentare (Sistema e mercati)	4,5
	- Analisi dei dati per il marketing	4,5
	- Idoneità informatica (2)	5
	- Esame a scelta (3)	9
- Prova finale (4)	8	
<b>TOT</b>		<b>62,5</b>

I corsi triennali della Classe 17 prevedono l'acquisizione di un insegnamento di 60 ore da scegliere fra tutte le discipline attivate nella Facoltà (3), delle idoneità di informatica (2) e di lingue straniere (1) (lingua inglese più una seconda lingua) ed il superamento di una prova finale (4) consistente nello svolgimento di una relazione e nella discussione della stessa.

Di seguito viene indicata la struttura della laurea triennale in Politica ed Economia per la Cooperazione allo Sviluppo.

**In via sperimentale (in attesa del Decreto Ministeriale) nell'a.a. 2001/2002 viene avviato il primo anno.**

**LAUREA TRIENNALE IN POLITICA ED  
ECONOMIA PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO  
(PECOS)**

**Il profilo culturale e professionale del laureato.**

Il corso in “Politica ed Economia della Cooperazione per lo Sviluppo” si propone di formare gli studenti e le studentesse nella progettazione e gestione di azioni volte a favorire la collaborazione tra imprese e soggetti istituzionali dei paesi avanzati con imprese e soggetti istituzionali di paesi in via di sviluppo con attenzione al ruolo delle azioni congiunte o concertate di organizzazioni governative e non governative. In tale ambito, il corso si propone, altresì, di formare gli studenti e le studentesse nella analisi, progettazione e gestione di iniziative alla scala locale.

Nel rispetto dei vincoli della classe di lauree 35 in “Scienze Sociali della Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace”, il corso di laurea in “Politica ed Economia della Cooperazione per lo Sviluppo” privilegia la formazione di un profilo professionale fortemente orientato alla soluzione dei problemi economici della cooperazione allo sviluppo. In tale ambito, l’ordinamento degli studi prevede la presenza significativa, oltre che di insegnamenti propri della classe, ed in tale ambito segnatamente di quelli dell’economia e della politica economica, anche di materie aziendali, altrettanto utili allo scopo della formazione del profilo professionale indicato.

**Possibili sbocchi professionali**

I laureati e le laureate nel corso di laurea svolgeranno attività professionali nella pubblica amministrazione, nelle organizzazioni non governative e del terzo settore, nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale e in particolare nelle organizzazioni internazionali.

In particolare essi troveranno ampie opportunità di sbocco nello svolgimento di professioni connesse alla gestione delle banche e degli altri intermediari finanziari, alla gestione finanziaria delle imprese, negli uffici studi e finanziari delle banche e di altri enti e nella consulenza finanziaria.

**Le conoscenze richieste per l'accesso al corso degli studi.**

Possono accedere al corso di laurea in "Politica ed Economia per la Cooperazione allo Sviluppo" gli studenti e le studentesse in possesso del diploma di scuola media superiore.

**Esami e crediti formativi della laurea in  
Politica ed economia per la  
cooperazione allo sviluppo (Classe 35)**

Anno	Laurea in Politica ed economia per la cooperazione allo sviluppo	Crediti Formativi
<b>Primo</b>	- Cooperazione allo sviluppo	10
	- Diritto pubblico comparato	10
	- Economia aziendale	5
	- Economia della azione collettiva	5
	- Istituzioni di economia	10
	- Sociologia dell'azione collettiva	5
	- Storia economica dei paesi in via di sviluppo	10
	- Idoneità linguistica	5
<b>TOT</b>		<b>60</b>
<b>Secondo</b>	- Diritto familiare comparato	5
	- Economia internazionale	5
	- Geografia dei paesi in via di sviluppo	10
	- Sociologia dei paesi in via di sviluppo	10
	- Statistica economica	10
	- Idoneità linguistica	5
	- Esame a scelta	15
	<b>TOT</b>	
<b>Terzo</b>	-	
	- Analisi dei dati economici	5
	- Diritto internazionale dell'economia	5
	- Economia degli intermediari finanziari	5
	- Economia e tecnica degli scambi internazionali	5
	- Geografia urbana	5
	- Idoneità linguistica	5
	- Esame a scelta	20
- Prova finale	10	
<b>TOT</b>		<b>60</b>

## **INNOVAZIONI DIDATTICHE RIGUARDANTI IL PRIMO ED IL SECONDO ANNO DEL CORSO DI STUDI**

### *1. OBIETTIVI*

A partire dall'anno accademico 1999-2000 sono state attuate alcune significative innovazioni nel contenuto dei corsi, nelle modalità didattiche e nell'organizzazione degli studi che riguardano gli studenti e le studentesse iscritti al primo anno ed al secondo anno.

Gli obiettivi perseguiti dalla Facoltà nell'attuazione di tali provvedimenti sono:

- 1) definire un carico di studio equilibrato tra primo e secondo semestre, in modo che lo studente e la studentessa che prende sul serio il proprio impegno universitario porti a termine *effettivamente* nel primo anno il programma di studi e gli esami previsti e similmente per il secondo anno. Attraverso questo intervento si intende eliminare o, più realisticamente, ridurre il fenomeno del rinvio ai semestri successivi di parte degli esami previsti dall'ordinamento didattico;
- 2) ampliare in modo significativo la componente esemplificativa o esercitativa dei corsi in modo da facilitare agli studenti ed alle studentesse sia la comprensione della materia che i collegamenti tra trattazione teorica dei concetti e la loro applicazione alla realtà;
- 3) agevolare e incentivare la frequenza alle lezioni e la partecipazione alla vita di facoltà come strumento per consolidare la formazione degli studenti e delle studentesse e come mezzo indiretto per ridurre il numero dei ritiri involontari (da scoraggiamento) dall'università.

### *2. INIZIATIVE RIGUARDANTI GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE DEL PRIMO ANNO*

Dopo avere seguito un corso di studi fortemente strutturato nei tempi e nelle modalità di apprendimento, l'ingresso in università, per gran parte degli studenti e delle studentesse del primo anno, rappresenta una fase di notevole disagio e di incertezza. Spesso l'integrazione nella vita di facoltà è ostacolata da fattori di diversa natura (da quelli di

ordine burocratico e informativo a quelli di tipo psicologico e di adattamento).

Per tentare di risolvere, almeno parzialmente, tali difficoltà è stato deciso di sperimentare due nuove iniziative:

- a) *La revisione dell'orario delle lezioni*: i corsi verranno concentrati in soli tre giorni (quattro ore la mattina e due il pomeriggio) in modo da definire una sorta di iniziale equivalenza organizzativa tra la scuola superiore e la frequenza dell'università e da facilitare un più rapido inserimento dei neo-iscritti nelle attività di facoltà;
- b) *L'introduzione della figura del tutor*: a partire dall'anno accademico 1999-2000 è stato attivato un servizio di tutorato rivolto agli studenti ed alle studentesse del primo anno. Tale servizio ha finalità di informazione generale sull'organizzazione logistica, burocratica e amministrativa dell'università e della facoltà, di trasferimento delle conoscenze di base sui contenuti e gli obiettivi formativi dei diversi corsi di laurea, sulle competenze necessarie per frequentare gli insegnamenti e sui metodi di studio, di segnalazione delle opportunità di carattere culturale (seminari e incontri), didattiche (biblioteche e archivi) e formative (borse di studio in Italia e all'estero), di assistenza per la compilazione dei piani di studio. Il tutor sarà uno studente o una studentessa del IV anno o del primo anno fuori corso selezionato prima dell'avvio dell'anno accademico. Il tutor dovrà essere una figura di rilievo nella Facoltà e quindi tale ruolo dovrà essere affidato agli studenti ed alle studentesse migliori in termini di profitto, di numero di esami sostenuti, di capacità relazionale e di conoscenza del funzionamento organizzativo della Facoltà. Al tutor verrà affidato un numero relativamente contenuto di neo-iscritti che incontrerà per colloqui individuali a scadenze prefissate. I tutor saranno aiutati nello svolgimento dei loro compiti da un piccolo gruppo di coordinamento formato dai docenti dei diversi corsi di laurea.

## **LA PROGRESSIONE DEGLI STUDI: UNA GUIDA PER L'AUTODIAGNOSI**

Laurearsi in corso è un obiettivo importante che può essere mancato per una molteplicità di cause. Questo paragrafo discute questo obiettivo e suggerisce alcune strategie per raggiungerlo.

Laurearsi in corso è importante perché:

- è una ottima dimostrazione di sapere gestire bene il proprio tempo;
- conseguentemente, si è meglio apprezzati dai datori di lavoro;
- si evita di pagare ulteriori tasse di iscrizione e procura dunque un concreto beneficio alla famiglia;
- si riduce la possibilità di incagliarsi definitivamente e quindi di non riuscire a giungere alla meta.

Se non si riesce a laurearsi in corso occorre comunque ridurre il più possibile il fuori corso al fine di approssimare gli obiettivi sopra citati

Perché non ci laurea in corso? Ci sono tanti casi; proviamo ad elencarli:

- perché si perde inutilmente troppo tempo
- perché non ci si organizza bene
- perché non si ha la forza di carattere per imporsi una giusta "disciplina" di lavoro
- perché ci si incaglia su di un esame
- perché si pretende una votazione troppo elevata
- perché ci si ammala
- perché si hanno dei problemi famigliari
- perché si hanno dei problemi finanziari e si deve iniziare a lavorare
- perché si prende la vita in modo comodo e si è programmato un buon numero di anni di iscrizione all'università.

Alcuni casi (sfortunati) sono quindi legati ad imprevisti e su di

essi non riusciamo a dare consigli generalizzati. In altri casi (fortunati) ci si programma una vita agiata con un spazio limitato per lo studio, anche per tali casi non abbiamo consigli, ma solo un po' di invidia. Per diversi casi abbiamo però qualche suggerimento.

Il corso di laurea è pianificato per essere completato nei tempi previsti da uno studente mediamente dotato che si dedica a tempo pieno allo studio e non ha altre attività. Per raggiungere l'obiettivo della laurea in corso non è comunque assolutamente necessario abbandonare la vita sociale, affettiva e sportiva.

Per raggiungere l'obiettivo lo studente deve mettere a fuoco:

- una pianificazione corretta degli esami da sostenere
- una strategia di studio e di frequenza delle lezioni
- un obiettivo standard di qualità della preparazione
- criteri per reagire con prontezza agli incagli.

Il tutto deve essere attuato con decisione e con rigida disciplina di comportamenti personali. Proviamo ad indicare alcuni criteri sui singoli punti.

#### ***Una pianificazione corretta degli esami da sostenere***

Gli esami da sostenere corrispondono, per la laurea triennale, a 180 crediti, 60 all'anno. Le sessioni d'esame sono tre all'anno, con alcuni appelli ciascuno. Si tratta della sessione di gennaio – febbraio (3 appelli); di maggio - luglio (3 appelli); di settembre – novembre (2 appelli). Si tratta di 8 appelli ufficiali all'anno, a cui si sommano quelli di gennaio – febbraio del terzo anno già frequentato; in totale ci sono 27 appelli. I docenti poi spesso organizzano prove intermedie, preappelli, postappelli ed altre facilitazioni che consentono di sfruttare altre occasioni per sostenere l'esame. E' evidente comunque che non è possibile "sedersi": un periodo di inattività mette subito a rischio l'obiettivo finale del laurearsi in corso. Occorre predisporre un

planning generale dell'attività. Lo schema seguente è un esempio di cosa significa essere "in pari" con gli esami. Come è evidente, le possibilità di recupero di un ritardo non sono enormi ma esistono.

Anno	Appello	Obiettivo standard (crediti)	Possibilità di recuperare crediti	Progressione standard
1	Gen/feb 1	10		10
1	Gen/feb 2		10	
1	Gen/feb 3	10		20
1	Mag/giu 4	10		30
1	Mag/giu 5	10		40
1	Mag/giu 6	10		50
1	Set 7	10		60
1	Nov 8		10	*
2	Gen/feb 9	10		70
2	Gen/feb 10		10	
2	Gen/feb 11	10		80
2	Mag/giu 12	10		90
2	Mag/giu 13	10		100
2	Mag/giu 14	10		110
2	Set 15	10		120
2	Nov 16		10	**
3	Gen/feb 17	10		130
3	Gen/feb 18		10	
3	Gen/feb 19	10		140
3	Mag/giu 20	10		150
3	Mag/giu 21		10	
3	Mag/giu 22	10		160
3	Set 23	10		170
3	Nov 24		10	
3	Gen/feb 25		10	
3	Gen/feb 26			180
3	Gen/feb 27		10	
3	APRILE			LAUREA

\* - Se a questa data non hai acquisito almeno 20 crediti valuta se iscriverti al primo anno ripetente.

\*\* - Se a questa data non hai acquisito almeno 60 crediti valuta se iscriverti al secondo anno ripetente.

Se il planning salta per colpa di un infortunio o di un problema familiare, occorre valutare con molta attenzione l'opportunità di iscriversi come ripetente e di riassetare tutto il piano.

### ***Una strategia di studio e di frequenza delle lezioni***

Occorre pianificare bene lo studio per sostenere la tabella sopra indicata. In particolare, occorre decidere quali lezioni frequentare e come organizzare il tempo libero nel periodo delle lezioni. La frequenza è sempre consigliata ma non è obbligatoria. Si frequenta per imparare, se non si investe attenzione nei confronti del docente è inutile farlo. Occorre frequentare attivamente, facendo schemi, prendendo appunti, focalizzando gli aspetti più importanti, confrontando il contenuto delle lezioni con il contenuto dei testi. Una frequenza passiva, non sufficientemente attenta, senza la costruzione di schemi mentali di riferimento, è perfettamente inutile. Lo studente che ha frequentato in modo intelligente solitamente prepara l'esame in modo molto rapido. Se si ha motivo per non apprezzare il docente; se dopo aver fatto qualche sforzo non si riesce a partecipare attivamente alla lezione; se non si riesce ad entrare in sintonia con la progressione delle lezioni è meglio non frequentare ma studiare per conto proprio. Si segnala tuttavia che, secondo le nostre rilevazioni, la percentuale degli studenti non frequentanti che è "in pari" con gli esami è molto bassa.

### ***Un obiettivo standard di qualità della preparazione***

Lo studente deve capire quale livello di preparazione riesce a raggiungere. E' chiaro che occorre sempre dare il meglio di sé. Il

meglio di sé è però variabile in relazione a vari fattori. Lo studente deve capire in quali aree tematiche riesce meglio, spingere la preparazione in tal senso, difendersi al meglio nelle aree tematiche in cui riesce meno bene. E' prassi consentire di "rifiutare il voto". Farlo non è sempre opportuno. Prima di presentarsi ad un esame occorre riflettere sul planning generale e decidere ex-ante, a mente fredda e lucida, quale voto rifiutare. Se si ha la sensazione, che non è sempre giustificata, di essere stati valutati in modo inappropriato, per colpa di una o di entrambe le parti, è però opportuno ripresentarsi.

Attenzione alla preparazione simultanea di più esami. Ci sono alcuni che lo fanno senza alcuna difficoltà; altri non ci riescono assolutamente.

#### ***Criteria per reagire con prontezza agli incagli***

Capita a tutti di trovarsi di fronte ad un esame più ostico degli altri. Diversi "superlaureati" e diverse "superlaureate" hanno un diciotto sul libretto, magari meritato solo dopo due o tre prove. Si consideri che le norme di facoltà immunizzano la media finale dai due voti più bassi. Se ci trova di fronte alla propria "bestia nera" occorre mantenere sangue freddo: una riflessione sul planning generale, un programma di studio più intenso, un obiettivo di voto meno ambizioso. E' assolutamente inopportuno lasciarsi abbattere più di tanto; è assolutamente necessario passare rapidamente ad altro esame, magari in contemporanea. Mai lasciarsi bloccare da un esame, in quanto gli effetti sul morale sono pesantissimi. Occorre evitare nel modo più assoluto che la bestia nera sia il primo esame.

#### ***Le misure adottate dalla Facoltà***

Il Consiglio di Facoltà ha adottato, nel corso del tempo, diverse misure volte a facilitare l'obiettivo della laurea in corso e mantiene costantemente una vigilanza attenta su questo problema. I principali strumenti adottati per facilitare tale obiettivo sono i seguenti:

- semestralizzazione dei periodi di lezione
- concentrazione delle lezioni in singole giornate della settimana
- razionalizzazione dei programmi e dei materiali didattici
- controllo del livello qualitativo della didattica
- organizzazione di prove intermedie
- calcolo della media finale che non considera i due voti peggiori
- eliminazione di propedeuticità obbligatorie
- apporto di tutors

E' evidente che le suddette misure hanno tuttavia successo solo con riferimento a studenti che prestano la necessaria attenzione al problema. L'incidenza degli studenti della Facoltà in corso è cresciuta sensibilmente nel periodo recente; tale risultato ormai testimonia convincentemente che uno studente a tempo pieno ha la concreta possibilità di finire gli studi nei tempi programmati.

**INNOVAZIONE DIDATTICA PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE: ATTIVAZIONE DI UN CORSO DI PREPARAZIONE ALLA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA**

La tesi di laurea dovrebbe essere una esperienza gratificante e un utile esercizio di valorizzazione delle conoscenze acquisite negli anni di formazione universitaria. In realtà per molti studenti e studentesse la tesi rappresenta solo un ostacolo finale al conseguimento della laurea e un investimento di tempo di cui rimangono oscure le finalità e i vantaggi. Inoltre, spesso si dimentica che *'elaborare e sostenere una tesi'* non è una attività limitata al percorso di studi universitari, ma rappresenta una competenza che verrà successivamente richiesta anche nella vita professionale e sociale. La predisposizione di un rapporto, di un progetto operativo o di un parere ha infatti molte similitudini, sul piano della raccolta delle informazioni, della costruzione logica-formale, dell'argomentazione e della esposizione, con la redazione di una tesi di laurea.

Sulla base di queste considerazioni il Consiglio di Facoltà ha deciso di avviare a partire dall'anno accademico 1999-2000 un corso di preparazione alla definizione, impostazione e scrittura della tesi con il duplice obiettivo di agevolare lo studente e la studentessa nella fase di predisposizione del progetto di tesi, ma anche di fornire metodologie, tecniche di raccolta delle informazioni e strumenti espositivi che potranno essere utilizzati in contesti diversi da quello accademico.

Il programma del corso, denominato "Metodologia delle scienze sociali (argomentazione e scrittura), è ambizioso ed impegnativo. Comprende infatti, temi quali la teoria dell'argomentazione, le procedure di accesso alle banche dati informatizzate e le tecniche di scrittura che non sono rientrano negli standard formativi delle Facoltà di Economia, ma che risultano indispensabili per il raggiungimento delle finalità espone in precedenza.

Pur facendo parte dell'offerta didattica della Facoltà, il corso di "Metodologia delle scienze sociali (argomentazione e scrittura) deve essere concepito come una occasione per portare a termine meglio e più in fretta il lavoro di tesi e per acquisire elementi conoscitivi e

competenze che verranno utilmente impiegati in futuro. Anche se fortemente sollecitata, la partecipazione al corso non è ( per il momento) obbligatoria. E' invece obbligatoria la frequenza per chi decide di seguirlo. La prova finale non consisterà in un esame vero e proprio, tant'è vero che il risultato non rientrerà nel computo della media, ma verrà riconosciuto come credito informale di cui la commissione di laurea terrà conto nella valutazione.

# **ORDINAMENTO DEGLI STUDI DELLE LAUREE QUADRIENNALI**

**Per gli studenti e le studentesse che intendono proseguire il  
percorso di studi per il conseguimento della laurea di durata  
quadriennale**

N.B.: Poiché alcune denominazioni dei corsi impartiti nell'a.a. 2001-02 sono nuove, è possibile verificarne la corrispondenza con denominazioni precedenti attraverso la tabella delle corrispondenze della presente guida e la tabella che verrà fornita insieme al modulo dei piani di studio.

## **BIENNIO PROPEDEUTICO**

SECONDO ANNO del BIENNIO PROPEDEUTICO PER GLI  
STUDENTI E LE STUDENTESSE IMMATRICOLATI NELL'A.A.  
2000/01

- Economia degli intermediari finanziari (Il sistema finanziario)  
(mutuato da Finanza aziendale)(30 ore)
- Economia e gestione delle imprese (60 ore)
- Economia politica II (60 ore)
- Istituzioni di diritto privato (II) (30 ore)
- Matematica finanziaria I (60 ore)
- Contabilità e bilancio (60 ore)
- Statistica I (60 ore)

**CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E  
COMMERCIO  
(CLEC 4)**

TERZO ANNO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE  
IMMATRICOLATI NELL'A.A. 1999/2000

- Diritto commerciale (60 ore)
- Istituzioni di diritto pubblico (mutuato da Diritto pubblico comparato) (60 ore)
- Analisi di bilancio (60 ore)
- Politica economica (60 ore)
- Analisi dei dati per il marketing (30 ore)
- Analisi dei dati per le ricerche economiche (30 ore)
- Tecnica industriale e commerciale (Analisi del comportamento del consumatore) (30 ore)
- Trade marketing e politiche di vendita (I rapporti di canale nella vecchia e nuova economia) (30 ore)

QUARTO ANNO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE  
IMMATRICOLATI NELL'A.A. 1998/1999

- Diritto del lavoro (60 ore)
- Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche di vendita) (30 ore)
- Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati) (30 ore)
- N. 5 insegnamenti a scelta (5 annualità) tra quelli attivati in Facoltà

**CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA  
AZIENDALE  
(CLEA 4)**

TERZO ANNO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE  
IMMATRICOLATI NELL'A.A. 1999/2000

- Analisi di bilancio (60 ore)
- Contabilità e bilancio negli enti pubblici (30 ore)
- Diritto commerciale (60 ore)
- Economia agro-alimentare (Le imprese) (30 ore)
- Economia agro-alimentare (Sistema e mercati) (30 ore)
- Economia delle aziende pubbliche (30 ore)
- Economia industriale (60 ore)
- Finanziamenti di aziende (60 ore)

QUARTO ANNO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE  
IMMATRICOLATI NELL'A.A. 1998/1999

- Diritto del lavoro (60 ore)
- Marketing operativo (60 ore)
- N. 5 insegnamenti a scelta (5 annualità) tra quelli attivati in Facoltà

**CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E  
FINANZA  
(CLEF 4)**

TERZO ANNO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE  
IMMATRICOLATI NELL'A.A. 1999/2000

- Diritto commerciale (60 ore)
- Economia del mercato mobiliare (Scelte di investimento mobiliare) (30 ore)
- Statistica dei mercati monetari e finanziari (Serie storiche) (30 ore)
- Economia delle aziende di credito (Le analisi di fido in banca) (30 ore)
- Economia dello sviluppo - introduzione (30 ore)
- Economia dello sviluppo - approfondimento (30 ore)
- Economia internazionale (Monetaria) (30 ore)
- Economia monetaria - Istituzioni (30 ore)
- Economia monetaria – Mercati (30 ore)
- Finanziamenti di aziende (60 ore)
- Scienza delle finanze (Settori pubblici) (30 ore)
- Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche) (30 ore)

QUARTO ANNO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE  
IMMATRICOLATI NELL'A.A. 1998/1999

- Economia per la finanza (30 ore)
- Economia del mercato mobiliare (Scelte di portafoglio) (30 ore)
- Economia delle aziende di credito (Rating interni e credit risk management) (30 ore)
- Statistica dei mercati monetari e finanziari (Modelli e previsioni) (30 ore)
- N. 4 insegnamenti a scelta (4 annualità) tra quelli attivati in Facoltà

## **CORSO DI LAUREA IN MARKETING (CLAM 4)**

### TERZO ANNO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE IMMATRICOLATI NELL'A.A. 1999/2000

- Analisi dei dati per il marketing (30 ore)
- Diritto commerciale (60 ore)
- Economia agro-alimentare (Le imprese) (30 ore)
- Economia agro-alimentare (Sistema e mercati) (30 ore)
- Marketing distributivo (60 ore)
- Marketing internazionale (60 ore)
- Marketing operativo (60 ore)
- Marketing strategico (30 ore)

### QUARTO ANNO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE IMMATRICOLATI NELL'A.A. 1998/1999

- Economia e marketing dei servizi pubblici (30 ore)
- Economia e tecnica della pubblicità (30 ore)
- Marketing strategico (Strategie di sviluppo dei nuovi prodotti) (30 ore)
- Trade marketing e politiche di vendita (I rapporti di canale nella vecchia e nuova economia) (30 ore)
- N. 5 insegnamenti a scelta (5 annualità) tra quelli attivati in Facoltà

*La laurea quadriennale si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per insegnamenti equivalenti ad un numero di ventiquattro annualità, tre prove di idoneità (due di lingue straniere e una di informatica) o gli esami che eventualmente le sostituiscono e l'esame di laurea.*

*IDONEITA':*

- ***2 lingue straniere a scelta.***

Le prove di idoneità linguistica possono essere sostenute a partire dal primo anno di corso.

I corsi di lingue straniere attivati nella Facoltà sono:

- Lingua Francese
- Lingua Inglese
- Lingua Spagnola
- Lingua Tedesca

- ***Informatica di base***

La prova di idoneità in informatica può essere sostenuta a partire dal terzo anno di corso.

Il superamento dell'esame di "Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati" (60 ore) sostituisce a tutti gli effetti la prova di idoneità.

Gli studenti e le studentesse che abbiano superato l'esame di Elaborazione automatica delle informazioni entro l'a.a. 1993/1994 possono chiederne la convalida come esame sostitutivo della prova di idoneità.

## **ORDINAMENTO DIDATTICO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE FUORI CORSO**

Per quanto riguarda l'ordinamento didattico per gli studenti e le studentesse immatricolati nell'a.a. 1997/98 o negli anni precedenti, si prega di fare riferimento alle guide didattiche dell' a.a.2000/2001 e precedenti.

## **PROPEDEUTICITA' GENERALE O DI BLOCCO**

A partire dal mese di giugno 2000, la Facoltà ha abolito tutte le propedeuticità tra gli insegnamenti.

Pertanto, non esiste più l'obbligo per le studentesse e gli studenti di sostenere necessariamente alcuni esami prima di altri.

Tuttavia, allo scopo di garantire un percorso formativo razionale, si suggerisce:

- 1) di frequentare gli insegnamenti e di sostenere i relativi esami nell'anno di corso in cui essi sono collocati nell'ordinamento didattico della Facoltà;
- 2) di tenere conto di eventuali indicazioni fornite dai docenti, nel programma dei singoli insegnamenti, riguardanti l'ordine logico di successione degli esami.

## **NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI LAUREA**

### ***CONDIZIONE PER L'ISCRIZIONE AL TERZO ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI***

Per l'iscrizione al terzo anno delle nuove lauree triennali è necessario aver maturato almeno 50 crediti riferiti al lavoro previsto per il primo e secondo anno.

### ***DIVIETO DI ITERAZIONE DI ESAMI***

Gli insegnamenti con uguale denominazione sono considerati equivalenti, indipendentemente dal Corso di Laurea nel quale sono impartiti e non possono essere iterati. Non possono, inoltre, essere sostenuti dagli studenti e dalle studentesse, qualunque sia l'anno di iscrizione, gli esami relativi ad ambedue gli insegnamenti per i quali è stata stabilita la corrispondenza o la mutuabilità, salvo i casi esplicitamente previsti con delibera del Consiglio di Facoltà.

### ***ATTESTAZIONI DI FREQUENZA ED ESAMI DI PROFITTO***

Lo studente e la studentessa, che abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza ad un insegnamento, mantengono il diritto a sostenere il relativo esame di profitto anche nel caso in cui l'insegnamento sia disattivato.

### ***INSEGNAMENTI SEMESTRALI***

La scelta di due insegnamenti semestrali (di 30 ore ciascuno) è equivalente a tutti gli effetti, se consentito, ad un insegnamento annuale (60 ore).

***INSEGNAMENTI MUTUABILI DA ALTRE FACOLTÀ  
(PER GLI STUDENTI ISCRITTI IMMATRICOLATI FINO  
ALL'A.A. 97/98)***

Tra gli insegnamenti a scelta non caratterizzanti può essere inserita soltanto una disciplina di altra Facoltà dell'Ateneo. Tali discipline, a carattere annuale, sono:

Facoltà di Giurisprudenza

- Diritto amministrativo
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto sindacale
- Diritto urbanistico

Facoltà di Scienze MM. FF. SS.

- Statistica matematica

Facoltà di Lettere

- Storia moderna
- Storia contemporanea

***NORME TRANSITORIE***

Gli studenti e le studentesse dei Corsi di Laurea in **Economia e commercio**, **Economia aziendale** ed **Economia politica** iscritti fino all'a.a. 1997/98 possono continuare e completare i loro studi secondo le norme del vecchio ordinamento.

***NORME PER I TRASFERIMENTI  
INTERNI NELL'AMBITO DELLA FACOLTÀ DI  
ECONOMIA DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA AI CORSI  
DI LAUREA DI DURATA QUADRIENNALE***

Gli studenti e le studentesse della Facoltà che si trasferiscono da un Corso di Laurea ad un altro della stessa Facoltà, sono ammessi all'a.a. successivo con la convalida degli insegnamenti e delle attestazioni di

frequenza comuni ai due Corsi di Laurea, così come riportato nella tabella delle corrispondenze.

Tutti gli esami superati sono convalidati con il voto ed eventualmente con la nuova denominazione riportata nella "Tabella delle corrispondenze" approvata dal Consiglio di Facoltà. Le frequenze già acquisite sono fatte salve anche se la relativa disciplina non è attivata nel nuovo ordinamento e non rientra nella tabella delle corrispondenze.

***NORME PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE CHE CHIEDONO IL TRASFERIMENTO DA ALTRE FACOLTÀ DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA O DA ALTRE UNIVERSITÀ.***

Gli studenti e le studentesse che chiedono il trasferimento da altre sedi universitarie per i Corsi di Laurea di durata quadriennale della Facoltà di Economia o da Corsi di Laurea di altre Facoltà, devono uniformarsi agli ordinamenti previsti da ciascuno dei Corsi di Laurea. Verranno convalidati d'ufficio soltanto gli esami sostenuti e le firme di frequenza per le discipline aventi la stessa denominazione di quelle attivate in questa Facoltà (delibera C. d. F. 1.6.1989; 30.10.97) e riportate nella tabella delle corrispondenze della presente Guida e successive modificazioni, purchè i corsi prevedano lo stesso numero di ore di insegnamento.

La convalida di esami, relativi a discipline con denominazione diversa o con diverso carico didattico (numero di ore di insegnamento) è subordinata alla approvazione del Consiglio di Facoltà a norma dell'art. 10 del Regolamento Studenti approvato con R.D. 4.6.1938, n. 1269. Lo studente e la studentessa interessati devono presentare domanda su apposito modulo reperibile presso la Segreteria, allegando i programmi delle discipline di cui chiede la convalida, riferiti all'anno accademico in cui l'esame è stato sostenuto. In ogni caso, gli studenti e le studentesse che chiedono il trasferimento devono uniformarsi agli ordinamenti previsti dalla Facoltà ricevente. Agli studenti ed alle studentesse che chiedono il trasferimento da altre sedi universitarie per i Corsi di Laurea della Facoltà di Economia, può essere concessa l'iscrizione a partire dal secondo anno, qualora gli esami e le idoneità precedentemente superati o frequentati siano almeno tre (delibera del C.d.F. del 24.10.98).

La domanda può essere inoltrata soltanto dopo il perfezionamento di tutte le pratiche amministrative d'iscrizione.

**NORME PER L'AMMISSIONE DI LAUREATI E  
LAUREATE IN DISCIPLINE ECONOMICHE  
AI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALI DELLA  
FACOLTÀ DI ECONOMIA**

I laureati e le laureate in discipline economiche (D.M. 27 ottobre 1992), sia presso l'Università di Parma sia presso altro Ateneo, che chiedono l'iscrizione a uno dei Corsi di Laurea della Facoltà per conseguire il titolo devono attenersi alla seguente normativa:

- 1) per conseguire la laurea nel Corso al quale si chiede l'ammissione le studentesse e gli studenti devono aver superato tutti gli esami fondamentali e caratterizzanti del Corso;
- 2) si ritengono superati gli esami sostenuti durante il conseguimento di altre lauree economiche se per essi è stata richiesta ed ottenuta la convalida dai competenti organi accademici al momento dell'ammissione;
- 3) se al momento dell'ammissione uno studente o una studentessa in possesso di laurea in discipline economiche ottiene la convalida di almeno 18 esami, è ammesso/a al IV anno di corso di laurea in Economia e finanza (C.L.E.F.4), Marketing (C.L.A.M.4), Economia aziendale (C.L.E.A.4) ed Economia e commercio (C.L.E.C.4). In ogni caso gli studenti e le studentesse sono ammessi all'anno di corso corrispondente al numero degli esami convalidati ed alle attestazioni di frequenza;
- 4) per conseguire la seconda laurea lo studente e la studentessa dovranno comunque superare un numero minimo di ulteriori 4 esami scelti tra una rosa di insegnamenti indicata dal Consiglio di Facoltà in relazione al curriculum del richiedente; deve inoltre produrre una dissertazione scritta (tesi di laurea) e superare la relativa prova orale.

### ***PIANO DEGLI STUDI***

Lo specifico modulo va presentato alla Segreteria Studenti della Facoltà (Via d'Azeglio,85) dagli studenti e dalle studentesse già iscritte negli anni precedenti che intendono apportare modifiche al proprio piano dei studi, o da studenti o studentesse trasferite.

Il piano di studio degli studenti e studentesse iscritte al I anno di corso è costituito dai soli esami fondamentali previsti dal corso di laurea. Il piano di studio completo deve essere presentato a partire dal III anno di corso.

Gli studenti e le studentesse fuori corso, che non hanno esercitato l'opzione tra il vecchio ed il nuovo ordinamento entro l'a.a 97/98 possono chiedere la modifica dei soli insegnamenti opzionali nell'ambito dell'indirizzo in cui si trovano oppure optare per i nuovi corsi di laurea triennali.

Se il piano individuale non rispetta i vincoli fissati dall'ordinamento didattico della Facoltà non viene approvato; in tal caso lo studente o la studentessa vengono convocati ed invitati ad adeguarsi alla normativa vigente. Qualora lo studente o la studentessa non si presenti, la modifica richiesta si intende respinta e resta in vigore il modulo presentato l'anno precedente.

Modifica ai piani di studio: gli insegnamenti scelti per la prima volta devono essere inseriti come frequenza nell'a.a. in corso e/o successivi.

Al fine di favorire la corretta compilazione verrà effettuato, all'inizio dell'a.a., un ciclo di incontri a cura della Commissione piani di studio. Per la compilazione dei moduli attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel retro degli stessi e a quelle fornite dalla Commissione.

I piani di studio devono essere consegnati alla Segreteria Studenti.

Gli studenti del **primo** e del **secondo anno** sono esonerati dalla presentazione dei piani di studio.

Per gli studenti del **terzo, quarto anno e fuori corso**, la data di

presentazione dei piani di studio verrà comunicata tramite avviso esposto nelle bacheche e sul sito web della Facoltà.

***NORME E CONSIGLI PER I LAUREANDI E PER LE LAUREANDE***

Gli studenti e le studentesse laureande devono rispettare le seguenti scadenze:

1. deposito del titolo della tesi presso la Segreteria Studenti tramite consegna del relativo modulo **sei mesi** prima della discussione;
  2. consegna di tutta la documentazione per l'esame di laurea (3 marche da lire 20.000, domanda a Rettore, libretto universitario, modulo riassuntivo, indagine statistica, versamento di lire 100.000 in Banca) **un mese prima del primo giorno indicato per ogni sessione di laurea.**
  3. consegna delle 4 copie tesi, firmate dallo studente o dalla studentessa nell'ultima pagina del testo prima della bibliografia (quella per la Segreteria rilegata in cartoncino scritta fronte-retro) **venti giorni** prima della discussione unitamente all'autorizzazione firmata dal Relatore;
  4. superamento e registrazione dell'ultimo esame di profitto **almeno dieci giorni prima** della discussione della tesi (Senato Accademico 06/02/1973).
- ◆ Nel caso di sopravvenuto impedimento al sostenimento dell'esame di laurea si prega di **darne tempestiva comunicazione alla Segreteria Studenti.**

TUTTE LE SCADENZE SU RIPORTATE HANNO CARATTERE **PERENTORIO** SENZA POSSIBILITÀ DI DEROGHE.

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato in data 27 aprile 1999 la seguente normativa per le tesi di laurea:

“Viene attuata una distinzione tra tesi di relazione e tesi di ricerca; **la tesi di relazione** consiste generalmente in un elaborato di analisi e commento di documentazione e/o bibliografia di dimensioni

contenute, suggerita dal relatore. Il tempo richiesto per una tesi di relazione deve essere limitato (dell'ordine di due o tre mesi). Il lavoro deve avere un livello dignitoso e tale da poterlo qualificare come tesi di laurea;

**le tesi di ricerca** fanno riferimento a ricerche condotte dal candidato e possono articolarsi in maniera diversa a seconda delle discipline, ma devono in ogni caso prevedere un apporto personale di natura metodologica, applicativa o nell'analisi di un caso;

la scelta tra tesi di relazione e tesi di ricerca viene effettuata dallo studente o dalla studentessa al momento della definizione del titolo, in accordo con il relatore;

la specificazione se si tratta di tesi di relazione o di tesi di ricerca viene effettuata al momento del deposito del titolo a cura dell'interessato sul modulo previsto dalla Segreteria; di questo dovrà essere fatta menzione nel modulo che la Segreteria trasmette alla Commissione di laurea;

lo studente e la studentessa che hanno scelto una tesi di relazione possono successivamente cambiare tale scelta ma, in accordo con il relatore, devono depositare un nuovo titolo. I sei mesi di tempo richiesti per potersi laureare decorrono dal deposito del nuovo titolo;

per i punteggi da assegnare alle tesi, ribadendo quanto già in uso nella Facoltà, vengono stabiliti i seguenti limiti:

tesi di relazione: sino a 3 punti;

tesi di ricerca: sino a 7 punti, senza particolari formalità; oltre 7 punti, sino ad un massimo di 10 punti, con giudizio scritto da parte del correlatore, che dovrà porre in evidenza la metodologia seguita, la documentazione utilizzata e soprattutto le caratteristiche di originalità del lavoro, che lo rendono almeno parzialmente degno di pubblicazione.

### ***Struttura della tesi***

La tesi è normalmente divisa in Parti, e queste a loro volta in Capitoli. I Capitoli possono essere ancora suddivisi in Paragrafi, non necessariamente numerati. Vi saranno inoltre una Introduzione, e un capitolo di Conclusioni. La tesi si apre con l'Indice, e si conclude con l'elenco delle Opere Citate.

### ***Introduzione e conclusioni***

Nell'introduzione si definisce con esattezza il tema delle tesi, e se ne illustra lo schema, motivando le scelte fatte. Sono poi messe in luce le caratteristiche più importanti del lavoro, insieme con le sue limitazioni.

Nelle conclusioni il candidato potrà riassumere i risultati cui è pervenuto, le riflessioni personali e i passi fondamentali del suo lavoro.

### ***Indice***

Nella preparazione dell'indice, occorre tenere presente che la sua funzione non è soltanto di consentire il reperimento dei temi trattati, ma anche quello di offrire al lettore una visione sintetica e ordinata del contenuto della tesi, e in particolare del modo in cui la materia è stata organizzata.

Accanto ai titoli dei Capitoli, l'Indice recherà il numero della pagina di inizio.

E' consigliabile che l'Indice sia seguito da un Indice dei Grafici e delle Tabelle (se ve ne sono). Grafici e tabelle sono individuati da un titolo e da un numero d'ordine progressivo.

### ***Bibliografia***

Alla fine della tesi l'elenco delle Opere Citate contiene l'indicazione bibliografica precisa e completa per articoli, libri e altro materiale già citato nel testo o nelle note. Qualora lo ritenga opportuno, il candidato potrà aggiungere a questo elenco una Bibliografia Essenziale con l'indicazione dei testi - diversi da quelli citati - che egli ritenga fondamentali per la comprensione e lo studio dell'argomento trattato.

## CALENDARIO DELLE LEZIONI A.A.2001/2002

24.09.2001	-	26.10.2001	<b>Lezioni del 1° semestre</b> <i>(4 ore di ricevimento)</i> <b>- 1° periodo (5 settimane)</b>
05.11.2001	-	09.11.2001	<b>Esami di profitto (n. 1 appello)</b>
12.11.2001	-	14.12.2001	<b>Continuazione lezioni del 1° semestre</b> <i>(4 ore di ricevimento)</i> <b>- 2° periodo (5 settimane)</b>
17.12.2001	-	21.12.2001	<b>Eventuali recuperi lezioni e preappelli</b>
24.12.2001	-	04.01.2002	<b>Vacanze natalizie</b> <i>(ricevimento sospeso)</i>
07.01.2002	-	15.02.2002	<b>Esami di profitto (n.3 appelli) *</b> <i>(2 ore di ricevimento)</i>
18.02.2002	-	22.03.2002	<b>Lezioni 2° semestre</b> <i>(4 ore di ricevimento)</i> <b>- 1° periodo (5 settimane)</b>
28.03.2002	-	03.04.2002	<b>Vacanze pasquali</b> <i>(ricevimento sospeso)</i>
08.04.2002	-	13.04.2002	<b>Settimana di sospensione</b> per prove di accertamento, eventuali recuperi lezioni (corsi semestrali tenuti nel 1° periodo) e prolungamenti appelli
15.04.2002	-	17.05.2002	<b>Continuazione lezioni 2° semestre</b> <i>(4 ore di ricevimento)</i> <b>- 2° periodo (5 settimane)</b>
20.05.2002	-	24.05.2002	<b>Eventuali recuperi lezioni e preappelli</b>
27.05.2002	-	12.07.2002	<b>Esami di profitto</b> <i>(2 ore di ricevimento)</i> <i>(dal 14 luglio al 30 agosto 2002: ricevimento sospeso)</i>
09.09.2002	-	20.09.2002	<b>Esami di profitto *</b> <i>(2 ore di ricevimento)</i>

\* E' previsto che, nel semestre in cui non vengono tenute le lezioni di un insegnamento, il Titolare del corso possa concedere, esclusivamente agli studenti ed alle studentesse fuori corso, un **prolungamento dell'ultimo appello di esami**. Trattandosi di prolungamento di appello, il candidato può presentarsi alla prova una sola volta.

### SETTIMANE DI SESSIONI DI LAUREA

<b>1<sup>^</sup></b>	<b>29-30-31 ottobre e 2 novembre 2001</b>
<b>2<sup>^</sup></b>	<b>11-12-13-14-15 febbraio 2002</b>
<b>3<sup>^</sup></b>	<b>25-26-27 marzo e 4-5 aprile 2002</b>
<b>4<sup>^</sup></b>	<b>8-9-10-11-12 luglio 2002</b>
<b>5<sup>^</sup></b>	<b>16-17-18-19-20 settembre 2002</b>

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato nella seduta del 7 giugno 2001, di modificare, per quanto riguarda l'anno accademico 2000/2001, le date delle sessioni degli esami di profitto e di laurea del mese di settembre 2001 nel modo che segue:

- esami di profitto (n. 1 appello) dal 10.9.2001 al 21.9.2001
- sessione di laurea dal 17.9.2001 al 21.9.2001

## **ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI IMPARTITI NELL'A.A. 2001/2002**

1. Analisi dei dati per il marketing (30)
2. Analisi dei dati per ricerche economiche (30)
3. Analisi di bilancio (60)
4. Analisi e contabilità dei costi (La contabilità analitica) (30)
5. Contabilità e bilancio (60)
6. Contabilità e bilancio negli enti pubblici (30)
7. Contrattualistica internazionale applicata ad Internet (30 ore)
8. Controllo statistico della qualità (30)
9. Cooperazione allo sviluppo I (30+20+20)
10. Corporate & Investment banking (60)
11. Cultura della globalizzazione (30)
12. Diritto commerciale (60)
13. Diritto del lavoro (60)
14. Diritto del mercato finanziario (60)
15. Diritto fallimentare (60)
16. Diritto pubblico comparato (60)
17. Diritto tributario (60)
18. Econometria - applicata (30)
19. Economia agraria (60)
20. Economia agro-alimentare (Sistema e mercati) (30)
21. Economia agro-alimentare (Le imprese) (30)
22. Economia Aziendale (Istituzioni) (30)
23. Economia Aziendale (Determinazioni quantitative) (30)
24. Economia Aziendale (P.E.Co.S) (30)
25. Economia degli intermediari finanziari (Gli strumenti finanziari) (30)
26. Economia degli intermediari finanziari (Il sistema finanziario) (mutuato da Finanza aziendale) (30)
27. Economia dei gruppi delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali (60)
28. Economia dei trasporti - Corso base (30)
29. Economia dei trasporti - Economia e gestione delle imprese di autotrasporto (30)
30. Economia del lavoro (60)
31. Economia del mercato mobiliare (Scelte di investimento mobiliare) (30)
32. Economia del mercato mobiliare (Scelte di portafoglio) (30)
33. Economia del turismo (30)
34. Economia dell'informazione (30)
35. Economia della azione collettiva (30)
36. Economia della complessità (30)
37. Economia delle aziende di assicurazione – Istituzioni e gestione (30)
38. Economia delle aziende di assicurazione – Strategie competitive (30)

39. Economia delle aziende di credito I ( Le analisi di fido in banca) (30)
40. Economia delle aziende di credito II (Rating interni e credit risk management) (30)
41. Economia delle aziende pubbliche (30)
42. Economia e gestione dell'azienda agraria e agro industriale (60)
43. Economia e gestione delle imprese (60)
44. Economia e marketing dei servizi pubblici (30)
45. Economia e politica dello sviluppo – introduzione (30)
46. Economia e politica dello sviluppo – approfondimento (30)
47. Economia e politica montana e forestale(60)
48. Economia e sviluppo del territorio rurale (30)
49. Economia e tecnica della pubblicità (30)
50. Economia industriale (60)
51. Economia Internazionale – Monetaria (30)
52. Economia Internazionale - Teoria del commercio Internazionale (30)
53. Economia Monetaria (Istituzioni) (30)
54. Economia Monetaria (Mercati) (30)
55. Economia per la finanza (30)
56. Economia Politica I (60)
57. Economia Politica II (60)
58. Economia pubblica (30)
59. Finanza aziendale (30)
60. Finanziamenti di aziende (60)
61. Geografia economica (60)
62. Informatica di base (Idoneità) (30)
63. Istituzioni di diritto privato I (30)
64. Istituzioni di diritto privato II (30)
65. Istituzioni di diritto pubblico (mutuato da Diritto pubblico comparato) (60)
66. Istituzioni di economia (60)
67. Istituzioni e dottrine economiche aziendali comparate (Ragioneria internazionale) (30)
68. Lingua Francese - idoneità e profitto
69. Lingua Inglese - idoneità e profitto
70. Lingua Spagnola - idoneità e profitto
71. Lingua Tedesca - idoneità e profitto
72. Marketing (Direct, Data base e internet marketing ) (30)
73. Marketing dei prodotti agroalimentari (30)
74. Marketing distributivo (60)
75. Marketing internazionale (60)
76. Marketing operativo (60)
77. Marketing strategico (30)
78. Marketing strategico (Strategie di sviluppo dei nuovi prodotti) (30)
79. Matematica Finanziaria I (60)
80. Matematica Finanziaria II (30)
81. Matematica Generale (60)
82. Matematica per l'economia (60)

83. Metodi e modelli matematici per i mercati finanziari (30)
84. Metodi e modelli per la logistica (30)
85. Metodi e modelli per le scelte economiche (60)
86. Metodologie delle scienze sociali (30)
87. Organizzazione aziendale (60)
88. Organizzazione e pianificazione del territorio (60)
89. Politica economica (60)
90. Politiche e strategie aziendali (30)
91. Programmazione e controllo (30)
92. Relazioni industriali (60)
93. Revisione aziendale (60)
94. Scienza delle Finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche) (30)
95. Scienza delle Finanze (Settore pubblico e mercati) (30)
96. Sociologia della azione collettiva (30)
97. Sociologia dell'organizzazione (Istituzioni di sociologia dell'organizzazione) (30)
98. Sociologia dell'organizzazione (Lavoro e Politiche del lavoro) (30)
99. Sociologia economica (60)
100. Statistica computazionale (Basi di dati e commercio elettronico) (30)
101. Statistica dei mercati monetari e finanziari (Serie storiche) (30)
102. Statistica dei mercati monetari e finanziari (Modelli e previsioni) (30)
103. Statistica I (60)
104. Storia del pensiero economico (60)
105. Storia dell'impresa (30)
106. Storia della moneta e della banca (30)
107. Storia dello sviluppo locale (30)
108. Storia economica (60)
109. Storia economica dei paesi in via di sviluppo (30)
110. Strategie di impresa (60)
111. Tecnica Industriale e commerciale (Analisi del comportamento dei consumatori) (30)
112. Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati (60)
113. Tecnologia dei cicli produttivi (60)
114. Trade marketing e politiche di vendita – I rapporti di canali nella vecchia e nuova economia (30)

## TABELLA DI CORRISPONDENZA

<b>INSEGNAMENTI a.a. 2000/01</b> (denominazioni precedenti)	<b>INSEGNAMENTI a.a. 2001/02</b> (denominazioni attuali)	
Statistica II (Analisi dei dati per il marketing) (30)	Analisi dei dati per il marketing (30)	
Statistica II (Analisi dei dati per ricerche economiche) (30)	Analisi dei dati per ricerche economiche (30)	
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Analisi di bilancio) (60)	Analisi di bilancio (60)	
Economia delle aziende e dell'amministrazione pubbliche (Contabilità e bilancio negli enti pubblici) (30)	Contabilità e bilancio negli enti pubblici (30)	
Ragioneria generale ed applicata (60)	Contabilità e bilancio (60)	
Tecnica dei crediti speciali (60)	Corporate & Investment banking (60)	
Istituzioni di diritto pubblico (60)	Diritto pubblico comparato (60)	
Economia dei trasporti (60)	Economia dei trasporti - Corso base (30)	Economia dei trasporti - Economia e gestione delle imprese di autotrasporto (30)
Economia applicata delle organizzazioni (Economia della complessità) (30)	Economia della complessità (30)	
Economia delle aziende di assicurazioni (60)	Economia delle aziende di assicurazione – Istituzioni e gestione (30)	Economia delle aziende di assicurazione – Strategie competitive (30)
Economia delle aziende di credito (30)	Economia delle aziende di credito I ( Le analisi di fido in banca) (30)	
Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche (Economia delle aziende pubbliche) (30)	Economia delle aziende pubbliche (30)	
Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - introduzione) (30)	Economia e politica dello sviluppo – introduzione (30)	

Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - approfondimento) (30)	Economia e politica dello sviluppo – approfondimento (30)	
Economia degli intermediari finanziari (II sistema finanziario) (30)	Finanza aziendale (30)	
Tecniche di ricerche e di elaborazioni dei dati (informatica di base) (30)	Informatica di base (Idoneità) (30)	
Politica agraria (60)	Marketing dei prodotti agroalimentari (30)	Economia e sviluppo del territorio rurale (30)
Matematica Finanziaria II (60)	Metodi e modelli matematici per i mercati finanziari (30)	Matematica Finanziaria II (30)
Economia Aziendale (Politiche e strategie aziendali) (30)	Politiche e strategie aziendali (30)	
Analisi e contabilità dei costi (Programmazione e controllo) (30)	Programmazione e controllo (30)	
Sociologia dell'organizzazione (60)	Sociologia dell'organizzazione ( Istituzioni di Sociologia dell'organizzazione) (30)	Sociologia dell'organizzazione (Lavoro e Politiche del lavoro) (30)
Statistica dei mercati monetari e finanziari (30)	Statistica dei mercati monetari e finanziari (Serie storiche) (30)	
Storia dell'industria (Storia dello sviluppo locale) (30)	Storia dello sviluppo locale (30)	
Tecnica Industriale e commerciale (Analisi della domanda) (30)	Tecnica Industriale e commerciale (Analisi del comportamento dei consumatori) (30)	
Tecnica industriale e commerciale ( Trade marketing) (30)	Trade marketing e politiche di vendita – I rapporti di canali nella vecchia e nuova economia (30)	

**TUTTA LA PARTE INFORMATIVA DELLA PRESENTE GUIDA E' AGGIORNATA AL 1 AGOSTO 2001 E PERTANTO POTRA' SUBIRE ALCUNE MODIFICHE NEL CORSO DELL'ANNO ACCADEMICO.**

**VERRA' DATA IMMEDIATA INFORMAZIONE AGLI STUDENTI ED ALLE STUDENTESSE DELLE EVENTUALI MODIFICHE TRAMITE INTERNET E MEDIANTE AVVISI AFFISSI ALLE BACHECHE SITUATE ALL'INGRESSO DELLA FACOLTA'.**

**PROGRAMMI E DOCENTI**  
(in ordine alfabetico)

## **ANALISI DEI DATI**

(in precedenza Statistica II)

( Prof. Sergio Zani )

A partire dall'anno accademico 2000-2001 il corso di "Statistica II" è stato sostituito dal corso di "Analisi dei dati", articolato in due moduli di 30 ore ciascuno.

Tutti gli studenti iscritti al corso di laurea in Economia e Commercio, per i quali Statistica II è un insegnamento caratterizzante (obbligatorio), sono tenuti a sostenere l'esame con il programma che corrisponde ad entrambi i moduli, da considerarsi equivalente al programma di Statistica II attivato sino all'anno accademico 1999-2000.

Per gli studenti del Corso di laurea in Marketing è obbligatorio solo il primo modulo.

Si consiglia agli studenti di seguire il corso di Analisi dei dati solo dopo aver sostenuto l'esame di Statistica I, il cui programma è propedeutico a quello del presente insegnamento.

**PRIMO MODULO (30 ore): Analisi dei dati per il marketing.**

- 1) Richiami sulle indagini campionarie: il questionario, la formazione del campione, l'attendibilità dei risultati. Applicazioni nelle ricerche di mercato e nei sondaggi demoscopici.
- 2) Presentazione e classificazione delle informazioni rilevate: la matrice dei dati, le relazioni tra le variabili. Introduzione all'uso del *package* SPSS per le analisi statistiche.
- 3) Analisi esplorative e visualizzazione dei dati: rappresentazioni grafiche di una e più variabili. Applicazioni con l'impiego delle procedure grafiche di SPSS.
- 4) I metodi di *data mining* per applicazioni aziendali. Il problema riduzione delle dimensioni: l'analisi delle componenti principali. Applicazioni a problemi di marketing con l'impiego di SPSS.
- 5) I metodi statistici per la segmentazione del mercato: misure di distanza e di similarità tra individui o oggetti, formazione di

gruppi omogenei con metodi gerarchici e non gerarchici di *cluster analysis*. Applicazioni a casi reali con l'impiego di SPSS.

**Testo d'esame:**

S. ZANI, Analisi dei dati statistici, vol. II, Osservazioni multidimensionali, Giuffrè Editore, Milano, 2000, da pag. 1 a pag. 260.

**SECONDO MODULO (30 ore): Analisi dei dati per ricerche economiche.**

- 1) La dipendenza di una variabile da un insieme di altre variabili: il modello lineare di regressione. Applicazioni nelle analisi economiche con l'impiego di procedure informatiche.
- 2) La scelta delle migliori variabili esplicative: la regressione *stepwise*. Le procedure di tipo *forward* e *backward* per l'aggiunta o l'eliminazione di variabili. Applicazioni con l'uso del *package* SPSS.
- 3) L'analisi dei fenomeni qualitativi e ordinali rilevati con le indagini campionarie: misure di associazione e di cograduazione. Applicazioni nell'analisi della *customer satisfaction*.
- 4) Illustrazione di un'indagine reale, partendo dalla rilevazione, mediante questionario, dei dati quantitativi e qualitativi ed effettuando le elaborazioni con i diversi metodi proposti durante il corso.

**Testi d'esame:**

- Dispensa: Appunti sul modello di regressione lineare, edizione 2000 (disponibile presso il servizio fotocopie della Facoltà);
- S. ZANI, Analisi dei dati statistici, vol. I, Osservazioni in una e due dimensioni, Giuffrè Editore, Milano, 1997, da pag. 249 a pag. 312.

**Lecture aggiuntive:**

- L. FABBRIS, Statistica multivariata – Analisi esplorativa dei dati, McGraw-Hill, Milano, 1997.
- A.C. RENCHER, Methods of Multivariate Analysis, Wiley, New York, 1995.

## **ANALISI DI BILANCIO**

(60 ore)

(Prof. Fabio Sandrini)

### ***Obiettivi***

Il corso provvede a completare lo studio delle metodologie di costruzione, di lettura, di interpretazione e di analisi del bilancio di esercizio.

All'inizio saranno approfonditi i temi riguardanti i contenuti delle singole voci del bilancio destinato a pubblicazione, esaminati anche in relazione alla vigente normativa fiscale ed al loro specifico contenuto economico. Il tutto al fine di affinare le capacità di lettura e di interpretazione di bilanci concreti. L'esame di una relazione di bilancio di una società industriale concluderà la prima parte.

Saranno successivamente affrontati i temi riguardanti la riclassificazione di conto economico e di stato patrimoniale illustrando i contenuti informativi delle diverse configurazioni dei prospetti delle sintesi di periodo.

Nella terza e quarta parte del corso sarà esaminata la dinamica economica, finanziaria e patrimoniale delle imprese attraverso l'utilizzo delle tecniche di analisi di bilancio per indici e per flussi finanziari.

Se ne osserveranno le applicazioni nelle problematiche gestionali sia preventive che consuntive.

Sugli aspetti rilevanti, oltre che ad esercitazioni, si ricorrerà a testimonianze d'impresa.

### ***Programma***

1. La composizione del bilancio di esercizio destinato a pubblicazione.
2. Le valutazioni di bilancio secondo la normativa civilistica e fiscale.

3. L'interpretazione dei dati di bilancio: esame di una relazione di bilancio.
4. La riclassificazione delle tavole di sintesi.
5. L'analisi di bilancio per indici.
6. Il contenuto del rendiconto finanziario.
7. Le metodologie di costruzione del rendiconto finanziario.

#### ***Testi d'esame***

P. ANDREI, S. AZZALI, A.M. FELLEGARA, E. ORLANDONI, *Il bilancio di esercizio d'impresa*, Giuffrè, Milano, 2000 (capitoli 1 e 2).

C. TEODORI, *L'analisi di bilancio*, Giappichelli, Torino, 2000.

C. TEODORI, *La costruzione e l'analisi dei flussi finanziari e monetari, Il "rendiconto finanziario"*, Giappichelli, Torino, 1994.

COMMISSIONE NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *Principi contabili*, nr. 11-12.

#### ***Lecture consigliate***

FERRERO DEZZANI PISONI PUDDU, *Le analisi di bilancio indici e flussi II edizione*, Giuffrè, Milano, 1998.

COMMISSIONE NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *Principi contabili*, nr. 11-29

O. PAGANELLI, *Analisi di bilancio, indici e flussi*, Utet.

A. PROVASOLI, ( a cura di) *Bilancio d'esercizio, Letture e casi*, Egea, Milano, 2000.

U. SÒSTERO, P. FERRARESE, *Analisi di bilancio. Strutture formali, indicatori e rendiconto finanziario*, Giuffrè, 2000.

#### ***Modalità di accertamento***

Prova scritta.

## **ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI (LA CONTABILITÀ ANALITICA)**

(Docente da definire )

(30 ore)

### ***Obiettivi***

Il corso affronta i temi relativi alla rilevazione, classificazione, aggregazione ed analisi dei costi e del loro andamento con riferimento alle differenti problematiche gestionali nelle varie tipologie di aziende.

### ***Programma***

#### ***I. Metodologie di rilevazione, classificazione e raccolta dei costi***

1. La contabilità generale e la contabilità analitica: le differenti caratteristiche e finalità.
2. Le classificazioni dei costi aziendali e la loro utilità nelle specifiche situazioni decisionali.
3. Le principali aggregazioni di costo, gli oggetti di calcolo. Le diverse metodologie ed i differenti ambiti di applicazione.
4. I sistemi contabili di rilevazione e raccolta dei costi.

#### ***II. I costi e le decisioni aziendali***

1. Le decisioni di breve, medio e lungo tempo: la costruzione dei correlati sistemi informativi.
2. Il ruolo del margine di contribuzione nel processo decisionale.
3. L'analisi differenziale e l'approccio incrementale nella situazione dei problemi aziendali: definizione dei prezzi di vendita, scelta tra differenti alternative d'azione, le decisioni finanziarie, valutazione della redditività di particolari prodotti, delle aree strategiche, dei segmenti del mercato.
4. La struttura dei costi e le relazioni con il variare dei volumi e dei ricavi: l'analisi del punto di pareggio, il grado di leva operativa e le relazioni con la leva finanziaria.
5. Le problematiche relative alla definizione dei prezzi di

trasferimento nelle relazioni tra aziende multidivisionali o collegate (cenni).

6. Le decisioni di lungo tempo ed alcuni modelli informativi(cenni).

### ***Testi d'esame***

S. BARALDI e C. DEVECCHI, *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, Vol. I, Giappichelli 1995, Torino.

### ***Lecture consigliate***

M. ELEFANTI, *La valutazione economica delle Aree strategiche d'affari*, EGEA, 2000, Milano.

F. AMIGONI, *Le misurazioni d'azienda*, Giuffrè 1995, Milano.

W.H. NEWMANN, *Direzione e sistemi di controllo*, Etas Libri, Milano.

J. G. BURCH, *Contabilità direzionale e controllo di gestione*, Egea, Milano, 1997.

### ***Modalità di accertamento***

Prova scritta.

# CONTABILITÀ E BILANCIO

(60 ore)

(Prof. Anna Maria Fellegara) (A-K)

(Docente da definire) (L-Z)

## **Obiettivi**

Il corso, rivolto allo studente del secondo anno che ha già frequentato gli insegnamenti di Economia Aziendale (Istituzioni e Determinazioni Quantitative), si propone di affrontare la metodologia contabile e lo studio del bilancio di esercizio, quale modello di determinazione di sintesi del sistema dei valori di azienda.

La logica e la tecnica di costruzione del bilancio di esercizio costituiscono l'oggetto fondamentale del corso: oggetto che non può essere affrontato se, in via propedeutica, non si possiede la sicura padronanza dei metodi e dei sistemi di rilevazione sia contabili che fuori conto.

## **Programma**

1. Il sistema delle determinazioni quantitative d'azienda e la metodologia della partita doppia applicata al sistema del reddito: le principali classi di operazioni, le scritture continuative, di assestamento, di rettifica, di imputazione e di chiusura.
2. Le sintesi di esercizio:
  - oggetto e finalità;
  - strutture e schemi alternativi.
3. Il bilancio di esercizio destinato a pubblicazione.
  - Le fonti: i principi civilistici, i principi contabili internazionali, principi contabili statuiti dal C.N.D.C..
  - I documenti: struttura e contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa. La Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio sindacale, la Relazione di Certificazione (cenni).
4. La logica valutativa per la determinazione del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento: postulati, principi, criteri e norme tecniche.

5. L'informativa supplementare:
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
  - Rendiconto finanziario.

***Testi d'esame***

P. ANDREI, A.M. FELLEGGARA, *Contabilità e bilancio di esercizio*, dispense a cura dei docenti.

P. ANDREI, S. AZZALI, A.M. FELLEGGARA, E. ORLANDONI, *Il bilancio di esercizio d'impresa*, Giuffrè, Milano, (capitoli 1, 2 e 4).

***Lecture consigliate***

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *I principi contabili*, Giuffrè, Milano.

A. BISASCHI, *Informativa di bilancio. Evoluzione e tendenze in atto*, Giuffrè, Milano.

A.M. FELLEGGARA, *I valori delle immobilizzazioni immateriali nelle sintesi di esercizio*, Giuffrè, Milano.

***Modalità di accertamento***

Prova scritta, eventualmente seguita da un colloquio orale da sostenere nello stesso appello.

# CONTABILITÀ E BILANCIO NEGLI ENTI PUBBLICI

(30 ore)

(Prof. Antonello Zangrandi)

## ***Obiettivi***

Le modalità di rilevazione dei fenomeni economici nelle amministrazioni pubbliche è elemento caratterizzante anche il processo decisionale in tema di allocazione di risorse e il controllo di gestione in tema di efficienza dei processi di produzione e di consumo.

Il corso ha lo scopo da un lato di approfondire le tecniche proprie di bilancio degli enti pubblici e dall'altro di comprendere i collegamenti tra sistema delle rilevazioni e sistema programmazione e sistema di controllo.

Infine il corso presenterà esperienze innovative nel campo del bilancio in campo di enti pubblici nazionali e internazionali

## ***Programma***

1. I sistemi di contabilità pubblica tradizionali;
2. Il sistema autorizzativo e i processi decisionali negli enti pubblici;
3. La rilevazione dei fatti di gestione;
4. La rilevazione delle operazioni correnti;
5. La rilevazione delle operazioni straordinarie;
6. Le analisi di bilancio;
7. Le valutazioni di performance;
8. La contabilità economica e la riconciliazione con la contabilità finanziaria;
9. I sistemi contabili pubblici in Europa.

## ***Testi d'esame***

E. ANESSI PESSINA, *La contabilità delle aziende pubbliche*, Cap. 1, 2, 3, Egea, 2000.

A. ZANGRANDI, L. LODETTI, (a cura di), *Bilancio, programmazione e controllo negli enti pubblici locali*, Edizioni Otto/Novecento, Milano, 1999.

***Lecture consigliate***

E. CAPERCHIONE e F. PEZZANI, *Responsabilità e trasparenza nella gestione dell'ente locale*, Egea, 2000

S. AZZALI, *Il sistema delle determinazioni nelle aziende pubbliche locali*, Giappichelli, 1996.

***Modalità d'esame***

Prova orale

## **CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE APPLICATA AD INTERNET**

(30 ore)

(Prof. Stefano Poli)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di illustrare agli studenti le problematiche relative alla stipula di contratti, in particolare di vendita e distribuzione, attraverso Internet. Tale obiettivo comporta un duplice approfondimento rispetto alle nozioni base di diritto privato in tema di contratto. Il primo attiene all'individuazione delle caratteristiche che rendono un contratto "internazionale" ed all'esame delle peculiarità di tale fattispecie rispetto ad un contratto domestico, soprattutto sul piano delle fonti di disciplina, della legge applicabile e delle modalità di risoluzione delle controversie. Il secondo approfondimento riguarda l'adattamento delle nozioni ed i concetti della contrattualistica internazionale al "veicolo", Internet, tramite il quale il contratto viene concluso. Il corso, pertanto, verrà strutturato in due parti: una generale dedicata alle nozioni di fondo del diritto del commercio internazionale; una speciale, finalizzata ad esaminare le questioni legate alla stipula di contratti internazionali tramite Internet. Durante le lezioni verranno esposti i primi casi giurisprudenziali in tema di commercio elettronico. Il corso si presenta in stretta complementarietà con quello dedicato ad Internet, diritto d'autore e diritto della proprietà industriale.

### ***Programma***

- A) Parte generale: nozione di contratto internazionale; le fonti di disciplina del contratto internazionale; la forma del contratto; la conclusione del contratto; legge applicabile al contratto internazionale; le modalità di risoluzione delle controversie: problemi di giurisdizione e l'arbitrato internazionale; il contratto di compravendita internazionale; i contratti di

distribuzione (agenzia e concessione) nel commercio internazionale.

- B) Parte speciale: i problemi giuridici relativi ad Internet ed il commercio elettronico. Le fonti di disciplina del commercio elettronico. La conclusione del contratto tramite Internet. I mezzi di pagamento e le garanzie nel commercio elettronico. La responsabilità dei providers. Adattamento delle norme di diritto internazionale privato e processuale al commercio elettronico: Internet e legge applicabile; Internet e modalità di risoluzione delle controversie.

***Testo consigliato***

Il testo e le letture consigliate verranno indicate a lezione.

## **CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ**

(30 ore)

(Prof. Maria Adele Milioli)

### ***Programma***

- 1) Aspetti generali: definizione di qualità e di controllo di qualità. La qualità totale.
- 2) Richiami su alcuni aspetti metodologici: forme di distribuzione e tecniche di campionamento.
- 3) Controllo “in line”. Carte di controllo per variabili e per attributi.
- 4) Controllo di accettazione: piani di campionamento per variabili e per attributi. Curve operative, di qualità media e di numerosità media.
- 5) Il controllo di accettazione secondo la normativa UNI4842.

### ***Testi d'esame***

Per i punti 2,3 e 4:

A. IACOBINI, *Il controllo statistico della qualità*, Euroma, Roma, 1991 (pp.1-100; 125-148; 289-332; 345-390).

Per i punti 1 e 5:

Dispense disponibili presso la segreteria della Sezione di Statistica.

### ***Lecture consigliate***

P.R. KRISHNAIAH and C.R. RAO (EDS.), *Quality Control and Reliability*, Handbook of Statistics n.7, North Holland, 1988.

C. MONTGOMERY, *Introduction to Statistical Quality Control*, Wiley, 1997.

### ***Modalità di valutazione***

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

## **COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

(Laurea in Politica ed Economia per la Cooperazione allo Sviluppo)  
(70 ore)

(Proff. Alberto Guenzi, Gilberto Seravalli, Paolo Fabbri)

### ***Obiettivi***

L'insegnamento è organizzato su tre moduli rispettivamente di 30, 20 e 20 ore.

**Modulo A - Economia dello sviluppo** – 30 ore (Gilberto Seravalli).

Questo primo modulo ha lo scopo di introdurre alcuni concetti, di illustrare alcuni fatti ed alcuni approcci interpretativi circa lo sviluppo e le difficoltà dello sviluppo nel contesto della globalizzazione. I contenuti del modulo sono quindi: significato, contenuto della globalizzazione, sviluppo umano e sviluppo economico - i principali fatti stilizzati ed alcuni approcci teorici utili alla comprensione dei processi e delle difficoltà dello sviluppo alla scala globale, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo.

**Modulo B - Storia della cooperazione internazionale** – 20 ore (Alberto Guenzi).

Il secondo modulo passa all'analisi storica delle politiche della cooperazione per lo sviluppo. Si ritiene, infatti, che il modo migliore per comprendere l'identità, la natura ed il comportamento dei diversi organismi (WTO, OCSE, FMI, WB, ONU, ecc.), che sono investiti di responsabilità e ruoli nell'ordine economico internazionale, sia quello di ricostruirne la genesi e la storia, dal punto di vista dei Paesi in Via di Sviluppo. Accanto a questa ricostruzione, verrà dato spazio anche a quella della cooperazione non governativa.

**Modulo C - Sviluppo economico e ambiente** – 20 ore (Paolo Fabbri).

Il terzo modulo, infine, tratta dei vincoli allo sviluppo alla scala globale. Esso si propone di presentare ed illustrare il concetto di

sviluppo sostenibile. I contenuti del modulo, dunque, possono essere sintetizzati come: i vincoli allo sviluppo determinati dall'imperativo di conservare e rinnovare le risorse naturali, alla scala globale e con riferimento a problematiche specifiche dei paesi in via di sviluppo.

***Testi***

Verranno indicati dai docenti.

***Modalità di accertamento***

L'esame consiste di una prova scritta per ciascuno dei tre moduli.

## **CORPORATE & INVESTMENT BANKING**

(in precedenza Tecnica dei Crediti Speciali)

(60 ore)

(Prof. Stefano Monferrà)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di fornire a) il quadro generale dell'attività di corporate finance che, anche in Italia, comincia a caratterizzare sempre più l'intervento degli intermediari finanziari, b) le competenze tecniche per il montaggio delle diverse tipologie di operazioni di finanza d'impresa. Di conseguenza il corso riprende alcuni schemi concettuali proposti nei corsi di Tecnica Bancaria, Finanziamenti di Aziende e Economia del Mercato Mobiliare approfondendoli e finalizzandoli all'attività di corporate finance, anche attraverso un esteso uso di casi presentati e discussi in aula.

### ***Programma***

1. Introduzione: finanza d'impresa e intermediazione finanziaria.
2. La domanda di servizi finanziari delle imprese.
3. L'investment banking: origini e sviluppo.
4. Il project financing.
5. Il leveraged buy-out.
6. La ristrutturazione delle imprese in crisi.
7. Il merchant banking.
8. Il venture capital.
9. Le operazioni di securitization.
10. L'investment banking e quotazione in borsa.
11. Le operazioni di finanza straordinaria.
12. La valutazione delle aziende.
13. Le operazioni di mezzanine finance.

### ***Testi d'esame***

Corporate & Investment Banking, a cura di G. Forestieri, Egea, Milano, 2000

Lecture consigliate saranno indicate dal docente in aula.

### ***Modalità di accertamento***

Esame orale.

## CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE

(30 ore)

(Prof. Michele Pallottini)

### **Obiettivi**

Il corso vuole offrire supporto di osservazioni, pensieri e chiarimenti che leghino lo studio dei fenomeni economici, del marketing e delle competenze specifiche con la funzionalità globalizzata del 'Sistema Occidente' in cui viviamo. Un sistema dove l'economia, la politica e la cultura sono l'insieme dei fatti reali. Al pubblico studentesco è fornita questa possibilità di navigare nel mondo di oggi apertamente.

### **Temi e problemi di contenuto**

- Fuori dal piccolo paese antico: il Nord e il Sud del mondo;
- La globalizzazione economica e il tramonto delle ideologie;
- Si riesce a capire la complessità dei fatti nell'accelerazione tecnologica del tempo – spazio? Di fronte ad Internet;
- Melting-pot è depressione delle culture tradizionali o anche gravidanza di schemi post-moderni?;
- Un esempio emblematico di 'Kaos' : la Frontera Tex / Méx.;
- Democrazia e Marketing: quali valori (e quali sotterfugi) nel discorso odierno del liberalismo?;
- La massa globalizzata dei consumatori e il potere di élites invisibili;
- Globalizzazione come americanizzazione: è possibile intravedere strategie economico-politico-culturali nel Centro del macrosistema?;
- Globalizzazione del crimine;
- Il cattolicesimo nella globalità dell'Occidente, con l'islam alle porte.

### **Testo obbligatorio**

M. PALLOTTINI, *Diálogos mentales con P.R.David: la sociedad y la pena*, in AA.VV., *Política criminal, derechos humanos y*

*sistemas jurídicos en el siglo XXI*, Depalma, Buenos Aires, 2001  
(con patrocinio delle N.U.)

***Bibliografia indicativa***

- M. J. SANDEL, *Liberalism and the Limits of Justice* (1982); ed. ital., Feltrinelli, Milano, 1994;
- R. DAHRENDORF, *Fragmente eines neuen Liberalismus* (1987); ed. Ital., Laterza, Bari, 1993;
- R. RORTY, *Contingency, Irony and Solidarity* (1989); ed. ital., Laterza, Bari, 1994;
- S. LATOUCHE, *L'occidentalisation du monde* (1989); ed. ital., Bollati Boringhieri, Torino, 1999;
- J. HABERMAS, *Die Nachholende Revolution* (1990); ed.ital., Feltrinelli, Milano, 1990;
- Y. M. CHOUEIRI, *Islamic Fundamentalism* (1990); ed. ital., il Mulino, Bologna, 1993;
- S. LATOUCHE, *La Planète des naufragés. Essai sur l'après-développement* (1991); ed. ital., Bollati Boringhieri, Torino, 1993;
- A. PAZ, *Itinerario*, Fondo de Cultura Económica, México DF, 1993;
- J. K. GALBRAITH, *The Culture of Contentment* (1993); ed. ital., Rizzoli, Milano, 1993;
- J. ALBARRACIN, *La economía de mercado*, Editorial Trotta, Madrid, 1994;
- A. M. SCHLESINGER Jr., *La disunione dell' America. Riflessioni su una società multiculturale*, Edizioni Diàbasis, Reggio E., 1995;
- Ch. LASCH, *The Revolt of the Elites and the Betrayal of Democracy* (1995); ed. ital., Feltrinelli, Milano, 1995; Madrid, 1997;
- M. de SEBASTIAN, *Neoliberalismo global. Apuntes críticos de economía internacional*, Editorial Trotta, Madrid, 1997;
- Z. BAUMAN, *Globalization. The Human Consequences* (1998); ed. ital., Laterza, Bari, 1999;
- E. N. LUTTWAK, *Turbo-Capitalism* (1998); ed. ital., Mondadori, Milano, 1999;
- P. MONTES, *El desorden neoliberal*, Editorial Trotta, Madrid, 1999;
- P.R.DAVID, *Globalización, prevención del delito y justicia penal*

(1999); ed.ital.imminente, Giuffrè, Milano;  
P.WALLACE, *The Psychology of Internet*, Raffaello Cortina,  
Milano,2000;  
G. MARRAMAO, *Passaggio a Occidente. Tecnica e valori nell' età  
globale*, Bollati Boringhieri, Torino,2000;  
J. E. FARIA, *El Derecho de la economía globalizada*, Editorial  
Trotta, Madrid, 2001;

## **DIRITTO COMMERCIALE (A-K)**

(60 ore)

(Prof. Luigi Mansani)

### ***Obiettivi***

Il corso di diritto commerciale si propone di illustrare i meccanismi di funzionamento dell'impresa individuale e collettiva, sottolineando le ragioni che stanno alla base delle scelte operate dal legislatore e verificando in che misura esse diano luogo ad un temperamento efficiente degli interessi coinvolti. Una parte del corso sarà dedicata all'approfondimento seminariale di modelli di analisi economica del diritto, con particolare riguardo ai problemi di corporate governance nei progetti di riforma della S.p.A.

Gli studenti che avranno seguito attivamente e con continuità il corso delle lezioni saranno valutati avendo riguardo anche alle questioni affrontate in quella sede.

### ***Programma***

- Impresa e azienda
- Concorrenza sleale, segni distintivi, brevetti e diritto d'autore
- Disciplina della concorrenza e del mercato
- Le società in generale
- Società di persone
- Società di capitali
- Società cooperative

### ***Testi consigliati***

G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, voll. I e II, ultima edizione, UTET, Torino

### ***Modalità di svolgimento dell'esame***

L'esame si svolge in forma di colloquio orale.

## **DIRITTO COMMERCIALE (L-Z)**

(60 ore)

(Prof. Stefano Poli)

### ***Obiettivi***

Il corso di diritto commerciale si propone di illustrare agli studenti le nozioni e la disciplina dell'impresa individuale e collettiva. Il corso verrà dedicato prevalentemente all'esame del diritto positivo indicando ed analizzando, oltre al contenuto, anche il fondamento razionale dei diversi istituti. In aggiunta, verranno prese in considerazione le proposte di riforma del diritto societario pendenti in Parlamento. Approfondimenti particolari verranno dedicati alla disciplina delle società quotate in borsa, in stretta connessione e complementarietà con il Corso di Diritto del Mercato Finanziario. Durante le lezioni verranno, infine esposte ed esaminate le novità legislative ed i più recenti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali nelle materie oggetto del Corso. Al fine di consentire la comprensione delle tematiche di diritto commerciale nel contesto economico e sociale, verranno esposti e trattati alcuni casi pratici, tratti dai quotidiani economici, oltre che dalle riviste e dai repertori giuridici.

### ***Programma***

- a) Diritto dell'impresa: l'imprenditore, le categorie di imprenditori, l'acquisto della qualità di imprenditore, lo statuto dell'impresa commerciale, l'azienda, i segni distintivi, opere dell'ingegno ed invenzioni industriali, la disciplina della concorrenza, i consorzi fra imprenditori, il g.e.i.e., le associazioni temporanee di imprese.
- b) Diritto delle società: le società in generale, la società semplice e la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice, la società per azioni: le azioni, le partecipazioni rilevanti, i gruppi di società, gli organi sociali, i controlli esterni, i libri sociali ed il bilancio, le modificazioni dell'atto costitutivo, le obbligazioni, lo scioglimento della s.p.a., la società a responsabilità limitata, la società in accomandita per

azioni, le società cooperative e le mutue assicuratrici, le operazioni straordinarie: trasformazione, fusione e scissione.

***Testo consigliato***

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale voll. I e II, ultima edizione, UTET, Torino

Si consiglia vivamente di condurre lo studio mediante una consultazione continua delle norme codicistiche e speciali attinenti alla materia.

***Modalità di svolgimento dell'esame***

L'esame si svolge in forma di colloquio orale.

## DIRITTO DEL LAVORO

(60 ore)

(Prof. Luigi Angiello)

### *Premessa*

Il corso di diritto del lavoro avrà come oggetto fundamentalmente lo studio del rapporto di lavoro subordinato.

La materia sarà affrontata sotto un duplice aspetto: dal punto di vista sindacale, attraverso l'esame dell'autonomia collettiva e delle forme di attività sindacale e sotto il profilo del rapporto individuale di lavoro, attraverso lo studio della nascita, dello svolgimento e dell'estinzione del contratto di lavoro.

Sarà dato particolare rilievo al lavoro nell'impresa.

Tale scelta è dettata, oltre che da ragioni di evidente opportunità, essendo il lavoro nell'impresa il fenomeno più rilevante, anche da un'esigenza di collegamento della materia trattata con gli altri insegnamenti giuridici che, direttamente o indirettamente, hanno ad oggetto lo studio dell'impresa.

Una parte del corso sarà dedicata ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, che, negli ultimi anni, si sono avvicinati molto sensibilmente al modello privatistico, (c.d. "privatizzazione" del pubblico impiego).

### *Programma*

Il corso si articolerà in quattro parti:

La prima sarà dedicata allo studio delle fonti del diritto del lavoro, con particolare attenzione all'esame delle norme comunitarie e dei principi costituzionali.

La seconda sarà dedicata al diritto sindacale con particolare riguardo allo studio della libertà ed all'attività sindacale, al diritto di sciopero ed alla contrattazione collettiva.

La terza parte del corso sarà dedicata al rapporto individuale di lavoro: il collocamento ordinario e obbligatorio, il contratto individuale di lavoro, gli obblighi del lavoratore, gli obblighi del datore di lavoro (con particolare riguardo alla retribuzione), i licenziamenti individuali e collettivi, il trasferimento d'azienda, i diritti del lavoratore alla

cessazione del rapporto di lavoro.

Nella quarta parte sarà trattato il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.

### ***Testi d'esame***

Per il rapporto individuale di lavoro è consigliato uno dei seguenti testi:

- CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, *Diritto del lavoro*, UTET, Torino, ultima edizione
- oppure
- GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino ultima edizione
- oppure
- NICOLINI, *Manuale di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima edizione

Per il diritto sindacale è consigliato uno dei seguenti testi:

- GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino 2000
- oppure
- PERSIANI, *Diritto sindacale*, CEDAM, Padova, 1999

Per il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni si consiglia ANGIELLO, *La valutazione dei dirigenti pubblici – Profili giuridici*, Giuffrè, Milano, 2001.

Ulteriori letture di approfondimento saranno indicate nel corso delle lezioni.

### ***Modalità didattiche***

Oltre alle lezioni saranno svolte seminari di approfondimento su temi specifici con particolare attenzione all'elaborazione giurisprudenziale.

### ***Modalità di accertamento***

L'esame sarà svolto in forma orale sulla materia svolta nel corso.

## **DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO**

(60 ore)

(Docente da definire)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di illustrare la disciplina del mercato finanziario, con particolare attenzione al mercato mobiliare e al sistema creditizio. Le fonti normative cui si fa costante riferimento sono il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (1998) e il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (1993).

### ***Programma***

- I. La disciplina del mercato finanziario
  1. Lo sviluppo storico e le fonti normative.
  2. Le strutture del mercato. I modi di intervento e i tipi di controllo.
  3. Le operazioni oggetto di controllo. I "prodotti" del mercato: il dibattito sui titoli tipici ed atipici.
  
- II. La disciplina del mercato mobiliare
  4. Consob: origine, poteri, atti. Lo status di società quotata. L'organizzazione della borsa. La disciplina degli intermediari, dei mercati e della gestione accentrata di strumenti finanziari.
  5. L'informazione societaria.
  6. La disciplina dell'insider trading.
  7. L'appello al pubblico risparmio: la sollecitazione all'investimento; le offerte pubbliche di acquisto o di scambio.
  
- III. La disciplina del sistema creditizio.
  8. I soggetti.
  9. La struttura di vertice.
  10. L'accesso all'attività degli enti creditizi.
  11. La disciplina dell'attività d'impresa.
  12. Il controllo e le sanzioni.
  13. La crisi dell'impresa.

### ***Testi d'esame***

- N. SALANITRO, Società per azioni e mercati finanziari, Milano, Giuffrè ultima edizione.
- A. ANTONUCCI, Diritto delle banche, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

***Modalità d'esame***

L'esame avverrà in forma orale.

## **DIRITTO FALLIMENTARE**

(60 ore)

(Docente da definire)

### ***Obiettivi***

Il Corso è inteso a fornire allo studente un quadro complessivo degli istituti connessi con la crisi dell'impresa. Esso ha ad oggetto la disciplina delle procedure concorsuali con riguardo, altresì, alle sue prospettive di riforma.

### ***Programma***

- Strutture essenziali del processo civile. Il processo civile di esecuzione.
- Esecuzione singolare ed esecuzione collettiva. Procedimenti concorsuali in generale. Fonti del diritto fallimentare.
- Fallimento: soggetti passivi; requisiti per la dichiarazione del fallimento; giudizio per l'apertura del fallimento; dichiarazione del fallimento ed impugnazioni; organi preposti al fallimento; effetti del fallimento (rispetto al fallito, rispetto ai creditori); rapporti giuridici preesistenti; atti pregiudizievoli ai creditori; amministrazione e liquidazione dell'attivo; accertamento del passivo; chiusura e riapertura del fallimento; concordato fallimentare; riabilitazione; fallimento delle società e dei soci.
- Concordato preventivo: soggetti passivi; presupposti; procedimento; effetti; risoluzione e annullamento; successivo fallimento.
- Amministrazione controllata: soggetti passivi, presupposti; procedimento; effetti; successivo fallimento.
- Liquidazione coatta amministrativa.
- Amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi: cenni generali.

### ***Testi consigliati***

- Salvatore Satta, Diritto fallimentare editore Cedam, Padova, ultima edizione.
- Piero Pajardi, Manuale di diritto fallimentare, editore Giuffrè,

Milano, ultima edizione.

- Guido Uuberto Tedeschi, Manuale di diritto fallimentare, editore Cedam, Padova, 2001

***Modalità didattiche***

È necessario che lo studente sostenga l'esame dopo quello di Istituzioni di Diritto privato.

***Modalità di accertamento***

L'esame avverrà in forma orale.

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO**

(Laurea in Politica ed Economia per la Cooperazione allo Sviluppo)  
(60 ore)

(Prof. Valeria Piergigli)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone, mediante il metodo della comparazione giuridica, di approfondire le tematiche delle transizioni costituzionali nel presente momento storico e della diffusione del modello di Stato di derivazione liberale nei principali contesti extraeuropei, tradizionalmente inquadrati nell'ambito dei paesi in via di modernizzazione o di sviluppo. Il corso è pertanto finalizzato ad offrire i metodi e gli strumenti per la comprensione e la valutazione dei fenomeni della democratizzazione e del consolidamento delle istituzioni democratiche, tenendo conto dei processi di globalizzazione, non soltanto economica, e di omologazione variamente imposti dalle potenze occidentali e dalle organizzazioni internazionali.

### ***Programma***

Il programma comprende l'analisi dei seguenti argomenti: nozione, modalità, fini della comparazione giuridica; concetto di Costituzione (ed istituti connessi: procedimenti di formazione, variazione, protezione) nello Stato di derivazione liberale e negli ordinamenti in via di sviluppo; istituti dello Stato di derivazione liberale (forme di Stato e di governo, posizione del cittadino nello Stato, organizzazione costituzionale e rapporti fra gli organi) e verifica del loro recepimento negli Stati in via di sviluppo; influenza delle organizzazioni internazionali e della comunità internazionale in generale sulla evoluzione e sul consolidamento in senso democratico nei contesti considerati.

### ***Bibliografia***

G. de Vergottini, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 1999 (*Premessa, Parte Prima, Parte Seconda e Parte Quarta*. Si consiglia la lettura della *Parte Terza*).

Materiali di natura normativa saranno resi disponibili dal docente durante lo svolgimento del corso.

L'esame di profitto viene condotto in forma di colloquio orale. Durante lo svolgimento del corso saranno tenute prove di verifica dell'apprendimento.

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

(60 ore)

(Docente da definire e programma da definire)

## **ECONOMETRIA (APPLICATA)**

(30 ore)

(Prof. Giovanni Verga)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di presentare alcune recenti applicazioni della metodologia econometrica. Gli studenti impareranno ad utilizzare il programma Eviews.

### ***Programma***

Test per la bontà delle regressioni  
L'integrazione e l'error correction  
La cointegrazione  
Stime a coefficienti variabili

### ***Testi d'esame***

Manuale Eviews  
Dispense fornite dal docente e reperibili presso l'ufficio fotocopie della Facoltà

### ***Riferimenti bibliografici per approfondimenti***

M. Faliva, *Econometria: principi e metodi*, UTET, 1987  
Faliva, *Complementi di Econometria*, ISU Università Cattolica Milano, 1998.  
M. Faliva, *Matrici ed elementi di algebra lineare*, Giappichelli, Torino, 1993.  
W.H. Greene, *Econometric Analysis*, MacMillan, 1993.  
C. Chatfield, 1989, *The Analysis of Time Series: An Introduction*, (4<sup>th</sup> Edition). K. Cuthbertson, 1996, *Quantitative Financial Economics*, John Wiley and Sons, New York .  
R. F Engle (ed.), 1995, *ARCH, Selected Readings*, Oxford University Press.

### ***Prerequisiti***

Lo studente deve già avere una buona conoscenza della statistica.  
Deve già conoscere i principali metodi di stima per le regressioni.

# ECONOMIA AGRARIA

(60 ore)

(Prof. Marco Zuppiroli)

## ***Obiettivi***

Per comprendere le trasformazioni strutturali ed organizzative che avvengono nelle filiere agroalimentari non si può prescindere dalla conoscenza delle specificità che l'attività agricola presenta per sé e trasmette ai settori economici con cui scambia merci e servizi. Una sezione del corso è dedicata, pertanto, all'analisi del processo produttivo agricolo nei suoi fondamenti microeconomici e nelle modalità con cui si ottimizza il risultato della gestione.

Successivamente l'attenzione viene spostata al commercio delle materie prime agricole. Lo scambio di queste merci è caratterizzato dalla presenza sia di mercati fisici (borse merci) che di mercati a termine. Il corso si propone di consentire allo studente di conoscere il funzionamento di questi mercati e gli aspetti operativi dei principali tipi di contratto. Particolare attenzione viene rivolta agli strumenti di copertura del rischio utilizzati o utilizzabili dagli operatori delle filiere agroalimentari.

## ***Programma***

1. *Introduzione*
2. *Agricoltura e sistema economico*
3. *Commercio internazionale delle materie prime agroalimentari*
  - 3.1 Flussi commerciali e accordi internazionali
    - 3.1.1 Le caratteristiche e la dinamica degli scambi di materie prime agricole; fattori di instabilità dei mercati
    - 3.1.2 Le prospettive della domanda
    - 3.1.3 La competizione tra aree di produzione; imprese

- multinazionali e commercio internazionale
- 3.1.4 Accordi internazionali
- 3.2 La politica agraria dell'Unione Europea nel comparto delle materie prime
  - 3.2.1 La nascita della Politica Agricola Comune
  - 3.2.2 Lo sviluppo della Politica Agricola Comune
  - 3.2.3 Gli anni Settanta
  - 3.2.4 Gli anni Ottanta
  - 3.2.5 Un consuntivo della PAC alla fine degli anni '80
  - 3.2.6 La Riforma del 1992 nel settore dei seminativi
  - 3.2.7 "Agenda 2000"
- 3.3 Commercio internazionale e politiche agrarie nazionali
  - 3.3.1 Le scelte di politica economico agraria dei Paesi maggiori esportatori
  - 3.3.2 Influenza di questi fattori sul commercio internazionale
- 4. *Politiche aziendali di gestione dei rischi commerciali*
  - 4.1 I rischi impliciti nelle transazioni del commercio internazionale (di prezzo, di cambio, di trasporto)
  - 4.2 Il funzionamento dei mercati futures e delle options
  - 4.3 Strategie operative di gestione del rischio
- 5. *Economia del processo produttivo agricolo*
  - 5.1 Una rappresentazione più completa del processo produttivo: il modello a fondi e flussi
  - 5.2 Gli elementi costitutivi della tecnica produttiva
  - 5.3 La tecnica "ricetta" e la funzione di produzione sperimentale
  - 5.4 Il metodo di produzione
  - 5.5 Il costo di produzione
  - 5.6 Le scelte della tecnica produttiva nel settore agricolo ed agro-alimentare

6. *Determinazione dei risultati economici e pianificazione aziendale in agricoltura*

- 6.1 Determinazione del risultato economico
- 6.2 Lo scopo della pianificazione aziendale
- 6.3 Modello lineare a più processi e più fattori
- 6.4 Impostazione di un modello di pianificazione
- 6.5 Analisi comparata dell'efficienza aziendale

***Bibliografia essenziale***

*Materiale didattico per il corso di Economia agraria*, disponibile presso il Servizio Fotocopie della Facoltà di Economia (Via Kennedy 6 – Parma).

Riferimenti bibliografici segnalati dal docente durante lo svolgimento del corso.

***Lecture aggiuntive consigliate***

R. FANFANI, *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, Carocci Ed., Roma, 1996.

***Modalità didattiche***

Il corso è organizzato in due unità di cui la prima è rivolta al *Commercio internazionale delle materie prime agroalimentari e politiche aziendali di gestione del rischio* mentre la seconda è dedicata all'*Economia dei processi produttivi agroalimentari*.

I due moduli non vengono sviluppati in successione, ma per le differenze nei contenuti e nelle conseguenti modalità didattiche si preferisce frazionare la prima unità in modo che con essa si inizi e si concluda il corso. Sulle tematiche afferenti al *Commercio internazionale* risulta così possibile impostare attività seminariali e gruppi di lavoro destinati a seguire l'andamento di mercato delle merci principali: da queste attività formative, che presuppongono la ricerca via internet delle informazioni e possono consentire un rapporto con operatori del mondo commerciale, scaturiscono casi di studio oggetto di elaborazione collettiva e presentati alla fine del corso.

L'unità dedicata all'*Economia dei processi produttivi agroalimentari*,

che per i suoi maggiori contenuti teorici richiede lezioni frontali e un approccio più convenzionale, occuperà il periodo centrale del corso quando l'attività dei gruppi di lavoro sui contenuti della prima unità didattica sarà già avviata.

***Modalità di accertamento***

L'accertamento della preparazione degli studenti per l'unità didattica dedicata alla *Economia dei processi produttivi agroalimentari* avverrà indistintamente con prova scritta. Durante il corso vengono tenute delle esercitazioni che possono prevedere la redazione di elaborati di gruppo oggetto di discussione e valutati ai fini della prova finale.

# **ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (SISTEMA E MERCATI)**

(30 ore)

(Prof. Corrado Giacomini)

## ***Obiettivi***

Nelle economie sviluppate il sistema agro-alimentare costituisce un complesso di imprese interdipendenti, che contribuisce in misura rilevante al reddito nazionale e alla bilancia commerciale.

Il corso di Economia Agro-alimentare (Sistema e mercati) è caratterizzante del CLEM, pertanto gli argomenti vengono affrontati con un'ottica rivolta al mercato. Dopo aver definito i caratteri del sistema agro-alimentare e gli aspetti evolutivi della domanda dei prodotti alimentari, il corso svilupperà i temi della qualità in relazione ai segni istituzionali che la garantiscono e alle strategie e alle politiche d'impresa.

## ***Programma***

### *1. Il sistema agro-alimentare*

- 1.1 Gli strumenti interpretativi del sistema agro-alimentare.
- 1.2 L'analisi della struttura del sistema agro-alimentare.
- 1.3 L'agricoltura nell'economia nazionale.
- 1.3 L'industria agro-alimentare in Italia.
- 1.4 Filiere e distretti agro-alimentari.

### *2. Produzione agro-alimentare e consumo*

- 2.1 La produzione alimentare.
- 2.2 La dinamica del consumo alimentare.
- 2.3 I modelli di consumo alimentare.
- 2.3 I nuovi assetti dei canali distributivi nel sistema alimentare.

*6. Le politiche alimentari per la qualità*

- 6.1 Il concetto e il ruolo di qualità e di sicurezza nel settore agro-alimentare
- 6.2 La politica alimentare e la protezione dei consumatori.
- 6.3 L'approccio comunitario alla qualità
- 6.4 La legislazione alimentare in Europa
- 6.5 I segni della qualità nell'agro-alimentare
- 6.6 La qualità di processo e di prodotto nelle imprese agro-alimentari.
- 6.7 Il mercato dei prodotti alimentari di qualità e tipici.

***Bibliografia essenziale***

Letture scelte di Economia agro-alimentare, ed. 2001.

***Letture aggiuntive consigliate***

L. MALASSIS, G.GHERSI, *Introduzione all'economia agroalimentare*, IL MULINO, Bologna, 1995.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, *Salute del consumatore e sicurezza dei generi alimentari*, COM (97) 183 def.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, *Principi Generali della Legislazione in Materia Alimentare nell'Unione Europea*, COM (97) 176 def.

***Modalità didattiche e d'accertamento***

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con prova orale. Qualora lo studente abbia seguito anche il corso di Economia Agro-alimentare (Le imprese) l'accertamento della preparazione avviene con una unica prova orale. Durante il corso vengono tenute delle esercitazioni e dei seminari di approfondimento, che possono prevedere la redazione di elaborati da parte degli studenti, di cui si tiene conto ai fini della prova finale.

# ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (LE IMPRESE)

(30 ore)

(Prof. Corrado Giacomini)

## *Obiettivi*

Il corso di Economia agro-alimentare (Le imprese) si propone di fornire gli strumenti per interpretare e misurare le relazioni tra le imprese attive nelle diverse filiere del sistema agro-alimentare e i comportamenti gestionali di alcuni tipi d'impresa che lo caratterizzano. Cooperative e associazioni di produttori sono attori fondamentali delle filiere del sistema agro-alimentare svolgendo un ruolo sia d'impresa che para-pubblico in attuazione di precise politiche nazionali e comunitarie. Le scelte d'impresa devono quindi coniugarsi con il ruolo che la politica agro-alimentare nazionale e comunitaria assegna a queste forme associative.

## *Programma*

### *1. Il mercato e l'impresa agricola*

- 1.1 Il mercato dei prodotti agricoli.
- 1.2 I margini di distribuzione e la domanda derivata.
- 1.3 Il controllo pubblico dei prezzi dei prodotti agro-alimentari.
- 1.4 L'integrazione europea e i suoi effetti sui mercati.
- 1.5 L'Organizzazione Mondiale del Commercio e prospettive del commercio mondiale dei prodotti agricoli.

### *2. L'organizzazione del sistema agro-alimentare*

- 2.1 I meccanismi di coordinamento verticale.
- 2.2 Le associazioni di produttori in agricoltura.
- 2.3 L'impresa cooperativa.
- 2.4 L'interprofessione.

### *3. L'analisi di gestione nell'impresa cooperativa*

- 3.1 L'obiettivo economico dell'impresa cooperativa.
- 3.2 Rapporti tra impresa cooperativa e base sociale.
- 3.3 La particolarità del bilancio dell'impresa cooperativa.
- 3.4 L'analisi di gestione nell'impresa cooperativa.
- 3.5 Sviluppo e crisi della cooperazione agro-alimentare.

### *4. Associazioni e organizzazioni di produttori nell'agro-alimentare*

- 4.1 La legislazione nazionale e comunitaria su associazioni e organizzazioni di produttori;
- 4.2 Ruolo delle associazioni e delle organizzazioni di produttori nel mercato agro-alimentare;
- 4.3 Aspetti e problemi di gestione delle associazioni e delle organizzazioni di produttori;

### ***Bibliografia essenziale***

Lecture scelte di Economia agro-alimentare, Edizione 2001

### ***Lecture aggiuntive consigliate***

G.P. CESARETTI, A.C. MARIANI, V.SODANO, *Sistema agroalimentare e mercati agricoli*, IL MULINO, Bologna, 1994.

C.GIACOMINI, B.M.BONOMI, G.MARTORANA, *L'esperienza delle associazioni di produttori in agricoltura*, INEA, Roma, 1996.

A.PICCININI, *Leggere e capire i bilanci delle cooperative agricole*, Edagricole, Bologna, 1987.

### ***Modalità didattiche e d'accertamento***

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con prova orale. Qualora lo studente abbia seguito anche il corso di Economia Agro-alimentare (Sistema e mercati) l'accertamento della preparazione avviene con una unica prova orale. Durante il corso vengono tenute delle esercitazioni e dei seminari di approfondimento, che possono prevedere la redazione di elaborati da parte degli studenti, di cui si tiene conto ai fini della prova finale.

## **ECONOMIA AZIENDALE**

(Laurea in Politica ed Economia per la Cooperazione allo Sviluppo)  
(30 ore)

(Docente da definire)

### ***Obiettivi***

Il corso, dopo avere analizzato le principali caratteristiche di funzionamento e gli elementi distintivi che caratterizzano le aziende di produzione, pubbliche e *non profit*, si propone di sviluppare le tematiche attinenti alle determinazioni quantitative d'azienda orientate alle diverse finalità conoscitive proprie del sistema aziendale.

### ***Programma***

1. Caratteristiche proprie delle diverse classi di aziende: le aziende di produzione, le aziende pubbliche, le aziende *non-profit*.
2. I processi di gestione, di organizzazione e di misurazione nelle aziende.
3. L'economicità aziendale.
4. Il sistema dei valori d'azienda.
5. L'analisi delle condizioni di equilibrio delle aziende sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.
6. Il bilancio di esercizio.
7. Le determinazioni analitiche orientate al controllo della gestione.
8. Il sistema di contabilità analitica e il sistema di budget.

### ***Testi d'esame***

Testo da definire a cura del docente.

Durante lo svolgimento del corso saranno consigliate, inoltre, alcune letture aggiuntive attinenti alle diverse problematiche affrontate.

### ***Lecture di approfondimento consigliate***

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna.

L. AZZINI, *Istituzioni di economia d'azienda*, Giuffrè, Milano.

S. BARALDI e C. DEVECCHI, *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, Vol. I e II, Giappichelli, Torino.

G. BRUNETTI, *Contabilità e bilancio d'esercizio*, Etas, Milano.  
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*,  
Giappichelli, Torino.

***Modalità di accertamento***

Prova scritta, eventualmente seguita da un colloquio orale da sostenere  
nello stesso appello.

## **ECONOMIA AZIENDALE (ISTITUZIONI)**

(30 ore)

(Prof. Giuseppe Galassi) (A-K)

(Prof. Anna Tanzi) (L-Z)

### ***Obiettivi***

Il corso intende mettere in luce le caratteristiche di funzionamento delle aziende, in modo che gli studenti possano valutare le problematiche interne e di relazione con l'ambiente delle varie unità economiche.

### ***Programma***

1. Caratteristiche delle varie classi di aziende: le aziende di consumo, le aziende di produzione, le aziende composte pubbliche.
2. L'ambiente economico: le relazioni tra aziende, mercati e settori.
3. La struttura delle aziende. L'assetto istituzionale, l'assetto tecnico, il patrimonio.
4. La struttura organizzativa.
5. Il principio di economicità delle aziende.
6. La gestione delle aziende di produzione, delle aziende familiari, delle aziende composte pubbliche.
7. Gli aggregati di aziende.

Il corso comprende applicazioni e testimonianze.

### ***Testo d'esame***

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna. Parte prima (tutta); parte seconda (tutta); parte terza (solamente cap.IX); parte quarta (tutta); parte quinta (esclusi capp. XIX, XX, XXII); parte settima (solamente il cap. XXVIII).

***Letture consigliate***

E. CAVALIERI, F. RANALLI, *Economia aziendale*, Giappichelli, Torino, 2000.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, Giappichelli, Torino, 1998.

A. AMADUZZI, *L'azienda nel suo sistema e nei suoi principi*, Utet Libreria, Torino, 1992.

L. AZZINI, *Istituzioni di economia d'azienda*, Giuffr , Milano, 1982.

G. GALASSI, *Misurazioni differenziali, misurazioni globali e decisioni d'azienda*, Giuffr , Milano, 1983.

***Modalit  di accertamento***

Prova scritta.

## **ECONOMIA AZIENDALE (DETERMINAZIONI QUANTITATIVE)**

(30 ore)

(Prof. Stefano Azzali) (A-K)

(Prof. Anna Maria Fellegara) (L-Z)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di sviluppare il tema delle metodologie e determinazioni quantitative d'azienda in funzione delle differenti finalità conoscitive. Strumenti e metodi di misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, di valutazione delle aziende, di programmazione e controllo delle aziende sono presentati come elementi del complessivo sistema informativo.

### ***Programma***

1. Il sistema dei valori e la determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento;
2. L'analisi delle condizioni di equilibrio delle aziende sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale;
3. Le determinazioni quantitative per il controllo della gestione e la valutazione dell'efficienza interna;
4. La valutazione economica del capitale d'impresa (cenni).

### ***Testo d'esame***

G. BRUNETTI, *Contabilità e bilancio d'esercizio*, Etas, Milano, 2000.

### ***Lecture consigliate***

E. CAVALIERI, F. RANALLI, *Economia aziendale*, Vol. I, Giappichelli, Torino, 2000.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, 1998.

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna. Parte terza (tutta); parte sesta (tutta).

### ***Modalità di accertamento***

Prova scritta, eventualmente seguita da una prova orale.

## **ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (Gli strumenti finanziari)**

(30 ore)

(Prof. Luciano Munari A-D)  
(Prof. Gino Gandolfi E-N)  
(Prof. Stefano Monferrà O-Z)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di fornire agli studenti del primo anno gli strumenti conoscitivi essenziali per valutare le caratteristiche economiche dei contratti finanziari onde saperne riconoscere vantaggi, costi e rischi per i prenditori e i datori di fondi. La prospettiva di analisi non è di tipo meramente descrittivo ma mira a fornire modelli metodologici di riferimento per potersi orientare in un settore in continua evoluzione. Alla fine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di saper interpretare le informazioni contenute nelle pagine finanziarie dei principali quotidiani specializzati.

### ***Programma***

- Un modello interpretativo delle caratteristiche dei contratti finanziari.
- Le conseguenze per i prenditori e i datori di fondi.
- Gli strumenti di raccolta delle banche.
- Gli strumenti di finanziamento a breve e a medio-lungo termine.
- I valori mobiliari
- Gli strumenti di gestione dei patrimoni.
- Gli strumenti derivati
- Gli strumenti assicurativi
- Gli strumenti di regolamento degli scambi.

### ***Testo d'esame***

P.L. FABRIZI - G. FORESTIERI - P. MOTTURA, *Gli Strumenti Finanziari*, EGEA, Milano, ultima edizione.

In aula, i docenti forniranno indicazioni sulle parti del testo utili per la preparazione dell'esame.

***Modalità di accertamento***

Ferme restando le norme generali che regolano le modalità di svolgimento degli esami di profitto, sarà offerta agli studenti la possibilità di dimostrare la propria preparazione attraverso una prova scritta.

## **ECONOMIA DELL'AZIONE COLLETTIVA**

(Laurea in Politica ed Economia per la Cooperazione allo Sviluppo)  
(30 ore)

(Proff. Alessandro Arrighetti, Guglielmo Wolleb)

### ***Obiettivi***

L'insegnamento si propone di presentare ed illustrare le difficoltà e le possibilità della cooperazione tra imprese e, in generale, tra i soggetti economici. L'azione collettiva (cooperazione) è fondamentale per lo sviluppo dei paesi arretrati. L'esperienza ha dimostrato, infatti (come è illustrato nell'insegnamento di "Cooperazione allo Sviluppo" - vedi), che l'ordine economico internazionale costituisce senza dubbio un ostacolo (talvolta una opportunità) per lo sviluppo dei paesi poveri, ma che non si tratta di un ostacolo insormontabile. Molto dipende anche dalla capacità di azione collettiva all'interno dei PVS. I contenuti dell'insegnamento, pertanto possono essere indicati sinteticamente come: teoria e applicazioni circa i vantaggi e i costi dell'azione collettiva tra agenti economici, tra organizzazioni e istituzioni; costi di coordinamento e di regolazione: come carenze informative, incertezza e opportunismo influenzano l'alternanza tra azione individuale e azione collettiva.

### ***Testi***

Verranno indicati dai docenti.

### ***Modalità di accertamento***

L'esame consiste di una prova scritta.

# **ECONOMIA DEI GRUPPI, DELLE CONCENTRAZIONI E DELLE COOPERAZIONI AZIENDALI**

(60 ore)

(Prof. Stefano Azzali)

## ***Obiettivi***

Le aziende possono tendere alla concentrazione, alla cooperazione, ad assumere la struttura a gruppo per affrontare efficacemente lo sviluppo dimensionale, la complessità ambientale, perseguire migliori condizioni di economicità e le finalità d'azienda. Il corso si propone di presentare le più significative forme di concentrazione e di cooperazione aziendale, e di approfondire l'economia dei gruppi aziendali, sotto il profilo delle cause che possono condurre alla preferenza della struttura a gruppo, delle principali classificazioni, degli aspetti peculiari che caratterizzano i fattori primi e i momenti dell'amministrazione del gruppo aziendale, delle modalità di costruzione e di interpretazione delle sintesi d'esercizio consolidate.

## ***Programma***

### ***I. Concentrazioni, Cooperazioni e Gruppi aziendali***

1. La concentrazione e la cooperazione aziendale
2. I gruppi aziendali: un approccio economico-aziendale
3. I processi di costituzione e di sviluppo dei gruppi aziendali
4. Le motivazioni che possono condurre alla struttura a gruppo
5. Le classificazioni dei gruppi aziendali

### ***II. L'economia dei Gruppi aziendali***

1. Il Gruppo aziendale come istituto economico e sistema di relazioni
2. La diffusione dei Gruppi nel sistema economico
3. Organizzazione e gestione del Gruppo aziendale
4. Le operazioni infragruppo e i prezzi di trasferimento
5. Gruppi aziendali ed Antitrust

### **III. Il Reddito e il Capitale di Gruppo**

1. I processi di determinazione del Reddito e del Capitale di Gruppo
2. Il bilancio consolidato
3. L'area di consolidamento e le condizioni di omogeneità del sistema dei valori di Gruppo
4. Differenze di consolidamento e minoranze
5. Redditi infragruppo, costi e ricavi reciproci, debiti e crediti reciproci

#### **Testi d'esame**

AA.VV., *Le aggregazioni d'impresa*, Giuffrè, 1999.

S. AZZALI, *Bilancio consolidato, Casi ed esercizi*, Giappichelli, 1999.

S. AZZALI, Il bilancio di gruppo, in AA.VV., *Il Bilancio di esercizio d'impresa*, Giuffrè, 2000.

#### **Lecture consigliate**

P. ANDREI, *Il bilancio consolidato nei gruppi internazionali*, Giuffrè.

L. AZZINI, *I gruppi aziendali*, Giuffrè.

G. GALASSI, *Concentrazione e cooperazione interaziendale*, Giuffrè.

C. POLONELLI, *Condizioni per lo sviluppo delle imprese*, Giuffrè.

#### **Modalità di accertamento**

Prova orale.

## **ECONOMIA DEI TRASPORTI (CORSO BASE)**

(30 ore)

( Prof. Carla Canali )

### ***Obiettivi***

Il corso intende proporre allo studente le parti più attuali e significative della disciplina che analizza il manifestarsi delle leggi economiche nelle attività di trasporto e nelle relazioni tra i trasporti ed il resto del sistema economico.

Gli argomenti trattati riguarderanno: l'economia delle infrastrutture, i mercati, la domanda, la produzione, l'economia dei servizi di trasporto.

Una parte di approfondimento concernente il trasporto merci, specificatamente l'autotrasporto merci professionale, sarà oggetto del corso di approfondimento (30 ore) "Economia e gestione delle imprese di autotrasporto" tenuto dal Prof. Paolo Volta.

### ***Programma***

1. Concetti introduttivi
2. L'economia, i trasporti e l'economia dei trasporti
3. L'economia del "momento" infrastrutturale
4. I trasporti fra Stato e mercato
5. Il mercato della mobilità urbana
6. Le politiche per la mobilità urbana
7. Sviluppo compatibile ed evoluzione dei trasporti

### ***Bibliografia per l'esame***

Raccolta di letture e saggi selezionati dal docente (disponibili presso l'ufficio fotocopie della Facoltà).

### ***Modalità di accertamento***

L'accertamento della preparazione verrà realizzato con una verifica scritta integrata, su richiesta, con una prova orale.

## **ECONOMIA DEI TRASPORTI (ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO)**

(30 ore)

( Docente da definire)

### ***Obiettivi***

Il corso intende mettere in luce le caratteristiche del mercato dell'autotrasporto e la necessità primaria dell'azienda di trasporto di impostare il proprio servizio in modo che esso venga recepito dalla committenza come valore aggiunto al mero atto del trasferimento.

### ***Programma***

1. Le statistiche del settore: un album di fotografie diverse
2. Lo squilibrio modale: la scala delle responsabilità
3. La dimensione aziendale
4. La domanda e l'offerta di trasporto in rapporto al mercato
5. Il trasporto merci
6. La differenza fra terziarizzazione e logistica
7. Dalla terziarizzazione alla partnership, dall'outsourcing al cosourcing

### ***Bibliografia per l'esame***

P.Volta, Il trasporto merci. Dall'outsourcing al cosourcing, Il Sole 24 Ore – Studi, maggio 2000.

### ***Modalità di accertamento***

L'accertamento della preparazione verrà realizzato con una verifica scritta integrata, su richiesta, con una prova orale.

## **ECONOMIA DEL LAVORO**

(60 ore)

(Prof. Renata Livraghi)

### ***Finalità e contenuto dell'insegnamento:***

1. L'economia del lavoro: significato ed importanza nel momento attuale. I contenuti specifici del corso;
  2. La problematica occupazionale in Europa: definizioni ed aspetti descrittivi;
  3. La problematica occupazionale in Italia;
  4. Sviluppo produttivo ed occupazione;
  5. Dinamica della produttività ed occupazione;
  6. La domanda effettiva e l'occupazione;
  7. Distribuzione dei redditi, domanda effettiva, sviluppo produttivo ed occupazione;
  8. Salario ed occupazione;
  9. Le imperfezioni sui mercati del lavoro ed occupazione;
  10. La sintesi neoclassica del pensiero keynesiano e la problematica del lavoro;
  11. Inflazione e disoccupazione;
  12. Le aspettative, l'inflazione e la disoccupazione;
  13. Gli sviluppi neokeynesiani e la problematica occupazionale;
  14. Le teorie dinamiche del mercato del lavoro e la problematica occupazionale;
  15. Significato esplicativo delle teorie dei salari di efficienza, dei modelli "insider-outsider", delle applicazioni delle teorie dei contratti e di altri sviluppi recenti delle analisi sui mercati del lavoro;
  16. Le istituzioni e i mercati del lavoro;
  17. Le istituzioni e le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori e dei loro familiari;
  18. Significato e limiti delle politiche del lavoro;
  19. Dalle politiche del lavoro alle politiche dell'occupazione.
- La verifica dell'apprendimento dello studente avviene con modalità diverse se è frequentante o se invece non lo è. I testi sono suggerite

durante il corso.

*Per gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni del corso*, la valutazione è frutto di un insieme di giudizi maturati nel periodo delle lezioni. Questi ultimi sono dati da una prova scritta che permetterà di constatare se si sono acquisiti gli elementi fondamentali di carattere generale e tramite la presentazione orale di un saggio, su un argomento concordato in precedenza con il docente, in seminari organizzati appositamente per approfondire temi di rilevante interesse e attualità.

*Per gli studenti che non frequentano regolarmente le lezioni*, la valutazione è data dai risultati di una prova orali su due dei testi consigliati dal docente.

***Testi consigliati:***

L. Frey, *La problematica occupazionale in Europa: l'analisi degli economisti*, Angeli, Milano;

L. Frey, *Politiche dell'occupazione e del lavoro in Europa*, Angeli, Milano.

E. Auteri, *Management delle risorse umane. Fondamenti professionali*, Isvor-Fiat, Guerini e Associati, 1998.

P. Sinclair, *La disoccupazione. Teoria economica e evidenza empirica*, Il Mulino, Bologna, 1989;

Centre for Economic Policy Research, *La disoccupazione: scelte per l'Europa. Il mercato del lavoro fra regolamentazione e deregolamentazione: le possibili risposte alla sfida della disoccupazione*, Il Mulino, Bologna, 1995.

## **ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE (SCELTE DI INVESTIMENTO MOBILIARE)**

(30 ore)

(Prof. Giulio Tagliavini)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di esaminare i principi che devono governare le scelte di investimento da parte di un investitore, i relativi criteri di valutazione e le tecniche operative. L'analisi viene sviluppata sia per il comparto dei titoli obbligazionari, sia per i titoli azionari, sia per i titoli derivati e comporterà l'approfondimento dei seguenti temi:

- i meccanismi operativi del mercato mobiliare
- gli ordini di borsa
- il calcolo del rendimento e del rischio dei valori mobiliari
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le scelte in tema di investimento e disinvestimento
- le regole di stop loss
- l'analisi tecnica ed i trading systems
- le scelte di asset allocation.

Si esamina inoltre il profilo della costituzione di un portafoglio finanziario nell'ottica di un investitore individuale ed i contenuti della consulenza finanziaria rivolta agli investitori privati.

### ***Programma***

La valutazione dei prezzi e dei rendimenti azionari: i principali criteri di analisi fondamentale

I principi e le metodologie dell'analisi tecnica

I trading systems

La gestione delle posizioni di speculazione

La consulenza finanziaria

L'organizzazione e il funzionamento della Borsa Valori in Italia

Microeconomia della negoziazione

Prospettive della Borsa Valori

### ***Testi di riferimento***

M. ANOLLI, *Elementi di economia del mercato mobiliare*, Il Mulino, 2001.

Set di materiali didattici disponibili in formato elettronico.

Durante il corso il docente proporrà alcune letture integrative e/o sostitutive per la preparazione dell'esame.

I casi discussi, i lucidi ed altri materiali di lavoro sono disponibili al seguente indirizzo:

<http://www.unipr.it/arpa/facecon/tagliavini/tagliav.htm>.

I materiali di lavoro e le indicazioni di supporto verranno altresì messi in circolazione su una apposita mailing list (tg2stud) a cui gli studenti sono invitati ad iscriversi. Alla pagina web sopra indicata sono contenute le modalità di iscrizione alla mailing list.

#### ***Modalità didattiche***

Il corso comprenderà lezioni, esercitazioni, un trading game, discussioni guidate di modelli di simulazione. Durante il corso verranno realizzate alcune sessioni didattiche basate sui software di analisi finanziaria Omega Tradestation, Omega OptionStation, Metastock, Tenfore, Barra Donation Program.

#### ***Letture consigliate***

A. BELTRATTI – R. MIRAGLIA, *I fondi comuni di investimento*, Carocci, 2001.

AA.VV., *Rapporto IRS sul mercato azionario*, Il Sole 24 ore, Milano, 2001

M. DAMILANO, *I futures sui tassi di interesse*, Giappichelli, Torino, 1993

L. ERZEGOVESI, *Valutazione dei titoli obbligazionari*, Il Sole 24 ore, Milano, 1993

A. FORNASINI, *Mercati finanziari: scelta e gestione di operazioni speculative*, Etas Libri, Milano, 1996

L. GALATI, *L'analisi frattale dei mercati finanziari*, UTET, Torino, 1998

#### ***Modalità di accertamento***

Esame scritto. Il taglio operativo del corso consente di definire argomenti di approfondimento da assegnare agli studenti che vogliono variare il programma al fine dell'esame.

## **ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE (SCELTE DI PORTAFOGLIO)**

(30 ore)

(Prof. Gino Gandolfi)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di esaminare i principi che devono governare le scelte di composizione e di gestione di portafogli finanziari di un investitore.

L'analisi viene sviluppata sia per il comparto dei titoli obbligazionari ed azionari, sia per gli strumenti derivati e comporterà l'approfondimento dei seguenti temi:

- le teorie delle scelte di portafoglio
- il calcolo del rendimento e del rischio dei valori mobiliari
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le tecniche di immunizzazione e di gestione del rischio dei portafogli mobiliari.
- i criteri di definizione e le funzioni dei benchmark
- la misurazione della performance di un portafoglio e la valutazione degli asset manager.

### ***Programma***

- Elementi di teoria del portafoglio.
- I benefici della diversificazione e la frontiera efficiente.
- Le tecniche di composizione e di gestione di un portafoglio obbligazionario.
- Le tecniche di composizione e di gestione di un portafoglio azionario.
- Le logiche di pricing dei futures e degli strumenti derivati a contenuto opzionale (options, warrant, covered warrant, premi).
- La gestione delle posizioni di speculazione e di copertura mediante l'utilizzo di strumenti derivati.
- Il benchmarking nell'attività di asset management.
- La misurazione e la scomposizione della *performance*.

- L'analisi degli stili di gestione.

***Testi d'esame***

F. CAPARELLI, *Economia dei mercati finanziari. Il mercato azionario*, McGraw-Hill, 1998.

R. J. FULLER, J. L. FARRELL, *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw-Hill, 1993.

E. CARLUCCIO (a cura di), *Strategie, benchmarking e performance nell'asset management. L'innovazione nell'industria del risparmio gestito in Italia*, Bancaria Editrice, 1999.

Durante il corso il docente indicherà le parti dei testi consigliati e proporrà alcune letture integrative necessarie per la preparazione dell'esame.

***Modalità didattiche***

Il corso comprenderà lezioni, esercitazioni, discussioni guidate di modelli di simulazione. Saranno previsti, inoltre, alcuni incontri con asset manager di importanti case di gestione italiane ed estere.

***Modalità di accertamento***

Ferme restando le norme generali che regolano le modalità di svolgimento degli esami di profitto, sarà offerta agli studenti la possibilità di dimostrare la propria preparazione attraverso una prova scritta.

## **ECONOMIA DEL TURISMO**

(30 ore)

( Prof. Carla Canali)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di:

- a) illustrare i caratteri, i fattori e gli effetti del fenomeno turistico;
- b) fornire un quadro dei tratti fondamentali del mercato turistico;
- c) analizzare alcuni dei principali prodotti - mercato.

### ***Programma***

1. Generalità sul turismo
2. Il turismo fra economia e sociologia
3. Le componenti del mercato nazionale e regionale: l'offerta e la domanda
4. Turismo e trasporti
5. Il sistema delle imprese
6. Turismo e ambiente
7. I prodotti – mercato
8. Linee guida del turismo e marca nazionale.

### ***Bibliografia per l'esame***

Raccolta di letture e saggi selezionati dal docente (disponibili presso l'ufficio fotocopie della Facoltà)

### ***Modalità di accertamento***

L'accertamento della preparazione verrà realizzato con una verifica scritta, integrata su richiesta, con una prova orale

## **ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE**

(30 ore)

(Prof. Marco Ziliotti)

### ***Obiettivi***

Il corso intende approfondire la analisi economica dei problemi decisionali. A tale scopo, si forniscono gli strumenti che costituiscono una aggiornata “scatola degli attrezzi” per affrontare scelte economiche in condizioni di informazione incompleta, di cui si illustrano le applicazioni principali tramite esempi desunti da diversi ambiti della letteratura, con particolare enfasi su finanza di impresa e “network economy”.

### ***Programma***

- Teoria dei contratti e teoria dei giochi: cenni.
- “Moral hazard”: modelli e applicazioni.
- “Adverse selection”: modelli e applicazioni.
- Segnalazione: modelli e applicazioni.
- Informazione in rete.
- Effetto “lock-in”.
- Esternalità di rete.

### ***Testo d'esame***

Marco Ziliotti. L'economia dell'informazione. Il Mulino 2001.

### ***Prerequisiti***

È indispensabile la conoscenza dei principali elementi di microeconomia.

### ***Modalità di accertamento***

Prova orale. Con gli studenti frequentanti potranno essere concordate modalità complementari, quali elaborati su applicazioni specifiche.

## **ECONOMIA DELLA COMPLESSITA'**

(30 ore)

(Prof. Augusto Schianchi)

### ***Finalità e contenuto dell'insegnamento***

Il Corso ha carattere seminariale-monografico, esplorando tematiche relative alla **complessità**. Il taglio è multidisciplinare ed sono previsti diversi seminari, con l'intervento di docenti di altre discipline scientifiche.

### ***Testi consigliati***

Per gli studenti che frequentano, l'esame prevede la ripresa e lo sviluppo di un argomento trattato a lezione, attraverso la stesura di una tesina da discutere, da realizzare con una ricerca integrata su internet. Per coloro che non frequentano, il libro di testo è A. Schianchi: *Razionalità strategica e teoria dei giochi*, Nuova Italia Scientifica, gennaio 1997, oppure A. Gandolfi: *Formicai, imperi, cervelli*, Bollati Boringhieri, ottobre 1999.

# **ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE (ISTITUZIONI E GESTIONE)**

(30 ore)

(Prof. Gino Gandolfi)

## ***Obiettivi***

Il corso è dedicato allo studio delle problematiche istituzionali e gestionali delle imprese di assicurazione.

La prima parte del corso fornisce le indispensabili nozioni di tecnica assicurativa; gli aspetti economici e contrattuali dell'attività vengono quindi approfonditamente esaminati.

La seconda parte è dedicata alle tematiche economico-finanziarie della gestione delle aziende di assicurazione nonché ai rischi dell'attività di intermediazione dell'impresa di assicurazione.

## ***Programma***

- Le assicurazioni vita e danni
- L'attività di vigilanza sulle imprese di assicurazione
- Il bilancio delle imprese di assicurazione.
- L'analisi del bilancio delle imprese di assicurazione.
- I rischi nella gestione dell'impresa di assicurazione.
- I problemi connessi alla gestione finanziaria delle imprese di assicurazione.
- L'*Asset Liability Management* nelle imprese di assicurazione: la gestione dell'attivo e del passivo.
- Il contratto di assicurazione: profili giuridici e di diritto assicurativo.
- I prodotti assicurativi "vita" e "danni"
- Un approfondimento: la responsabilità civile.

## ***Testi d'esame***

D. DE STOBEL, *L'assicurazione sulla vita*, dispensa, pagg 45

M. VINCENZINI (a cura di), *Manuale di gestione assicurativa*, CEDAM, Padova, 1999. (Parte prima).

Eventuali altri testi di riferimento per la preparazione dell'esame

verranno indicati in aula dal docente.

***Modalità didattiche***

Il corso comprenderà lezioni ed esercitazioni. Saranno previsti, inoltre, alcuni incontri con importanti esponenti del mondo assicurativo.

***Modalità di accertamento***

Ferme restando le norme generali che regolano le modalità di svolgimento degli esami di profitto, sarà offerta agli studenti la possibilità di dimostrare la propria preparazione attraverso una prova scritta.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE (STRATEGIE COMPETITIVE)**

(30 ore)

(Prof. Luciano Munari)

### ***Obiettivi***

Il corso ha l'obiettivo di illustrare come le aziende di assicurazione stiano affrontando i problemi posti dall'intensificarsi della concorrenza nelle varie aree di business in cui sono impegnate. In particolare si cercheranno di evidenziare le difficoltà e i problemi che impediscono a questo tipo di imprese di orientarsi al mercato e come tali ostacoli possano essere risolti utilizzando schemi concettuali e metodologie operative tratte dall'esperienza maturata nelle aziende di servizi di altri settori.

### ***Programma***

- I cambiamenti in corso nel mercato assicurativo.
- Le risposte strategiche adottate dalle aziende di assicurazione.
- Le strategie competitive: un inquadramento metodologico per le aziende di assicurazione.
- Il concetto di prodotto nel settore assicurativo.
- La segmentazione del mercato e la sua compatibilità con la selezione dei rischi.
- Il sistema di erogazione del servizio.
- La definizione della politica dei premi di tariffa.
- L'evoluzione e l'integrazione dei canali distributivi.
- La gestione delle relazioni di clientela.
- La bancassicurazione e l'assurbanca.

### ***Testi d'esame***

I testi per la preparazione dell'esame verranno indicati in aula dal docente.

### ***Modalità di accertamento***

Ferme restando le norme generali che regolano le modalità di svolgimento degli esami di profitto, sarà offerta agli studenti la possibilità di dimostrare la propria preparazione attraverso una prova scritta.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO I (LE ANALISI DI FIDO IN BANCA)**

(30 ore)

( Prof. Giacomo De Laurentis )

### ***Obiettivi***

Il corso si prefigge di fornire agli studenti lo stato dell'arte delle conoscenze teoriche e delle prassi operative riguardanti le valutazioni del rischio di credito condotte dagli addetti alla valutazione dei fidi. Le modalità di analisi dei fidi bancari sono esaminate sotto i profili interrelati delle metodologie, delle competenze professionali degli addetti, degli strumenti e dei meccanismi operativi. Per la trasversalità della visuale con cui i temi vengono affrontati, il corso lancia ampi ponti verso numerosi altri insegnamenti, consentendo allo studente di ricostruire un quadro organico delle metodologie fondamentali di analisi esterna d'impresa.

### ***Programma***

Gestione dei rischi ed efficienza allocativa e operativa: il nuovo scenario dell'intermediazione finanziaria

La prassi delle banche italiane nei processi aziendali di selezione, revisione e monitoraggio dei rischi di credito

Modalità tecniche di analisi della probabilità di patologia dei rapporti di affidamento.

Le analisi della capacità di recupero coattivo.

Le analisi della capacità di reddito, gli strumenti: indici di bilancio e la loro relazione con IRR, NPV e EVA.

Le analisi della capacità di reddito, gli approcci: l'analisi di bilancio, l'analisi strategica, la previsione finanziaria, la valutazione di singoli business.

Studi di teoria economica e ragioni della frattura tra dottrina e prassi in Italia

### ***Testi d'esame***

a) G. DE LAURENTIS, *Il rischio di credito*, Egea 1994, (pp.256).

***Modalità didattiche***

Il corso comprende lezioni, approfondimenti basati sull'utilizzo di Excel ed un case study che consentirà di utilizzare il software di analisi di bilancio e previsione finanziaria "Forecast" adottato da diverse delle principali banche italiane.

***Lecture consigliate***

G. DE LAURENTIS, *Il finanziamento degli investimenti fissi*, in R. RUOZI (a cura di), *La gestione finanziaria delle piccole e medie imprese*, Egea, 1996

G. DE LAURENTIS, *Le basi progettuali del corporate banking*, *Il Risparmio*, n. 4-5, 1996.

***Modalità di accertamento***

È prevista una prova di accertamento scritta.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO II (RATING INTERNI E CREDIT RISK MANAGEMENT)**

(30 ore)

( Prof. Giacomo De Laurentis )

### ***Obiettivi***

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le chiavi di comprensione della profonda evoluzione delle scelte strategiche/organizzative delle banche nell'attività di prestito e delle metodologie di misurazione e gestione del rischio di credito assunto. Due sono i cardini della rivoluzione attualmente in atto nelle banche italiane e internazionali: la divisionalizzazione organizzativa delle banche per segmento di mercato e l'adozione dei sistemi di rating interno. L'analisi si snoda congiungendo continuamente i profili delle strategie e delle politiche competitive, dei modelli di gestione e delle collegate competenze, della struttura istituzionale/organizzativa e dei meccanismi operativi, dei sistemi informativi. Gli obiettivi formativi sono due: a) avvicinare lo studente alle concrete problematiche di gestione delle banche sviluppando competenze di general management, b) creare competenze specializzate di credit risk management spendibili sia in banca e negli altri intermediari finanziari, sia nelle società di consulenza e nelle società informatiche che stanno accompagnando l'evoluzione delle banche.

### ***Programma***

Le basi del credit risk management  
I credit risk models e i sistemi di rating  
La diffusione dei rating nelle banche  
Il ruolo delle agenzie di rating e dell'informativa esterna  
Il contesto e la strategia delle banche italiane  
Il ruolo del "gestore impresa" (il client manager del segmento corporate)  
L'implementazione del sistema di rating

I processi di rating quantification e rating validation

Le applicazioni dei rating interni: auditing dei processi creditizi, reporting direzionale, gestione del credito e del pricing, valutazioni di bilancio e trasparenza esterna.

***Testi d'esame***

G. DE LAURENTIS, *Rating interni e credit risk management*, Bancaria Editrice, 2001 (pp.432).

***Modalità didattiche***

Il corso comprende lezioni ed approfondimenti di una serie di casi aziendali relativi alle scelte strategiche/organizzative e alle modalità di sviluppo dei sistemi di rating e di gestione di portafoglio del rischio nelle principali banche italiane.

***Lecture consigliate***

G. DE LAURENTIS, *Misurazione del rischio, pricing razionale e differenziazione organizzativa : verso un n uovo assetto dell'attività creditizia*, in CORIGLIANO R., *Rischio di credito e pricing dei prestiti bancari*, Bancaria Editrice, 1998

SIRONI A. MARSELLA M., (a cura di), *La misurazione e la gestione del rischio di credito*, Bancaria Editrice, 1998

Materiali concernenti The New Basel Capital Accord, nel sito del Comitato di Basilea bis.org

***Modalità di accertamento***

È prevista una prova di accertamento scritta.

# ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE

(30 ore)

(Prof. Antonello Zangrandi)

## ***Obiettivi***

Il corso ha lo scopo fondamentale di cogliere gli elementi caratteristici di quelle aziende pubbliche che tipicamente non vedono nello scambio economico le modalità di gestione. Il corso vuole mettere in luce gli aspetti connessi alla gestione, alla organizzazione e alla misurazione economica in queste aziende al fine di valutare le condizioni idonee al raggiungimento della economicità nonché i fattori evolutivi ambientali e di settore pubblico.

## ***Programma***

### ***I. Caratteristiche generali delle aziende composte pubbliche***

1. Le aziende composte pubbliche.
2. Settore pubblico e aziende pubbliche.
3. Funzioni e servizi nelle aziende pubbliche.
4. La funzione di consumo e la funzione di produzione nelle aziende pubbliche.
5. L'economicità nelle aziende pubbliche.
6. Autonomia istituzionale, gestionale e finanziaria negli enti pubblici.

### ***II. Caratteristiche funzionali delle aziende composte pubbliche.***

1. La funzione finanziaria nelle aziende composte pubbliche.
2. L'organizzazione del lavoro nelle aziende composte pubbliche.
3. La gestione del personale nelle aziende pubbliche.
4. La programmazione nelle aziende pubbliche.
5. Il controllo tradizionale nelle aziende pubbliche.

### ***III. Innovazione e cambiamenti nell'economia delle aziende pubbliche.***

1. Evoluzione normativa, concorrenza ed economicità.
2. Il controllo di gestione e la responsabilità dei dirigenti.

3. La responsabilità e i contratti di lavoro.
4. Il marketing pubblico.

**IV. Evoluzione di specifiche aziende.**

In questa parte sono prese in esame alcune tipologie di aziende composte pubbliche (in particolare gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie Pubbliche), evidenziandone in special modo il sentiero di cambiamento in atto.

**Testi d'esame**

A. ZANGRANDI, *Autonomia ed economicità nelle aziende pubbliche*, Giuffrè, 1994.

A. ZANGRANDI, *Amministrazione delle Aziende Sanitarie Pubbliche: aspetti di gestione, organizzazione e misurazioni economiche*, Cap. 1, 2, 3, 4, Giuffrè, 1999.

**Lecture consigliate**

E. BORGONOVÌ, *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, Egea, 1996.

R. RUFFINI, G. VALOTTI, *Aspetti istituzionali e governo delle aziende pubbliche*, Egea (Giugno 1996)

S. AZZALI, *Il sistema delle determinazioni nelle aziende pubbliche locali*, Giappichelli, 1996.

**Modalità di accertamento**

Prova orale. È previsto un appello per i frequentanti alla conclusione del corso.

# **ECONOMIA E GESTIONE DELLA AZIENDA AGRARIA E AGRO-INDUSTRIALE**

(60 ore)

(Prof. Filippo Arfini)

- 1. Caratteristiche del settore agro industriale e dell'azienda agraria*
  - 1.1 Le principali caratteristiche del settore agro-industriale italiano.
  - 1.2 I processi di integrazione nel sistema agro-industriale
  - 1.3 I problemi di coordinamento lungo le filiere agro industriali
- 2. L'azienda agraria e il mercato dei prodotti e dei fattori*
  - 2.1 Le caratteristiche strutturali e produttive dell'azienda agraria.
  - 2.2 L'impresa agricola professionale: obiettivi e strategia
  - 2.3 Strategie produttive e organizzative delle aziende agricole familiari.
  - 2.4 Il mercato dei prodotti agricoli
  - 2.5 Il mercato dei fattori (evoluzione e caratteristiche)
- 3. Elementi di gestione dell'azienda agraria*
  - 3.1 La strategia di pianificazione dell'azienda agraria e il ruolo dell'incertezza.
  - 3.2 La scelta degli investimenti nell'azienda agraria.
  - 3.3 Il rapporto tra indivisibilità delle innovazioni e dimensione spaziale dell'azienda agraria.
  - 3.4 Aspetti economici dello sviluppo della meccanizzazione agricola.
  - 3.5 La valutazione dell'efficienza aziendale
- 4. Elementi di pianificazione dell'azienda agro-industriale*
  - 4.1 La programmazione lineare e non lineare: cenni teorici
  - 4.2 I metodi di pianificazione parziale e globali
  - 4.3 La formulazione teorica di modelli di programmazione lineare per il settore agro-industriale
  - 4.4 Sviluppo e discussione di modelli di pianificazione e di gestione dell'azienda agro-industriale

5. *Strumenti operativi per la pianificazione dell'azienda agro-industriale*

- 5.1 La struttura dei problemi di Programmazione Lineare mediante l'uso dei software LINDO e LINGO
- 5.2 Il linguaggio GAMS per la formulazione dei problemi di PL
- 5.3 L'applicazione dei software di programmazione a casi aziendali
- 5.4 Esercitazioni presso il laboratorio informatico

***Bibliografia essenziale***

*Lecture scelte di Economia e gestione dell'azienda agraria e agro industriale*, a cura del docente e reperibili presso l'ufficio fotocopie della Facoltà (Edizione 2001/2002) .

Q. PARIS, *Programmazione lineare, un'interpretazione economica* , IL MULINO, Bologna , 1991, Capp. 1, 2, 3.

A. BROOKE, D.KENDRICK, A. MEERAUS, *GAMS : A User's Guide* , The Scientific Press, S. Francisco , 1988.

***Lecture aggiuntive consigliate***

M. De BENEDICTIS, V. COSENTINO, *Economia dell'azienda agraria*, IL MULINO, Bologna, 1979.

A.CIANI, *Contabilità e management delle imprese in agricoltura*, ETASLIBRI, Milano, 1992.

***Modalità d'accertamento***

L'accertamento della preparazione degli studenti avverrà indistintamente con prova orale e scritta. Eventuali incontri di approfondimento saranno concordati direttamente con gli studenti.

Si consiglia di frequentare preventivamente il corso di Economia Aziendale.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

(60 ore)

(Prof. Valentino Gandolfi) (A-K)

(Prof. Edoardo Sabbadin) (L-Z)

### ***Obiettivi***

Il Corso si propone innanzitutto di fornire agli studenti una visione organica del processo di sviluppo dell'impresa, a cui ricondurre gli apporti delle altre discipline di carattere aziendale e in particolare di quelle funzionali. Secondariamente, il corso mira a fornire le categorie concettuali fondamentali per approcciare criticamente ed operativamente la realtà delle imprese, in particolare di quelle industriali, attraverso le quali si esprime in maniera emblematica il cambiamento dei sistemi produttivi.

### ***Programma***

Introduzione: cambiamento e governo d'impresa

Economia d'impresa

- Il cambiamento ambientale. Fattori ed interpretazioni.
- La new economy
- La varietà di imprese. Sistemi territoriali di piccole e medie imprese
- Industrializzazione e archetipi di management.
- Finalità imprenditoriali.
- Proprietà e direzione nel governo d'impresa.
- Responsabilità sociale. Etica.

Gestione strategica

- L'impresa come sistema interattivo.
- Processi decisionali. Strategia.
- Strategie di corporate. Turnaround.
- Modalità di realizzazione delle strategie. Coalizioni strategiche. Outsourcing
- Internazionalizzazione. Le imprese transnazionali
- Strategie competitive.
- La gestione strategica dell' e-business

#### Gestione delle funzioni

- Evoluzione della funzione di marketing . Il rapporto impresa - consumatori.
- La gestione della produzione. Paradigmi tecnologici
- La gestione dell'innovazione. Modelli di interpretazione dell'innovazione tecnologica.
- La gestione delle risorse umane. L'approccio human resource management.

#### Tecniche di gestione

- L'analisi strategica nella gestione aziendale. La catena del valore.
- La teoria resource - based.
- Il business process reengineering.

#### ***Testi per la preparazione dell'esame***

- V. Gandolfi, *Economia e Gestione delle Imprese*, Ed. Campus, 2000, esclusi i seguenti capitoli (di cui si consiglia comunque la lettura): 7, 8, 10.2, 26, 27, 29, 30, 31
- Dispensa sulla *Net Economy* (in preparazione), che verrà indicata all'inizio del Corso

#### ***Modalità didattiche***

Le lezioni saranno intercalate da interventi di docenti di altre Università e da testimonianze di esperti e dirigenti di imprese.

#### ***Modalità di accertamento***

L'accertamento della preparazione avverrà tramite prova scritta, e un eventuale colloquio integrativo.

Per gli studenti frequentanti sono previste due prove: una intermedia e una alla fine delle lezioni.

## **ECONOMIA E MARKETING DEI SERVIZI PUBBLICI**

(30 ore)

( Prof. Carla Canali)

### ***Obiettivi***

I servizi hanno acquisito una posizione rilevante nelle economie nazionali e, giocando un ruolo centrale nelle strategie delle imprese, possono assicurare un vantaggio competitivo per i vari contesti ambientali. I servizi pubblici, in particolare, costituiscono un aspetto che influenza, indirettamente, il valore di una certa offerta territoriale ed un elemento specifico del prodotto territorio. Il corso si propone di evidenziare come l'introduzione del marketing possa concorrere al raggiungimento di obiettivi di maggiore efficienza ed efficacia nelle gestioni impegnate nella produzione di servizi.

### ***Programma***

1. Il settore dei pubblici servizi
2. La domanda di servizi pubblici
  - fattori determinanti
  - comportamento del consumatore
  - previsioni della domanda
4. Lo sviluppo del marketing nelle imprese di servizi pubblici
  - vincoli interni ed esterni
  - marketing operativo e marketing strategico
5. La gestione del processo di produzione/erogazione dei servizi pubblici
6. Le politiche dei servizi pubblici
  - il processo distributivo
  - le politiche innovative

### ***Bibliografia per l'esame***

Raccolta di letture e saggi selezionati dal docente (disponibili presso

l'ufficio fotocopie della Facoltà)

***Modalità di accertamento***

L'accertamento della preparazione verrà realizzato con una verifica scritta, integrata su richiesta, con una prova orale.

## **ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO (INTRODUZIONE)**

(30 ore)

(Prof. Gilberto Seravalli)

### ***Obiettivi***

L'insegnamento si propone di introdurre i principali elementi empirici che qualunque teoria economica dello sviluppo non può ignorare. Si propone, inoltre, di illustrare come le idee sono nate, come hanno influito sulla politica economica e come sono cambiate in seguito alla percezione dei successi e dei fallimenti. Il quadro evolutivo teorico sarà così costantemente affiancato all'analisi dei fatti. Entrambi questi due ingredienti dell'insegnamento, l'uno di natura teorica e l'altro di natura empirica, sono progettati per fornire strumenti culturali e abilità pratiche molto richiesti oggi nel mondo del lavoro. In un tempo di crescente internazionalizzazione delle attività economiche le imprese valorizzano il personale che sappia leggere e capire i processi di sviluppo alla scala mondiale e che sappiano pertanto reperire ed utilizzare le banche dati internazionali e la ricerca applicata sui profili di crescita economica dei diversi paesi del mondo.

### ***Programma***

1. Sviluppo economico, definizioni e misure
2. Sviluppo, ricchezza e povertà
3. I fatti stilizzati: crescita, distribuzione del reddito e cambiamenti strutturali
4. Decollo e crescita secolare
5. Rapporti internazionali e sviluppo economico

### ***Testo consigliato***

L. Boggio e G. Seravalli *Sviluppo e Crescita Economica: un'Introduzione*, McGraw-Hill, Milano, 1999, da pagina 1 a pagina 104 e da pagina 219 a pagina 264.

## **ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO (APPROFONDIMENTO)**

(30 ore)

(Prof. Gilberto Seravalli)

### ***Obiettivi***

L'insegnamento costituisce un secondo modulo (avanzato) che completa il programma del primo modulo (I fatti stilizzati ed alcune semplici interpretazioni). Esso si propone di proseguire il discorso teorico, concentrando l'attenzione soprattutto sulla moderna teoria della crescita. Il quadro evolutivo teorico continuerà ad essere affiancato all'analisi dei fatti. Sarà dato anche ampio spazio alle conseguenti considerazioni di politica dello sviluppo.

### ***Programma***

1. Il progresso tecnico e lo sviluppo economico
2. Ritardo, rincorsa e convergenza
3. Rendimenti crescenti e crescita cumulativa
4. La teoria della crescita endogena

### ***Testo consigliato***

Boggio e G. Seravalli *Sviluppo e Crescita Economica: un'introduzione*, McGraw-Hill, Milano, 1999, da pagina 105 a pagina 218.

# **ECONOMIA E POLITICA MONTANA E FORESTALE**

(60 ore)

(Prof. Alberto Benassi)

## *1. Il territorio, i diritti di uso e il bosco*

- 1.1 L'azione antropica.
- 1.2 Il regime fondiario, gli usi civici e le proprietà zallettive.
- 1.3 Il legno ed i benefici immateriali del bosco.
- 1.4 Il bosco: bene privato e bene pubblico.

## *2 - Il mercato dei prodotti legnosi*

- 2.1. Il legno.
- 2.2 Il mercato del legno.
- 2.3 La domanda.
- 2.4 L'offerta.
- 2.5 Il prezzo di mercato e il prezzo di trasformazione (macchiatico).

## *3 - Il legno nell'economia nazionale*

- 3.1 Le statistiche.
- 3.2 Le utilizzazioni legnose.
- 3.3 Importazione, esportazione e consumo apparente.
- 3.4 La selvicoltura e l'industria della trasformazione

## *4. Economia della produzione legnosa*

- 4.1 La produzione di legno.
- 4.2 Sviluppo vegetativo e funzione di produzione.
- 4.3 L'ottima dimensione fisica della produzione del legno.
- 4.4 L'ottima dimensione finanziaria della produzione del legno.
- 4.5 La ricerca dell'ottima dimensione di produzione di legno.
- 4.6 La produzione nella selvicoltura.
- 4.7 Il turno forestale.
- 4.8 Da prodotto pluriennale ad annuale.
- 4.9 Vischiosità e rigidità della provvigione legnosa.

## *5. Dai diritti del bisogno agli usi del benessere*

- 5.1 Dall'economia raccoglitrice alla libera usufruizione.

- 5.2 Le esternalità della produzione di legnosa.
- 5.3 Internalizzazione delle esternalità positive.
- 5.4 Il surplus del consumatore e le utilità senza prezzo.
- 5.5 Variazione compensativa ed equivalente.
- 5.6 Il valore dei “beni senza prezzo”
- 5.7 La rilevazione delle preferenze.
- 5.8 I parchi, le riserve e le oasi naturalistiche.
- 6. *L'economia della risorsa foresta*
  - 6.1 L'ecosistema forestale.
  - 6.2 Il concetto di sviluppo sostenibile.
  - 6.3 Esternalità negative e costi sociali.
  - 6.4 Internalizzazione delle esternalità negative.
  - 6.5. I diritti di proprietà e le negoziazioni.
  - 6.6 Norme, standard, tasse e canoni.
  - 6.7 Tasso di sconto sociale ed etica dell'ambiente.
- 7. *La politica montana e forestale nazionale*
  - 7.1 La politica ambientale nella CEE.
  - 7.2 La politica forestale nella CEE.
  - 7.3 La politica montana e forestale nazionale.

***Bibliografia essenziale***

Fotocopie di appunti e letture disponibili presso la Segreteria di Istituto.

***Letture aggiuntive consigliate***

M. BRESSO, *Per una economia ecologica*, NIS, 1994.

D. PEARCE, K. TURNER, *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*, Il Mulino, 1991.

***Modalità di accertamento***

L'accertamento della preparazione degli studenti avverrà con prova orale. Ai fini della preparazione, si consiglia di frequentare preventivamente il corso di Matematica Finanziaria.

Eventuali incontri di approfondimento della materia saranno concordati direttamente con gli studenti.

## **ECONOMIA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE**

(30 ore)

(Prof. Aldo Bertazzoli)

### ***Obiettivi***

Lo sviluppo delle aree rurali è divenuto uno degli obiettivi prioritari per l'Europa e ad esso sono collegate le politiche di coesione regionale, quelle relative all'allargamento dell'Unione e le politiche legate alla difesa ed alla valorizzazione dell'ambiente. Obiettivo del corso è fornire allo studente le cognizioni di base, necessarie per affrontare le attività di programmazione e di valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

### ***Programma del corso***

Durante le lezioni saranno affrontate le seguenti tematiche:

*L'agricoltura fra competitività ed assistenzialismo*: la politica per l'ammodernamento delle strutture produttive agricole, il miglioramento delle strutture di trasformazione e di commercializzazione.

*Le riforme dei fondi strutturali*: definizione degli obiettivi, delle aree di intervento e delle opportunità di finanziamento

*Le prime esperienze per uno sviluppo integrato dei territori rurali*: i piani di intervento comunitario, i PIM e i progetti Leader

*Il ruolo delle istituzioni nell'attività di programmazione*: i rapporti fra la Comunità, lo Stato e le Regioni, la partecipazione democratica all'attività di programmazione ed il ruolo delle istituzioni intermedie

*Lo studio dei territori rurali*: dati statistici e sistemi informativi

*La valutazione delle politiche di sviluppo rurale*: la ricerca di una corretta allocazione della spesa pubblica, significato politico ed inquadramento normativo delle valutazioni ex ante, in itinere ed ex post, metodi e strumenti per la valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

***Modalità di accertamento***

L'accertamento della preparazione degli studenti avverrà con prova orale. Eventuali incontri di approfondimento saranno concordati direttamente con gli studenti.

# **ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITÀ**

(30 ore)

(Prof. Davide Pellegrini)

## ***Obiettivi***

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione specialistica sulla comunicazione pubblicitaria delle imprese che producono beni o servizi. L'impostazione del corso è tale da favorire un approfondimento sia degli aspetti economici che dei contenuti più tecnici della pubblicità, inquadrandoli nel più ampio comportamento di mercato dell'impresa.

Il corso è idealmente strutturato in due parti.

Nella prima, di carattere macro- si analizzano gli effetti della comunicazione nel contesto delle strategie aziendali e più in generale si analizza il funzionamento del mercato della comunicazione.

Nella seconda, di carattere micro, si approfondisce il legame esistente tra la pubblicità, il prezzo e le altre leve di marketing. In questa parte il corso affronta aspetti gestionali, verificando i costi e i benefici connessi all'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione. La pianificazione dei mezzi e la definizione dei target sono al centro dell'analisi.

Il corso prevede anche una parte di testimonianze aziendali volte ad approfondire il tema dell'efficacia della comunicazione e dell'utilizzo delle diverse leve ( pubblicità, promozione, pubbliche relazioni...)

Programma

1. Il ruolo della pubblicità nelle nuove dimensioni della concorrenza
2. gli investimenti pubblicitari e la struttura competitiva dei mercati
3. pubblicità e prezzi: un dibattito economico
4. il ruolo della pubblicità all'interno del marketing mix
5. il targeting della comunicazione
6. il briefing della comunicazione
7. il budgeting della comunicazione
8. la pianificazione dei mezzi
9. la valutazione dell'efficacia
10. la pubblicità comparativa

11.testimonianze aziendali

***Bibliografia per l'esame:***

Raccolta di letture selezionate dal docente:

M.S: Albion- P.W.Farris, “ Pubblicità e Prezzi” in Sviluppo e Organizzazione, 1981,n. 67

G. Fabris, La pubblicità: teoria e prassi Angeli ,1994

S. Brasini, F.Tassinari,G. Tassinari, Marketing e Pubblicità, Il Mulino 1993

G. Lugli ( a cura di ) Comunicazione e Pubblicità Egea Milano

D. Pellegrini. Le misure dell'efficacia delle promozioni di prezzo Trade Marketing, F. Angeli,1998.

***Letture consigliate***

M.S: Albion- P.W.Farris, “ Pubblicità e Prezzi” in Sviluppo e Organizzazione, 1981,n. 67

G. Fabris, La pubblicità: teoria e prassi Angeli ,1994

S. Brasini, F.Tassinari,G. Tassinari, Marketing e Pubblicità, Il Mulino 1993

G. Lugli ( a cura di ) Comunicazione e Pubblicità Egea Milano

D. Pellegrini. Le misure dell'efficacia delle promozioni di prezzo Trade Marketing, Franco Angeli

J.N Kapferer-J.C. Thoenig: La Marca. Motore della competitività delle imprese e della crescita dell'economia, Guerini e Associato, Milano, 1991.

P- Kotler, Marketing Management, Isedi, Torino, 1986 ( capp. 19-20; vol. 2)

***Modalità didattiche***

Il corso verrà sviluppato con un approccio didattico tradizionale, ma integrato da esercitazioni, visione e discussione guidata di casi aziendali e testimonianze aziendali

***Modalità di accertamento***

Oltre all'esame orale può essere prevista una prova scritta

# ECONOMIA INDUSTRIALE

(60 ore)

(Prof. Alessandro Arrighetti)

## ***Obiettivi***

L'economia industriale studia il comportamento delle imprese e la struttura dei mercati. Gli interrogativi centrali su cui si articola il corso riguardano i motivazioni dell'esistenza dell'impresa, gli strumenti adottati per regolare gli scambi all'interno dell'impresa e nei mercati e le modalità attraverso cui si sviluppa la concorrenza. Verrà posto inoltre una particolare enfasi sul ruolo delle istituzioni nell'influenzare le condotte delle imprese e le forme di competizione nei settori.

## ***Programma***

### **1) Teoria dell'impresa**

Motivazioni dell'esistenza e natura dell'impresa  
L'impresa nei modelli neoclassico, transazionale ed evolutivo  
Costi organizzativi e forme organizzative  
Proprietà, controllo e tipi di organizzazione  
Motivazioni e vincoli alla crescita dimensionale  
Innovazione tecnologica e spese in ricerca e sviluppo  
Differenziazione di prodotto

### **2) Legami azionari e relazioni verticali tra imprese**

Teoria dei gruppi di impresa  
I processi di acquisizione e le loro motivazioni  
Relazioni di scambio continuative tra imprese  
Contenuto e osservabilità dello scambio  
Durata del contratto  
Regolazione contrattuale e autoregolazione

### **3) Il mercato e le relazioni concorrenziali tra le imprese**

Struttura dei settori e la concentrazione industriale  
Forme di mercato: concorrenza e oligopolio  
Barriere all'entrata  
Contendibilità dei mercati e costi irrecuperabili

Mercati nazionali e commercio estero

Le istituzioni di disciplina della concorrenza

**4) La politica industriale**

“Fallimenti” del mercato e “fallimenti” dello stato

Politica industriale strutturale, regionale e dell’innovazione

La politica industriale comunitaria

***Testi consigliati***

a) CARLTON, Dennis W. - PERLOFF, Jeffrey M. *Organizzazione industriale*, Edizione italiana a cura di Gianmaria Martini e Laura Solimene, McGraw-Hill Libri Italia, Milano

b) Raccolta di saggi distribuiti durante il corso

## **ECONOMIA INTERNAZIONALE (MONETARIA)**

(30 ore)

(Prof. Mario Biagioli)

### ***Obiettivi***

Il corso approfondisce alcuni problemi di teoria e di politica monetaria (già introdotti nei corsi base di Economia Politica 2 e di Politica Economica) che hanno una rilevante dimensione internazionale.

Il corso è diviso in due parti. Nella prima si approfondiscono alcuni aspetti di teoria macroeconomica e della politica economica, in riferimento alla natura del meccanismo di trasmissione ed al ruolo e limiti delle politiche ed istituzioni monetarie. Nella seconda si analizzano le politiche macroeconomiche internazionali e l'evoluzione del sistema monetario internazionale in questo secolo.

L'insegnamento di Economia Internazionale Monetaria richiede una buona preparazione di Macroeconomia. Si consiglia di seguire anche il corso di Economia Monetaria.

Il corso (35 ore) si svolge nella seconda metà del secondo semestre. La frequenza alle lezioni è fortemente consigliata.

### ***Programma.***

#### **Parte prima.**

- Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti.
- Tassi di cambio e mercati valutari.
- Moneta, tassi di interesse e tassi di cambio.
- Livello dei prezzi e tasso di cambio nel lungo periodo.
- Produzione e tasso di cambio nel breve periodo.
- Tassi di cambio fissi e interventi sul mercato delle valute.

#### **Parte seconda.**

- Il "gold standard": teoria, modalità di funzionamento e bias deflazionistico.
- Il sistema di Bretton Woods: ascesa e crisi.
- Politiche macroeconomiche e coordinamento in regime di cambi flessibili.
- Il mercato mondiale dei capitali.

- Le aree monetarie ottimali e l'esperienza europea.

***Testo consigliato***

P.R.Krugman, M.Obstfeld, *Economia internazionale*, ed. Hoepli, Milano 1995: capp. 13-20.

P. De Grauwe, *Economia dell'unione monetaria*. Il Mulino, Bologna, 2001 (I capitoli per l'esame saranno indicati all'inizio del corso, in quanto vanno resi coerenti con il programma di Economia Monetaria). Durante il corso verrà probabilmente consigliata una bibliografia integrativa.

## **ECONOMIA INTERNAZIONALE (TEORIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE)**

(30 ore)

(Docente da definire)

### ***Obiettivi***

Il corso presenta le teorie che spiegano lo scambio di beni e servizi tra nazioni o sistemi ed i relativi effetti sul benessere e sul reddito dei fattori. Nella seconda parte si affrontano i seguenti argomenti: 1) logica e conseguenze dell'intervento dello Stato nello scambio internazionale, 2) presupposti e conseguenze degli accordi commerciali preferenziali, 3) necessità e limiti della regolamentazione internazionale degli scambi.

- Caratteri dello scambio internazionale. La spiegazione dei flussi e della composizione del commercio internazionale con riferimento al vantaggio assoluto.

- La teoria dei costi comparati: Lo scambio internazionale in un modello ad un solo fattore e costi opportunità costanti. Relazione tra vantaggio comparato e livello relativo dei salari. Effetti dello scambio internazionale sul reddito dei fattori: fattori specifici e fattori trasferibili.

- La diversa dotazione relativa delle risorse come spiegazione della composizione del commercio internazionale. Il modello Heckscher-Ohlin. Effetti del commercio internazionale sui prezzi relativi dei fattori.

- Lo scambio internazionale nell'ipotesi di costi opportunità variabili. La determinazione della ragione di scambio internazionale. Lo scambio internazionale in presenza di economie di scala e di regimi di mercato imperfetti. Lo sviluppo del commercio infrasettoriale. Relazione tra scambi internazionali e mobilità internazionale dei fattori.

- La politica commerciale ed i suoi strumenti. I dazi sulle importazioni. La misura del grado di protezione. Le restrizioni quantitative. Misure di politica commerciale riguardanti le esportazioni. I sussidi. L'utilizzo delle politiche commerciali nella concorrenza imperfetta.

- Il conto delle risorse e degli impieghi in una economia aperta. Variazioni del reddito e commercio internazionale. Il moltiplicatore del reddito in una economia aperta. Il problema dell'aggiustamento della bilancia dei pagamenti con variazione dei prezzi e variazione del reddito. Il ruolo del regime dei cambi.
- Gli accordi internazionali per la regolamentazione del protezionismo. Il GATT. Logica ed attuazione del principio di non discriminazione e di reciprocità. Le nuove politiche protezionistiche. Gli accordi commerciali preferenziali.

***Testi consigliati***

P.R.Krugman, M.Obstfeld, *Economia internazionale*, ed. Hoepli 1995.  
 Durante il corso verrà consigliata una bibliografia integrativa sulla base dei seguenti testi:  
 P.Guerrieri, *Concorrenza imperfetta e politiche commerciali*, ed.Franco Angeli 1989.  
 P.Guerrieri, P.C.Padoan, (a cura di), *Libero scambio, protezionismo e concorrenza internazionale*, Il Mulino 1988  
 D.Salvatore, *Economia internazionale*, ed. NIS 1992  
 O. Garavello (a cura di), *Le relazioni commerciali e finanziarie nell'economia mondiale negli anni 90*, Cedam 1992

## **ECONOMIA MONETARIA (ISTITUZIONI)**

(30 ore)

(Prof. Giovanni Verga)

### ***Obiettivi***

Il corso si occupa del funzionamento del settore monetario di un'economia e della politica monetaria. Sono esplicitamente esaminati la politica monetaria della Banca Centrale Europea e il problema del cambio euro-dollaro.

### ***Programma***

Il ruolo dei mercati finanziari e del credito  
La struttura per scadenza dei tassi d'interesse  
Rilevanza dell'andamento dei tassi, della moneta e del credito per il controllo dell'economia  
I mercati finanziari in un sistema globalizzato  
Le principali strategie di politica monetaria  
La politica monetaria della BCE  
Il problema del cambio euro-dollaro

### ***Bibliografia***

**Pittaluga G.B. (1999), *Economia Monetaria (Seconda Edizione)*, Hoepli, Milano.**

Cap. 2 (Le attività e i mercati finanziari): tutto tranne § 2.6, APPENDICE A e APPENDICE B.

Cap. 3 (Gli intermediari finanziari): dal § 3.1 al 3.3 compreso.

Cap. 4 (La domanda di moneta e di attività finanziarie): tutto tranne il § 4.15

Cap. 5 (L'offerta di moneta): leggere soltanto

Cap. 8 (Banca Centrale e regolamentazione dei sistemi finanziari).

Cap. 9 (Moneta, credito e livello di attività produttiva).

Cap. 10 (La trasmissione della politica monetaria).

Cap. 11 (Livello e struttura dei tassi d'interesse): fino al 11.5 compreso.

Cap. 13 (L'inflazione: cause e costi)

Cap. 14 (Regole e discrezionalità nella conduzione della politica monetaria)

Cap. 15 (Strumenti e obiettivi della politica monetaria)

Cap. 16 (L'unione monetaria europea): §§ 16.9, 16.11. 16.12.

**Verga G. (1999), *The European Central Bank: Targets, Strategies and Behaviour***, in “Rivista internazionale di Scienza Sociali”, luglio-settembre, pp. 327-381. (Sono disponibili quattro copie presso la Biblioteca Centrale della Facoltà di Economia e la versione italiana è disponibile presso l'Ufficio Fotocopie).

Bibliografia specifica e aggiornata sui singoli punti sarà disponibile presso l'Ufficio Fotocopie.

*Avvertenza:* all'interno il corso sono previsti alcuni seminari specialistici.

## **ECONOMIA MONETARIA (MERCATI)**

(30 ore)

(Prof. Giovanni Verga)

### ***Obiettivi***

Il corso si occupa del comportamento dei mercati finanziari e del credito in un sistema globalizzato. Particolare spazio è dedicato al problema dell'efficienza, del razionamento e delle previsioni.

### ***Programma***

L'equilibrio del mercato di un'attività finanziaria  
Rendimenti effettivi e attesi, uniformità e eterogeneità delle aspettative  
L'efficienza informativa  
La previsione dei tassi  
L'efficienza valutativa  
Bolle e mode nei prezzi delle attività  
La selezione avversa e l'equilibrio con segnalazione  
Il ruolo del credito nel caso di asimmetrie informative  
Il razionamento del credito  
Comportamento e previsioni dei tassi  
Diversificazione dei portafogli e misure dell'efficienza

### ***Bibliografia***

**Vaciago G. e Verga G. (a cura di) (1995) *Efficienza e stabilità dei mercati finanziari*, Il Mulino, Bologna:**

- Introduzione: tutto tranne riquadro *b* e test di ortogonalità;
- Struttura finanziaria e attività: pp.55-90;
- I mercati del credito e il controllo del capitale pp.91-116;
- Asimmetrie informative, struttura finanziaria e intermediazione: pp.117-120 e pp.132-134;
- Che cosa sappiamo dell'efficienza dei mercati azionari? pp.159-192;
- I mercati efficienti dei capitali: una rassegna della teoria e dei lavori empirici pp.193-204 e p.218-231;

- Misure della volatilità e valutazione dell'efficienza del mercato pp.233-239 , esclusa formula I2;
- Il ruolo economico dei “financial futures”: leggere soltanto;
- Bolle, aspettative razionali e mercati finanziari pp.289-292 (escluso ultimo capoverso), pp. 296-299, pp. 305-309;
- Bolle e mode nei prezzi delle attività finanziarie: pp.311-

**Pittaluga G.B. (1999)**, *Economia Monetaria*, seconda edizione, Hoepli, Milano.

- pp. 37-38
- pp. 72-94,
- pp. 95-132,
- pp. 176-192,
- pp. 193-210,

Bibliografia specifica sui singoli punti sarà comunicata a lezione e resa disponibile presso l'Ufficio Fotocopie

*Prerequisiti*: per una buona comprensione del corso lo studente deve già conoscere i principali concetti di statistica oltre a essere al corrente delle principali caratteristiche dei mercati finanziari e creditizi.

*Avvertenza*: all'interno il corso sono previsti alcuni seminari specialistici.

# **ECONOMIA PER LA FINANZA**

(30 ore)

(Prof. Augusto Schianchi)

## ***Obiettivi***

Finalità del corso è di offrire allo studente un'adeguata conoscenza analitica dei prodotti finanziari avanzati.

## ***Programma***

Parte 1. I prodotti derivati:

Futures, Forward,  
Tassi d'interesse,  
Swaps, Opzioni

Testo: Note delle lezioni

Parte 2. Value at Risk:

Testo: F. Betti: Value at Risk Ed. Il Sole 24 ore 2001

## ***Modalità di accertamento***

Prova orale

# ECONOMIA POLITICA I

(60 ore)

(Prof. Guglielmo Wolleb) (A-K)

(Prof. Marco Ziliotti) (L-Z)

## ***Obiettivi***

Il corso si occupa della teoria microeconomica, cioè degli aspetti più rilevanti del comportamento "normale" dei singoli operatori (consumatori e imprese) e dei singoli mercati, comprese le loro interrelazioni. Nonostante un certo rigore formale, viene data enfasi anche all'utilizzo della microeconomia per spiegare eventi economici concreti, così da dare agli studenti esempi dell'applicazione pratica della materia. Il programma prevede:

1. L'economia di mercato.
2. Le scelte del consumatore
3. Statica comparata e domanda
4. Variazioni di prezzo e benessere del consumatore
5. L'offerta di lavoro
6. L'impresa e i suoi obiettivi
7. Tecnologia e produzione
8. I costi
9. L'impresa che non fa il prezzo
10. L'equilibrio nei mercati concorrenziali
11. Il monopolio
12. L'oligopolio
13. L'informazione asimmetrica
14. Esternalità e beni pubblici

Il corso comprende una serie di esercitazioni.

## ***Testi consigliati***

Michael L. Katz - Harvey S.. Rosen, *Microeconomia*, McGraw-Hill Libri Italia srl, 1996.

Eserciziari:

Per approfondimenti:

M.Ziliotti, *L'economia dell'informazione*. Il Mulino, 2001

L. Giuriato, G. Turati (supervisione di M. Grillo), *Microeconomia*, ETASLIBRI. 1997

**- (Prof. Ziliotti)**

Earl L. Grinols, *Microeconomia*, Zanichelli, 1997.

Eserciziari:

Per approfondimenti:

M.Ziliotti, *L'economia dell'informazione*. Il Mulino, 2001

L. Giuriato, G. Turati (supervisione di M. Grillo), *Microeconomia*, ETASLIBRI. 1997

Prerequisiti

Per una proficua comprensione del corso è necessaria la conoscenza dei principali elementi di calcolo differenziale.

## ECONOMIA POLITICA II

(60 ore)

(Prof. Mario Biagioli) (A-K)  
(Prof. Augusto Schianchi) (L-Z)

### **Obiettivi**

Il corso è dedicato all'analisi macroeconomica con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti necessari ad affrontare in modo rigoroso e critico i temi dello sviluppo e della stabilizzazione delle grandezze macroeconomiche. L'analisi è condotta sviluppando in parallelo i principali modelli teorici di riferimento, con particolare attenzione alle microfondazioni ed al contesto istituzionale in cui i soggetti economici operano.

### **Testo d'esame**

O. Blanchard, *Macroeconomia*. (fino al cap. XXI, ed inoltre il cap. XXIX da pag. 737 a pag. 747 e le quattro Appendici che si trovano alla fine del libro). Ulteriori dettagli sul programma verranno forniti nel corso delle lezioni. (Nelle sezioni "un passo in più" le parti analitiche sono facoltative).

Il Mulino, Bologna, 1998.

Per gli esercizi si raccomanda di esaminare i testi delle esercitazioni svolte nel corso dell'anno (disponibili presso l'ufficio fotocopie):

D.W. Findlay, *Esercizi di macroeconomia* (fino al cap XXII incluso).

Il Mulino, Bologna, 1998.

## ECONOMIA PUBBLICA

(30 ore)

(Prof. Gianni Geroldi)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di offrire un quadro del **sistema fiscale italiano**. L'approccio di tipo economico, dopo aver passato in rapida rassegna i principali elementi che caratterizzano la struttura di un sistema fiscale, si sofferma sulle singole imposte presenti nel sistema italiano, aggiornando il quadro con gli interventi in campo fiscale dell'ultima legge finanziaria.

### ***Programma***

- Classificazione delle imposte.
- Elementi costitutivi dell'imposta e criteri di prelievo.
- Imposta personale sui redditi.
- L'imposizione sulle società.
- L'imposizione dei redditi di capitale.
- IRAP, ICI: i tributi locali.
- IVA e altre imposte indirette.

### ***Testi d'esame***

- a) P.Bosi e M.C.Guerra, I tributi nell'economia italiana, il Mulino, Bologna (ultima edizione)
- b) Materiali didattici forniti nel corso delle lezioni.

## **FINANZA AZIENDALE**

(30 ore)

(Prof. Giulio Tagliavini A-K)

(Prof. Eugenio Pavarani L-Z)

### ***Obiettivi***

Il corso ha per oggetto la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle imprese industriali, compito che qualifica la <<funzione finanziaria>> nell'ambito del management aziendale. In riferimento a questa area del management, vengono presentati i principi guida forniti dalle teorie finanziarie e le coerenti tecniche di analisi della dinamica finanziaria della gestione.

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l'ottimizzazione delle decisioni in ordine al reperimento ed all'impiego dei capitali necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell'impresa in condizioni di equilibrio gestionale (solvibilità e creazione di valore).

### ***Programma***

- Il ciclo di sviluppo della funzione finanziaria
- Qualità della funzione e competitività delle imprese
- L'analisi degli equilibri finanziari
- L'analisi degli investimenti
- La riclassificazione del bilancio e l'analisi per indici
- L'analisi dei flussi finanziari
- La sostenibilità finanziaria della crescita aziendale
- Le metodologie per la previsione del fabbisogno finanziario
- L'analisi della congruenza tra fonti e impieghi di capitale

### ***Testo d'esame***

E. Pavarani (a cura di), Analisi finanziaria, McGraw-Hill, Milano, 2001, (in corso di stampa) limitatamente ai capitoli corrispondenti al programma.

### ***Modalità di accertamento***

Prova scritta.

## FINANZIAMENTI DI AZIENDE

(60 ore)

(Prof. Eugenio Pavarani)

### ***Obiettivi***

Il corso ha per oggetto la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle imprese industriali, compito che qualifica la <<funzione finanziaria>> nell'ambito del management aziendale. In riferimento a questa area del management, vengono presentati i principi guida forniti dalle teorie finanziarie e le coerenti tecniche di analisi della dinamica finanziaria della gestione.

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l'ottimizzazione delle decisioni in ordine al reperimento ed all'impiego dei capitali necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell'impresa in condizioni di equilibrio gestionale (solvibilità e creazione di valore).

### ***Programma***

1. La funzione finanziaria nel management delle imprese  
Il ciclo di sviluppo della funzione  
Qualità della funzione e competitività delle imprese
2. Criteri e metodi per l'analisi finanziaria  
L'analisi degli equilibri finanziari  
La riclassificazione del bilancio e l'analisi per indici  
L'analisi dei flussi finanziari  
La sostenibilità finanziaria della crescita aziendale  
Le metodologie per la previsione del fabbisogno finanziario  
L'analisi degli investimenti in beni strumentali  
Sviluppo dell'impresa e creazione del valore  
L'analisi della congruenza tra fonti e impieghi di capitale
3. Peculiarità delle analisi finanziarie applicate a specifiche situazioni aziendali  
La previsione del fabbisogno delle nuove iniziative imprenditoriali  
La gestione dei fabbisogni finanziari nel caso dei gruppi di PMI
4. La presentazione delle analisi finanziarie

- Una rappresentazione di sintesi  
La redazione di un business plan  
5. Analisi e discussione di casi aziendali

**Testo d'esame**

E. Pavarani (a cura di), *Analisi finanziaria*, McGraw-Hill, Milano, 2001, (in corso di stampa).

***Letture consigliate***

J. VAN HORNE, *Teoria e tecnica della finanza d'impresa*, Il Mulino, Bologna, 1984.

C. BISONI - B.ROSSIGNOLI (a cura di), *Letture di finanza aziendale*, Giuffrè, Milano, 1991.

L. BRUSA - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa*, Etas Libri, Milano, 1995

T.E. COPELAND - J.F. WESTON, *Teoria della finanza e politiche d'impresa*, EGEA, Milano, 1994

R. RUOZI (a cura di), *La gestione finanziaria delle piccole e medie imprese: strumenti e politiche di gestione*, Egea, Milano, 1996

S.A. ROSS – R.W. WESTERFIELD – J.F. JAFFE, *Finanza aziendale*, Il Mulino, Bologna 1997

R.A. BREALEY – S.C. MYERS – S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, McGraw Hill, Milano, 1999.

M. DALLOCCHIO, *Finanza d'azienda*, Egea, Milano, 1995.

M. MASSARI, *Finanza aziendale. Valutazione.*, McGraw-Hill, Milano, 1998.

M. CATTANEO, *Manuale di finanza aziendale*, il Mulino, Bologna, 1999.

***Modalità di accertamento***

Prova scritta.

# GEOGRAFIA ECONOMICA

(60 ore)

(Prof. Franca Miani)

## **Obiettivi**

La complessità raggiunta dall'organizzazione economico-sociale contemporanea presuppone una rinnovata riflessione sugli strumenti concettuali e di analisi da impiegare nella comprensione e nella gestione delle problematiche attuali, in una realtà che si fa sempre più globale. In questo contesto di crescente "mondializzazione" dei fenomeni la Geografia Economica sta assumendo un'importanza rilevante nel dibattito sulle complesse relazioni uomo-ambiente, sui contrasti regionali, sullo squilibrio tra i differenti livelli di vita delle popolazioni, poichè per le sue peculiari capacità di sintesi e di interdisciplinarietà, riesce a concentrare l'interesse sulle conseguenze spaziali di tali fenomeni sulla superficie terrestre.

## **Programma**

*Fondamenti teorici della disciplina ed evoluzione del pensiero geografico.* Dal funzionalismo al linguaggio dei sistemi.

*Il modello sistemico:* Regione e regionalizzazione - Risorse, ambiente e gestione delle loro trasformazioni - Nuova geopolitica e sviluppo sostenibile - Popolazione e territorio - Rapporti globale – locale.

*La costruzione storica dell'economia spaziale:* i modelli localizzativi.

*Rivoluzione scientifica e scienza delle relazioni spaziali:* i processi di diffusione spaziale; gravitazione, aree di influenza.

*Lo sviluppo economico regionale:* Tecnologia, innovazione e processi localizzativi - Organizzazioni d'impresa - Gerarchie, reti e ambiti competitivi - Il capitalismo avanzato.

*I sentieri dello sviluppo:* Dalla grande impresa ai sistemi locali - Nuovi spazi industriali e globalizzazione economica.

*Società e territorio nella riflessione geo-economica:* Una economia mondiale in continua trasformazione - Nuovi ruoli per vecchie regioni economiche - L'evoluzione della società italiana - Integrazione transnazionale - La trasformazione della periferia: i NIC.

*Il paradigma ecologico:* sviluppo sostenibile; economia ecologica

come scienza della complessità.

Gli argomenti del corso saranno oggetto di attività seminariale svolta da tecnici del settore.

***Testi d'esame***

S. CONTI, *Geografia Economica*, Torino, UTET Libreria, 1996.

N.B. I testi consigliati per l'esame potranno essere integrati da appunti che verranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso. Ogni altra variazione del programma verrà esposta nell'apposita bacheca della Sezione.

***Modalità d'esame***

Prova orale.

## **INFORMATICA DI BASE - PROVA DI IDONEITÀ**

(30 ore)

(Prof. Marco Riani) (A-K)  
(D.ssa Isabella Morlini) (L-Z)

### ***Aspetti generali***

L'ordinamento della Facoltà di Economia prevede che per il conseguimento della laurea lo studente debba anche superare una prova di Idoneità in Informatica.

Il corso di Informatica di base è finalizzato a fornire una competenza di carattere generale sull'informatica: sistema operativi (WINDOWS 2000), software di utilità (WINZIP) e programmi Microsoft Office (WORD 2000, EXCEL 2000, POWERPOINT 2000, ACCESS 2000). Non sono richiesti prerequisiti di tipo informatico, ma esclusivamente delle competenze elementari di matematica e statistica.

Lo studente che avrà seguito con profitto il corso avrà una preparazione adeguata per sostenere l'esame di "Microsoft Office User Specialist" (MOUS) rilasciato dalla Microsoft. La certificazione MOUS è lo standard riconosciuto in tutto il mondo che attesta la capacità di utilizzo delle applicazioni di Microsoft Office, in contesti organizzativi di ogni tipo.

Si consiglia allo studente di seguire questo corso solo dopo aver superato gli esami di Matematica Generale e Statistica I.

### ***Programma***

1. Cenni sulla struttura dell'elaboratore. Memoria e dati.
2. Elementi di base di un sistema operativo. Il sistema operativo WINDOWS 2000.
3. Software di utilità: WINZIP.
4. Strumenti informatici per il lavoro d'ufficio: WORD2000, EXCEL2000, POWERPOINT2000. Cenni su ACCESS2000.

## 5. Cenni all'uso di Internet e delle banche dati

### **Testi consigliati**

CURTIN D.P., FOLEY K., SEN K. e MORIN C., *Informatica di base*, McGraw-Hill (1999).

RIANI M., *Il software Office 2000*, in corso di pubblicazione.

Ulteriori informazioni sui testi consigliati e sulle modalità di svolgimento dell'esame sono state inserite nei siti web <http://stat.econ.unipr.it/riani> e <http://www.riani.it>

### **Modalità di accertamento**

Prova pratica presso il laboratorio di informatica didattica.

Si segnala che, in base alla delibera del consiglio di Facoltà del 6 aprile 2001, gli studenti provenienti da scuole secondarie superiori con indirizzo informatico sono esonerati dalla prova di idoneità in informatica di base, e ad essi sono attribuiti direttamente i crediti corrispondenti, previa verifica da parte del Consiglio di Facoltà dei relativi programmi.

Sono inoltre esonerati dalla prova di idoneità in informatica di base, e ad essi sono attribuiti direttamente i crediti corrispondenti, gli studenti che hanno conseguito uno dei seguenti titoli:

- 1) Patente europea per l'uso del computer (ECDL, European Computer Driving Licence), riferita ad almeno 5 moduli su 7.
- 2) Attestato MOUS (Microsoft Office User Specialist), livello EXPERT, per almeno 3 moduli su 4.

Il Consiglio di Facoltà ha inoltre deliberato che gli studenti che hanno conseguito il diploma a indirizzo informatico (Standard Mercurio) nell'Istituto Tecnico Commerciale "G.B. Bodoni" di Parma sono esonerati dalla prova di idoneità informatica e ad essi sono attribuiti direttamente i crediti corrispondenti."

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I

(30 ore)

Prof. Antonio Giovati (A-D)

Prof. Luigi Angiello (E-N)

Prof. Luca Di Nella (O-Z)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone essenzialmente di esaminare i fondamenti (i concetti basilari) del diritto privato, nel loro spessore critico e problematico. Nell'illustrazione della materia, costante attenzione sarà rivolta agli orientamenti manifestati dalla dottrina e dalla giurisprudenza, nonché alle novità ed alle linee di evoluzione del sistema. Particolare attenzione sarà altresì rivolta al profilo metodologico, onde fornire allo studente gli strumenti idonei alla corretta impostazione ed alla soluzione dei problemi giuridici pratici di volta in volta emergenti.

### ***Programma***

Il corso, si svolgerà secondo le modalità fissate nel calendario delle lezioni e, suddiviso in moduli, verterà sui seguenti argomenti:

#### *Parte generale*

Diritto, norma e ordinamento giuridico.

Diritto privato e diritto pubblico.

Il sistema delle fonti del diritto. Il rapporto con le fonti comunitarie.

La codificazione. Costituzione e diritto privato.

L'applicazione della legge. L'interpretazione e l'efficacia della legge.

Fatto, atto e negozio giuridico.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e passive. Il concetto di rapporto giuridico.

#### *Persone fisiche e persone giuridiche*

I soggetti di diritto: personalità e soggettività.

Persone fisiche. Capacità giuridica e capacità di agire, limitazioni alla capacità. I diritti della persona.

Persone giuridiche, personalità giuridica, tipologie

### Beni, proprietà e diritti reali, possesso

Beni, tipologie

Il diritto di proprietà. Evoluzione storica sino al modello costituzionale di proprietà. Gli statuti proprietari. Proprietà vincolata e proprietà conformata. Regola di formazione e regola di espropriazione.

I modi di acquisto della proprietà. Le azioni a difesa della proprietà.

Diritti reali su cosa altrui, cenni sulla comunione e sul condominio.

Il possesso. Possesso e detenzione. Gli effetti del possesso. Le azioni a difesa del possesso.

### Le obbligazioni

Diritto reale e diritto di credito.

Le vicende costitutive: fonti e disciplina generale delle obbligazioni. Struttura, categorie e specie di obbligazioni.

Le vicende modificative oggettive e quelle soggettive della titolarità attiva e passiva.

Le vicende estintive. L'esatto adempimento dell'obbligazione, la prestazione in luogo di adempimento. I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento.

L'inadempimento dell'obbligazione. Il giudizio di responsabilità per inadempimento.

Cenni sul sistema di tutela civile dei diritti. Prescrizione e decadenza.

### Il contratto

Contratto e negozio giuridico. Contratto e regole di circolazione dei beni. Pubblicità e trascrizione.

Contratto ed atto unilaterale. L'autonomia negoziale.

La formazione dell'accordo contrattuale. Trattative e responsabilità precontrattuale. Opzione, prelazione e contratto preliminare.

Condizioni generali di contratto. I contratti del consumatore.

Requisiti e contenuto del contratto. Cenni in materia di interpretazione del contratto.

Gli effetti del contratto. Interazione ed esecuzione del contratto. Il contratto a favore di terzo.

Autonomia contrattuale, tipicità ed atipicità contrattuale. I limiti alla libertà contrattuale.

La rappresentanza. Rappresentanza e mandato.  
L'invalidità del contratto: nullità ed annullamento. La simulazione. La rescissione e la risoluzione del contratto.

#### Fatto illecito e responsabilità civile

Evoluzione storica del sistema della responsabilità civile.

Il fatto illecito: struttura ed elementi costitutivi.

I criteri di imputazione della responsabilità extracontrattuale.

Responsabilità indiretta e responsabilità oggettiva.

Il danno ingiusto. La problematica del danno non patrimoniale. Il danno biologico.

Fermo restando quanto illustrato in premessa, sono, quindi, da escludere, le parti concernenti: il diritto di famiglia; le successioni a causa di morte; la divisione; la disciplina dei singoli contratti tipici; i titoli di credito; l'impresa, l'imprenditore e l'azienda; i rapporti di lavoro; le società di persone e di capitali, le cooperative ed i consorzi; il fallimento e le procedure concorsuali.

#### ***Testi per la preparazione dell'esame***

Per la preparazione dell'esame lo studente dovrà adottare un codice civile aggiornato, con la Costituzione, la normativa comunitaria e le principali leggi complementari e l'ultima edizione di un manuale di Istituzioni di diritto privato di livello universitario. Sono comunque consigliati i seguenti testi:

M. BESSONE (a cura di), Istituzioni di diritto privato, G. Giappichelli Editore, Torino.

P. PERLINGIERI (a cura di), Manuale di diritto civile, E.S.I., Napoli.

A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano.

#### ***Modalità di accertamento della preparazione***

L'accertamento della preparazione avverrà tramite un esame orale, il quale verterà sulle materie del programma, come sopra illustrato.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II

(30 ore)

Prof. Antonio Giovati (A-D)

Prof. Luigi Angiello (E-N)

Prof. Luca Di Nella (O-Z)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone essenzialmente di esaminare i fondamenti (i concetti basilari) del diritto privato, nel loro spessore critico e problematico. Nell'illustrazione della materia, costante attenzione sarà rivolta agli orientamenti manifestati dalla dottrina e dalla giurisprudenza, nonché alle novità ed alle linee di evoluzione del sistema. Particolare attenzione sarà altresì rivolta al profilo metodologico, onde fornire allo studente gli strumenti idonei alla corretta impostazione ed alla soluzione dei problemi giuridici pratici di volta in volta emergenti.

### ***Programma***

Il corso, si svolgerà secondo le modalità fissate nel calendario delle lezioni e, suddiviso in moduli, verterà sui seguenti argomenti:

#### *Le obbligazioni*

Diritto reale e diritto di credito.

Le vicende costitutive: fonti e disciplina generale delle obbligazioni. Struttura, categorie e specie di obbligazioni.

Le vicende modificative oggettive e quelle soggettive della titolarità attiva e passiva.

Le vicende estintive. L'esatto adempimento dell'obbligazione, la prestazione in luogo di adempimento. I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento.

L'inadempimento dell'obbligazione. Il giudizio di responsabilità per inadempimento.

Cenni sul sistema di tutela civile dei diritti. Prescrizione e decadenza.

#### *Il contratto*

Contratto e negozio giuridico. Contratto e regole di circolazione dei

beni. Pubblicità e trascrizione.  
Contratto ed atto unilaterale. L'autonomia negoziale.  
La formazione dell'accordo contrattuale. Trattative e responsabilità precontrattuale. Opzione, prelazione e contratto preliminare.  
Condizioni generali di contratto. I contratti del consumatore.  
Requisiti e contenuto del contratto. Cenni in materia di interpretazione del contratto.  
Gli effetti del contratto. Interazione ed esecuzione del contratto. Il contratto a favore di terzo.  
Autonomia contrattuale, tipicità ed atipicità contrattuale. I limiti alla libertà contrattuale.  
La rappresentanza. Rappresentanza e mandato.  
L'invalidità del contratto: nullità ed annullamento. La simulazione. La rescissione e la risoluzione del contratto.

#### *Fatto illecito e responsabilità civile*

Evoluzione storica del sistema della responsabilità civile.  
Il fatto illecito: struttura ed elementi costitutivi.  
I criteri di imputazione della responsabilità extracontrattuale.  
Responsabilità indiretta e responsabilità oggettiva.  
Il danno ingiusto. La problematica del danno non patrimoniale. Il danno biologico.

Fermo restando quanto illustrato in premessa, sono, quindi, da escludere, le parti concernenti: il diritto di famiglia; le successioni a causa di morte; la divisione; la disciplina dei singoli contratti tipici; i titoli di credito; l'impresa, l'imprenditore e l'azienda; i rapporti di lavoro; le società di persone e di capitali, le cooperative ed i consorzi; il fallimento e le procedure concorsuali.

#### ***Testi per la preparazione dell'esame***

Per la preparazione dell'esame lo studente dovrà adottare un codice civile aggiornato, con la Costituzione, la normativa comunitaria e le principali leggi complementari e l'ultima edizione di un manuale di Istituzioni di diritto privato di livello universitario. Sono comunque consigliati i seguenti testi:

M. BESSONE (a cura di), Istituzioni di diritto privato, G. Giappichelli Editore, Torino.

P. PERLINGIERI (a cura di), Manuale di diritto civile, E.S.I., Napoli.

A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano.

***Modalità di accertamento della preparazione***

L'accertamento della preparazione avverrà tramite un esame orale, il quale verterà sulle materie del programma, come sopra illustrato.

# **ISTITUZIONI E DOTTRINE ECONOMICHE AZIENDALI COMPARATE (RAGIONERIA INTERNAZIONALE)**

(30 ore)

(Prof. Stefano Azzali)

## ***Obiettivi***

Il corso si propone di approfondire i temi dell'armonizzazione internazionale delle informazioni di bilancio e delle caratteristiche di alcuni modelli nazionali ed internazionali di bilancio (Comunità Europea ed International Accounting Standards Committee) che si propongono come riferimenti per un miglioramento della comparabilità ed utilità delle informazioni contabili a livello internazionale e come strumenti per un funzionamento efficiente delle moderne economie di mercato globalizzate.

## ***Programma***

### ***I - L'armonizzazione internazionale dei bilanci***

1. Le differenze tra i bilanci a livello internazionale
2. I confini dell'armonizzazione internazionale

### ***II - I modelli di bilancio nel processo di armonizzazione***

3. Il modello della Comunità Europea
4. Il modello dell'International Accounting Standards Committee

### ***III - Comparazione tra sistemi contabili nazionali***

5. Francia
6. Germania
7. Gran Bretagna.

## ***Testi d'esame***

AZZALI S., *Il sistema delle informazioni di bilancio delle aziende di produzione, il modello dell'International Accounting Standards Committee*, Giuffrè, Milano, 1996.

***Lecture consigliate***

P. ANDREI, *Sistemi contabili e informativa di bilancio in Francia. Tratti evolutivi e tendenze in atto*, Giuffrè, Milano, 2000.

A. VIGANO' (a cura di), *Elementi di ragioneria internazionale*, Egea, Milano, 1997.

E. VIGANO', *L'impresa e il bilancio europeo*, CEDAM, Padova, 1991.

***Modalità di accertamento***

Prova orale.

## **ISTITUZIONI DI ECONOMIA**

(Laurea in Politica ed Economia per la Cooperazione allo Sviluppo)  
(60 ore)

(Prof. Paolo Fabbri)

### ***Obiettivi***

Si tratta dell'insegnamento di base di economia politica. Come l'insegnamento di Economia Aziendale (vedi) presenta le aziende, la loro variegata tipologia e le loro determinazioni quantitative, così l'insegnamento di Istituzioni di Economia presenta i soggetti economici, più in generale, ed i loro calcoli rispetto ai loro obiettivi. Si tratta, dunque, dei consumatori, delle imprese, del sistema economico e delle loro interazioni mediate dal mercato e dalle istituzioni. Gli argomenti specifici sono quelli basilari di microeconomia: le preferenze del consumatore, i comportamenti delle imprese, l'equilibrio dei mercati; e di macroeconomia: il circuito del reddito, la politica economica nel breve periodo, l'inflazione, la disoccupazione.

### ***Testi***

Verranno indicati dal docente.

### ***Modalità di accertamento***

L'esame consiste di una prova scritta.

## LINGUE STRANIERE

Sito web Lingue Estere - Facoltà di Economia:  
<http://www.unipr.it/arpa/facecon/weblingue/homepage.htm>

Le prove di idoneità di lingua sono basate su esami al livello 'soglia' (secondo livello) riconosciuto dal Common European Framework elaborato dal Consiglio d'Europa e dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe). Si tratta di prove che verificano le capacità linguistiche necessarie per poter comunicare in modo soddisfacente, anche se semplice, in situazioni sociali e di lavoro, in un ambiente internazionale. Riguardano le quattro abilità: scrittura, espressione orale, lettura e ascolto.

Enti membri dell'ALTE sono l'Alliance Française per la lingua francese, UCLES (University of Cambridge Local Examinations Syndicate) per la lingua inglese, Instituto Cervantes e l'Universidad de Salamanca per la lingua spagnola, Il Goethe-Institut e il DVV (Deutscher Volkshochschul-Verband) per la lingua tedesca.

Allo studente o alla studentessa in possesso di un certificato corrispondente al livello 'soglia' (o ad un livello superiore) rilasciato esclusivamente da un membro dell'ALTE è automaticamente rilasciato l'idoneità.

È inoltre riconosciuta l'idoneità allo studente che sceglie di conseguire un certificato rilasciato dagli enti sopracitati. In questo caso lo studente potrà avvalersi di una preparazione offerta dalla Facoltà e conseguirà un titolo riconosciuto in tutta Europa.

All'inizio del primo semestre vengono organizzati per ciascuna lingua dei test d'ingresso / accertamento per permettere allo studente non-principiante di valutare il suo livello di preparazione. Tali test saranno strutturati come la prova conclusiva di idoneità linguistica, ponendosi quindi al medesimo livello di quest'ultima.

Agli studenti che superino tale test d'ingresso viene riconosciuta immediatamente l'idoneità linguistica.

I corsi di preparazione istituiti dalla Facoltà s'intendono rivolti a tutti coloro che non hanno ancora raggiunto il livello previsto.

Indicazioni ulteriori sui corsi, sui testi utili per la preparazione delle prove, materiale didattico, facsimili degli esercizi in cui si articoleranno le prove, e l'elenco di dizionari e testi di grammatica consigliati verranno esposti in bacheca e riportati sul sito web.

Consultare le bacheche e il sito web per indicazioni riguardanti orari e luoghi dei test e dei corsi.

### **LINGUA FRANCESE**

(Docente da definire)

(Collaboratori Linguistici: Dott.ssa Rosalba Del Maestro - Dott.ssa Fabienne Winkler)

La prova di lingua francese è basata sull'esame C.E.F.P. 2 Certificat d'Etudes de Français Pratique o sull'esame DELF A1 A2 A3 A4 Diplôme d'Etudes en Langue Française

Questo esame verifica le capacità linguistiche necessarie per poter comunicare in modo soddisfacente, anche se semplicemente, in situazioni sociali e di lavoro in ambienti francofoni e/o internazionali. Questo presuppone una capacità di comprensione orale nel senso globale e una capacità scritta ed orale che permettano scambi sociali in situazioni linguistiche abituali

L'esame consiste in prove di lettura e scrittura, d'ascolto e di conversazione. Di conseguenza la prova d'idoneità si articolerà in tre aspetti:

#### **1 Lettura-scrittura**

##### *1.1 Comprensione scritta*

Comprensione di testi autentici di 400 parole minimo

Accertamento: avviene mediante domande risposte (qcm a 3-4 opzioni, vero-falso, repérage)

### *1.2 Produzione scritta*

Produzione di brevi scritti informativi, formulazione d'opinioni personali, descrizioni d'eventi e circostanze in modo semplice e coerente.

Accertamento: avviene mediante la trasformazione grammaticale di frasi con l'uso dei tempi, delle parole chiave e la capacità di riformulazione, -e la stesura di un testo di 120-150 parole ad esempio una lettera, una relazione...

## **2 Ascolto**

2.1, Comprensione di documenti autentici di 2 mn di durata come ad esempio flash radio, avvisi, dialoghi...

Accertamento: avviene mediante domande risposte (qcm a 3-4 opzioni, vero-falso, discriminazione di sentimenti e opinioni....)

## **3 Produzione orale**

3.1 Capacità di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un obiettivo, di fornire ragioni e Spiegazioni brevi relative ad un'idea o ad un progetto, di esprimere la propria opinione, e di partecipare a "role-play" in situazioni di realtà quotidiana.

Accertamento: presentazione e discussione su diversi argomenti di interessi generali e/o dialoghi in esempi di situazioni autentiche.

Testi consigliati:

F.BIDAUD, Grammaire du Français pour italophones; - la Nuova Italia

R. DEL MAESTRO, F.WINKLER, Paris, Paname, Ripa; - Azzali

## **LINGUA INGLESE**

Prof. Antonio Bertacca

(Collaboratori linguistici : Prof. ssa Lois Clegg - Dott.ssa Irene Frederick - Dott.ssa Susan Garton - Dott.ssa Nicoletta McCarthy)

### ***Organizzazione della prova di Lingua Inglese***

La prova PET, e di conseguenza l'esame di idoneità di lingua inglese, consiste in quattro parti (tre prove):

#### 1) Lettura e scrittura (50%)

##### ***Lettura***

Comprensione di avvisi, comprensione dettagliata di brevi testi scritti, comprensione globale di testi scritti con riferimento allo scopo comunicativo del testo.

ACCERTAMENTO – avviene mediante domande a risposta chiusa (True/False, scelta multipla, matching, ecc.).

##### ***Scrittura***

Produzione di brevi testi informativi, formulazione di opinioni personali, descrizioni di eventi e circostanze semplici.

ACCERTAMENTO – avviene mediante la trasformazione grammaticale di frasi, un esercizio cloze (gap-fill) e la stesura di un testo di circa 100 parole (ad esempio una lettera, una relazione ecc.).

#### 2) Ascolto (25%)

Comprensione di brevi testi, tipo notiziari, avvisi, dialoghi ecc., per acquisire informazioni dettagliate, e di testi più lunghi per una comprensione più generale.

ACCERTAMENTO – Avviene mediante esercizi a risposta chiusa (True / False, scelta multipla, matching).

3) Prova orale (25%)

Capacità di presentarsi e di conversare di se stesso a livello semplice, di partecipare ad attività di 'role-play' in situazioni di realtà quotidiana, e capacità di descrivere scene di attività varie.

ACCERTAMENTO - Per la prova orale i candidati vengono esaminati a coppie e viene loro chiesto di parlare con uno degli esaminatori e tra di loro in situazioni comunicative autentiche.

## **LINGUA SPAGNOLA**

(Prof. Michele Pallottini)

La prova di idoneità in lingua spagnola è articolata nelle due parti seguenti:

### Parte scritta

1. Versione in Spagnolo di alcune frasi che contengono:
  - a) tipi elementari di morfologia e sintassi
  - b) lessico professionale tecnico-economico
  - c) modismi di pubblica relazione;
2. Retroversione in Italiano di qualche frammento o brano in lingua spagnola, tratto da testi adoperati durante l'attività didattica;
3. Redazione in Spagnolo di messaggi brevi (10 righe massimo) su un argomento assegnato dal docente o liberamente scelto dal pubblico studentesco;
4. Correzione scritta di errori lessicali, grammaticali e/o sintattici sottolineati nel testo di prova.

### Parte orale

1. Controllo della lettura per verificare:
  - a) la conoscenza fonetica di base
  - b) un'accettabile intonazione di frase
  - c) un adeguato livello di esercizio linguistico;
2. Controllo di comprensione della lettura per chiarire:
  - a) il contenuto del testo
  - b) il senso letterale di qualche enunciato o
  - c) risposte a domande informative;
3. Controllo di comprensione uditiva di qualche domanda resa in Spagnolo;

4. Controllo di un livello linguistico di soglia, applicato alla conversazione in Spagnolo su qualsiasi argomento predisposto liberamente dall'esaminando(a).

Il programma assembla questi obiettivi e criteri didattici;

***Obiettivi preliminari***

Descrivere i caratteri della fonetica di lingua spagnola secondo le varietà geografiche; impartire dal vivo norme fondamentali di morfologia, anche attraverso raffronti con l'Italiano (e/o altre lingua); compiere assidui esercizi di lettura corretta, a livello fonetico e di intonazione; iniziare tentativi di conversazione intelligente evitando strutture complesse; tradurre dallo Spagnolo testi di vario contenuto (culturale, economico, pratico);

***Obiettivi ulteriori***

Espandere notevolmente il campo del lessico e delle locuzioni idiomatiche, sempre a livello di soglia; migliorare lettura e traduzione di testi di lingua spagnola; introdurre forme basilari di sintassi; stabilire un grado accettabile di conversazione; fare brevi esercizi di redazione (messaggi per posta, fax, e.mail, ecc.);

***Modalità didattiche generali***

Analisi empirica delle forme e metodo induttivo (dall'uso alle regole) guidano l'apprendimento linguistico convogliando un'esperienza mentalmente piacevole dello Spagnolo.

Durante i semestri verranno distribuiti volta per volta al pubblico studentesco testi diversi in lingua spagnola come materiale didattico.

Fra le grammatiche e i dizionari si consigliano:

G. BELLINI Grammatica della lingua spagnola, LED Milano, 1994

Oppure

G. FRANCINI – G. MORELLI, Espanol actual EGEA, Milano, 1995

e

S. CARBONELLI, Dizionario fraseologico Italiano-spagnolo e Spagnolo-Italiano, Hoepli, Milano, 1981, 2 voll..

## **LINGUA TEDESCA**

(Docente da definire)

(Collaboratori linguistici: Dott. Lucia Spocci)

La prova di idoneità di lingua tedesca è basata sul Zertifikat Deutsch del Goethe Institut, e tende ad accertare il consolidamento delle conoscenze acquisite durante i corsi. Consiste in un'esercitazione scritta e in un colloquio. Essa si articola nel seguente modo:

### **1 Lettura e comprensione di un testo**

(articolo di stampa, annuncio e simili)

#### **1.1 Verifica delle conoscenze grammaticali e lessicali**

(sulla base di un testo simile a quelli indicati al punto precedente)

### **2 Ascolto**

(di testi brevi, conversazioni, interviste e simili).

### **3 Espressione scritta**

(redazione di una lettera, fax e simile sulla base di indicazioni fornite in precedenza; ordinamento logico dei punti di un testo forniti in ordine casuale).

### **4 Prova orale**

(dialogo e discussione su temi trattati durante i corsi).

Durante i corsi verranno di volta in volta indicati e forniti i materiali e le letture che costituiranno l'oggetto delle lezioni; si segnalano tuttavia fin d'ora, a titolo indicativo, i seguenti testi:

Principianti: A. Biguzzi, *Schritte und Fortschritte*, Valmartina, vol. 1

Intermedi: A. Biguzzi, *Schritte und Fortschritte*, Valmartina, vol. 2

Avanzati: Verranno forniti i materiali durante il corso.

Per coloro che dovranno sostenere l'esame di profitto si aggiunge il seguente testo: L. SPOCCI, *Grundprinzipien der Wirtschaft*, TLC

## MARKETING (DIRECT, DATABASE E INTERNET MARKETING)

(60 ore)

(Prof. ssa Cristina Ziliani)

### ***Obiettivi del corso***

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze riguardanti il marketing diretto e interattivo nelle forme che ha assunto nel tempo, di pari passo con l'evoluzione tecnologica. Direct marketing, Database marketing, marketing relazionale, one-to-one marketing e Internet marketing sono i tanti volti di una sola logica e modalità di collegamento dell'impresa al mercato che si distingue per:

- l'importanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), sia come strumenti di contatto sia per la raccolta dei dati sulla clientela,
- l'impiego di canali brevi,
- la mancanza o la ridotta importanza delle infrastrutture fisiche di vendita (*no store*),
- la rilevanza della dimensione *relazionale* con la clientela,
- la pari dignità assegnata all'acquisizione e alla conservazione della clientela nel tempo,
- la centralità delle tecniche statistiche di analisi e previsione dei comportamenti della clientela,
- la misurazione puntuale dei costi/ricavi di cliente e delle azioni di marketing,
- la peculiarità delle strategie e del marketing mix.

Per tali ragioni, che costituiscono altrettanti temi sviluppati nel programma che segue, il corso adotta un *approccio integrato alle nuove forme di marketing*.

Nell'ambito del corso di base, tenuto da Cristina Ziliani, verrà svolto un corso integrativo su "Sistemi informativi di Marketing" (tenuto dal dott. Francesco Cecere, Responsabile della Pianificazione e del Controllo Direzionale di COOP Italia e collaboratore presso il

Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna).

Tale corso integrativo mira a introdurre gli allievi alla conoscenza dei sistemi informativi aziendali in un'ottica strategica, come strumenti che vengono costruiti in base alla struttura dell'azienda, ai suoi fabbisogni informativi e alle dinamiche competitive dei mercati.

I sistemi informativi di marketing emergono come strumenti finalizzati a scambiare informazioni, a raggrupparle in modo significativo e ad analizzarle contribuendo così a creare quelle risorse immateriali di conoscenza interna e sulla clientela che rappresentano i fattori fondamentali di vantaggio competitivo per l'impresa.

Sono previste inoltre alcune testimonianze aziendali da parte di imprese leader nel database marketing e nell' Internet advertising, tra cui Cemit Interactive Media (Gruppo Mondadori) e ClickIT.

#### **Programma del corso:**

- |   |   |
|---|---|
| <i>Parte Prima</i>  | <input type="checkbox"/> Storia ed evoluzione del marketing: dal marketing di massa al marketing relazionale e one-to-one   |
| <b>Un approccio integrato a direct, database e Internet marketing</b> | <input type="checkbox"/> La "Rivoluzione dell'informazione" <ul style="list-style-type: none"><li>▪ La fedeltà della clientela</li><li>▪ I canali di marketing</li><li>▪ Il marketing interattivo</li></ul>   |
| <i>Parte Seconda</i>  | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ La storia del direct marketing: dalle vendite per corrispondenza al database marketing</li><li>▪ Il database di marketing</li><li>▪ Le strategie di marketing interattivo</li><li>▪ Il piano di marketing interattivo e le leve operative</li><li>▪ I media per il marketing interattivo</li><li>▪ Il geomarketing</li><li>▪ Il Caso L.L. Bean</li><li>▪ Il Caso Il Sole 24 Ore</li></ul> |

- Parte Terza*
- Internet marketing**
- Origini e sviluppo di Internet
  - Concetti e strumenti di Internet: E-mail, Web, Newsgroups, Chat, nuove applicazioni
  - Impatto di Internet sull'impresa e sul settore
  - La creazione di valore nel mercato virtuale: il Caso Wine.com
  - Lo sviluppo e la promozione di un sito Web
  - Il caso Boo.com
  - Problematiche della privacy e della tutela dei dati personali

***Bibliografia per l'esame***

ZILIANI, C., *E-marketing: direct, database e Internet Marketing*, McGraw-Hill, Milano, 2001.

CHAFFEY, D. et al., (edizione italiana a cura di C. Ziliani), *Internet marketing*, APOGEO, Milano, 2001 (i capitoli verranno indicati successivamente).

***Lecture consigliate***

Peppers, D., e Rogers, M., *Impresa one to one*, APOGEO, Milano, 2001.

Dichè, J., *E-data*, APOGEO, Milano, 2000.

Corniani, M., *Sistema informativo aziendale e dinamiche competitive*, Giappichelli, Torino, 2000.

Blattberg, R. C. e Glazer, R., *Marketing in the Information Revolution*, in Blattberg, R. C. et al., *The Marketing Information Revolution*, Harvard Business School Press, Boston, 1994.

Ciotti, F. - Roncaglia, G., *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

Demattè, C., (a cura di), *E-business: condizioni e strumenti per le imprese che cambiano*, ETAS Libri, 2001.

The Economist, *Internet economics - a thinker's guide*, 15 marzo 2000.

***Modalità di esame***

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base dei testi indicati nella Bibliografia e di una Lettura consigliata, da scegliere tra quelle sopra indicate, secondo le preferenze individuali.

## **MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

(30 ore)

(Prof. Aldo Bertazzoli)

### ***Obiettivi del corso***

Il corso ha il fine di far acquisire allo studente una conoscenza operativa delle problematiche che è necessario affrontare quando si voglia predisporre un piano di marketing per i prodotti del comparto agroalimentare. La specificità dei prodotti, con riferimento alla loro natura intrinseca, alla loro origine, al retroterra culturale, alle trasformazioni subite lungo la filiera ed alla loro qualità (variamente intesa), costituisce un elemento di primaria importanza nella definizione delle strategie di marketing.

### ***Programma del corso***

Durante le lezioni saranno affrontate le seguenti tematiche:

*Evoluzione della domanda agroalimentare:* determinanti della domanda alimentare, i consumi delle famiglie e i consumi fuori casa, i servizi di cui il prodotto agroalimentare deve essere dotato, i modelli e le motivazioni di consumo.

*Il sistema distributivo dei prodotti agroalimentari* caratteristiche dei canali di vendita per i prodotti agroalimentari, commercio all'ingrosso, al dettaglio e grande distribuzione, l'evoluzione della distribuzione moderna e prospettive a livello nazionale.

*La conoscenza del mercato agroalimentare per il marketing:* strumenti e costi per la ricerca sul prodotto, sulla concorrenza, sui canali distributivi, sui mezzi promozionali e sui consumatori.

*La strategia di marketing per i prodotti agroalimentari:* tecniche di segmentazione di mercato per i prodotti agroalimentari e posizionamento dei prodotti

*La politica di prodotto per i prodotti agroalimentari:* standardizzazione e differenziazione dei prodotti agroalimentari, innovazione di processo e di prodotto e ciclo di vita, i fattori di qualità lungo le filiere agroalimentari.

*La politica di prezzo per i prodotti agroalimentari:* vincoli per le

imprese e processo di formazione dei prezzi

*La politica di vendita e di distribuzione per i prodotti agroalimentari:* l'evoluzione del settore in atto e le sfide per le imprese di produzione, la logistica per il comparto dei freschi

*La politica di promozione e comunicazione per i prodotti agroalimentari:* poche risorse per grandi obiettivi, scelta del target e dei mezzi di comunicazione, problematiche organizzative per la promozione del fresco

*Le politiche di marca nel comparto agroalimentare:* i marchi nel settore agroalimentare, marchi privati e marchi collettivi, marchi di qualità e marchi di origine, strategie aziendali e private labels

***Modalità di accertamento***

L'accertamento della preparazione degli studenti avverrà con prova orale. Eventuali incontri di approfondimento saranno concordati direttamente con gli studenti.

## **MARKETING DISTRIBUTIVO**

(60 ore)

(Prof. Gianpiero Lugli)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di illustrare il comportamento di mercato dell'impresa industriale e commerciale. Nella prima parte del corso si esamina il comportamento dell'impresa commerciale sul piano delle vendite e sul piano degli acquisti, con particolare riferimento ai beni di largo e generale consumo. Nella seconda parte del corso si esamina il comportamento dell'impresa industriale nei confronti dei clienti rivenditori. L'insegnamento è finalizzato alla traduzione dei principi economici in regole empiriche di decisione e alla comprensione del comportamento competitivo delle imprese industriali e commerciali. Una particolare attenzione è riservata alla illustrazione delle strategie di collaborazione orizzontale e verticale come presupposto per affrontare con successo le nuove dimensioni della concorrenza.

### ***Programma***

- Il prodotto e i gruppi strategici delle aziende commerciali
- Il mercato e lo sviluppo delle aziende commerciali
- Le politiche assortimentali
- Le politiche di formazione e variazione dei prezzi al consumo
- La gestione dello spazio espositivo
- La politica di marca del distributore
- La promozione della fedeltà al punto vendita
- La negoziazione delle condizioni di acquisto
- Economia del rapporto industria-distribuzione
- Il ruolo di industria e distribuzione nella creazione di valore
- Marketing distributivo e trade marketing
- Dal trade marketing al category management
- La gestione del livello e della qualità del servizio alla distribuzione
- La gestione delle condizioni di vendita
- La gestione integrata del prezzo al consumo

- La gestione della competizione con la marca commerciale

***Testi d'esame***

G. Lugli L. Pellegrini , Marketing distributivo , UTET, 2002

***Lecture consigliate*** ( non obbligatorie per l'esame )

G. Lugli – G. Cristini, Category Management: principi di gestione integrata del valore, Il Sole 24 ore

C. Ziliani, e-marketing, McGraw-Hill, 2001

C. Mauri, Promuovere la Fedeltà: Strumenti, Tecniche e Concetti, EGEA 1997

D. Fornari, Rivoluzione commerciale e trade marketing, Egea 1999

***Modalità d'esame***

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale. È inoltre previsto un preappello per frequentanti al termine del corso e immediatamente dopo la fine delle lezioni.

## MARKETING INTERNAZIONALE

(60 ore)

(Prof. Daniele Fornari)

### ***Premessa:***

Il corso si propone di approfondire i fattori critici di successo delle imprese nei mercati internazionali. In particolare si fisserà l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle politiche di «marketing globale», valutando le strategie di adattamento/standardizzazione delle leve competitive nei differenti paesi/mercati (prodotto, prezzo, distribuzione, pubblicità, promozione).

Il corso si prefigge altresì di fornire agli studenti partecipanti le metodologie di implementazione di un piano di marketing internazionale.

I contenuti concettuali saranno applicati e verificati attraverso la discussione di casi aziendali con la presenza, in alcune lezioni, di imprenditori e manager di importanti aziende. In tal modo sarà possibile mettere a confronto modelli teorici e prassi aziendale.

*Come è ormai tradizione, agli studenti frequentanti verrà offerta la possibilità di partecipare ad una ricerca di approfondimento attraverso la organizzazione di gruppi di lavoro. I risultati della ricerca saranno presentati in un convegno pubblico al termine del corso.*

### ***Programma:***

1. La definizione di marketing internazionale
2. Gli orientamenti di marketing internazionale
3. La evoluzione della struttura del commercio internazionale
4. Il posizionamento dell'Italia nel Commercio Mondiale
5. I fattori di globalizzazione dei mercati

6. Il vantaggio competitivo delle Nazioni
7. L'Euro e gli effetti sulle strategie di marketing delle imprese
8. La selezione dei paesi e la valutazione della attrattività dei mercati esteri
9. Le ricerche di mercato sui mercati esteri
10. L'analisi dei modelli e degli stili di vita internazionali
11. La segmentazione dei mercati esteri
12. La valutazione della concorrenza internazionale
13. I canali di vendita e i sistemi di distribuzione nei diversi paesi
14. Le diverse forme di presenza internazionale delle imprese
15. Le alleanze strategiche e le forme di cooperazione tra le imprese
16. Le strategie di prodotto: stessi prodotti, prodotti adattati, prodotti nuovi
17. Le politiche di prezzo sui mercati esteri
18. I rapporti industria-distribuzione e le politiche di trade-marketing
19. Le forme di promozione sui mercati esteri
20. L'attività pubblicitaria nei diversi paesi/mercati

***Testi d'esame:***

- A- D. FORNARI, *La selezione dei mercati esteri nelle strategie di marketing internazionale*, in «Micro & Macro Marketing», n.2, 1995 (da pag 233 a pag. 253)
- B- G. PELLICELLI, *Il marketing internazionale*, (Mercati Globali e nuove strategie competitive) ETAS, 3<sup>a</sup> Edizione, 1999 (esclusi capitoli 3, 18, 19, 20).

Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di sostituire alcune parti dei testi indicati per l'esame con il materiale discusso e presentato nelle lezioni.

***Lecture consigliate:***

P. CATEORA, J. GRAHAM, N. G. HAURI, *International Marketing*, Mc Graw Hill, 2000.

G. LAFAY, *Capire la globalizzazione*, Il Mulino, 1996.

S. VICARI, *Nuove dimensioni della concorrenza*, (Strategie nei mercati senza confini), Egea, 1999.

J.J. LAMBIN, *Comunicazione di impresa e modelli di marketing europeo*, in *Sinergie* n.43/44, 1997 (pag. 99-113).

R. VARALDO (a cura di), *Competizione globale e marketing internazionale*, in «L'Impresa», n. 2, 1987.

M. PORTER, *Il vantaggio competitivo delle Nazioni*, Mondadori, Milano 1991, cap. 2, 3, 11.

A. PICCALUGA (a cura di) *Mercato e competizione globale*, Guerini & Associati, 1997.

***Modalità d'esame***

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma relativo ai testi indicati nei punti A, B.

## **MARKETING OPERATIVO**

(60 ore)

(Prof. Guido Cristini)

### ***Obiettivo***

Il corso intende fornire un quadro informativo complessivo circa il ruolo assunto dal marketing nel processo di creazione di valore perseguito dalle imprese.

In tale contesto, particolare attenzione verrà riconosciuta alle strategie di segmentazione e di posizionamento perseguite dalle imprese, nonché alle politiche di marketing mix utilizzabili al fine di raggiungere gli obiettivi di mercato prestabiliti.

Pertanto, l'analisi dei modelli e della strumentazione applicative viene proposta alla luce di un costante riscontro con la realtà operativa realizzata mediante il diretto coinvolgimento delle imprese che si connotano per distintiva capacità nel gestire la strumentazione di marketing.

Il percorso didattico proposto prevede, quindi che, parallelamente alle lezioni di natura teorica, vengano realizzate testimonianze ed incontri con managers operanti nelle aree marketing di alcune tra le più importanti imprese presenti nel nostro Paese.

### ***Programma***

1. Definizione di marketing
2. La pianificazione strategica di marketing
3. Il comportamento del consumatore nell'acquisto
4. La ricerca delle opportunità
5. Le ricerche di mercato ed il sistema informativo
6. La segmentazione ed il posizionamento
7. Le politiche di marketing mix nei diversi contesti settoriali
8. La gestione del prodotto
9. Sviluppo dei nuovi prodotti e ruolo della R&D
10. I prezzi, i costi, la domanda e la concorrenza
11. Le politiche di prezzo in condizioni particolari
12. Le leve del processo promozionale all'interno del canale
13. Le vendite dirette

14. Ruolo ed obiettivi della pubblicità
15. Programmazione e gestione di una campagna pubblicitaria
16. Promozioni delle vendite e pubbliche relazioni
17. L'organizzazione, la programmazione ed il controllo del marketing

***Testo per l'esame***

Pellicelli Giorgio, (1999), Il Marketing, Torino, Utet , 2 edizione  
(pagg.3-52; 71-93; 137-150; 203-457;491; 595-786)

Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di sostituire alcune parti con il materiale discusso in aula e presentato dai testimoni aziendali.

***Modalità di esame***

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma e delle parti del testo menzionati nel punto precedente.

## **MARKETING STRATEGICO**

(30 ore)

(Docente da definire)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di illustrare gli strumenti concettuali di base e i principali modelli di analisi utilizzati dalle imprese di produzione e di servizi per individuare e qualificare le caratteristiche strutturali e competitive degli ambiti concorrenziali in cui insistono con la loro offerta, al fine di scegliere un efficace posizionamento competitivo.

In particolare, si intende fornire agli studenti un quadro di riferimento sulle diverse possibili opzioni strategiche di cui dispongono le imprese che operano lungo la filiera dei beni di largo e generale consumo per quanto attiene alle loro decisioni di marketing.

Seguendo questa impostazione, le lezioni saranno incentrate sui seguenti aspetti:

- lo studio delle articolate relazioni in essere tra l'impresa e l'ambiente esterno;
- l'esame del sistema competitivo nelle sue diverse componenti;
- l'illustrazione dei criteri e dei metodi di definizione e di segmentazione del mercato di riferimento;
- la presentazione dei principali modelli di analisi per la scelta del posizionamento competitivo;
- i profili di sviluppo del Marketing Strategico

### ***Programma***

#### **(1) I RAPPORTI TRA IMPRESA E AMBIENTE**

- Il concetto di impresa proattiva
- Il Marketing Strategico
- L'ambiente e i suoi strati
- L'analisi delle macrovariabili ambientali

#### **(2) ANALISI DEL SISTEMA COMPETITIVO**

- L'analisi della struttura del settore

- I modelli interpretativi delle forme di mercato
  - I modelli di analisi dell'evoluzione del settore
  - I concetti di concorrenza dinamica
  - I nuovi livelli di concorrenza: concorrenza allargata, sviluppo dei mercati e comportamento incrementale
- (3) **DEFINIZIONE E SEGMENTAZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO**
- Criteri e metodi per la definizione del mercato
  - Le modalità di segmentazione del mercato
  - La segmentazione del mercato dei beni di largo consumo
  - La segmentazione del mercato dei beni industriali (cenni)
- (4) **SCELTA DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO**
- Le fonti del vantaggio: capacità “market driving” e risorse “Customer satisfaction”: una nuova sfida
  - Il posizionamento strategico del prodotto
  - Modelli di analisi del portafoglio delle attività dell'impresa
  - Il portafoglio-clienti
- (5) **LE NUOVE DIMENSIONI DELLE STRATEGIE DI MARKETING**
- Nuove strategie di mercato per nuove dimensioni della concorrenza
  - Le strategie di confronto
  - La “guerra di movimento”: le strategie di “market creation”
  - Le manovre di innovazione per l'attacco indiretto o la creazione di un nuovo mercato
  - La “guerra di imitazione”: le strategie di inseguimento
  - La creazione di barriere di blocco e di impedimento all'imitazione
  - La “guerra di posizione”: le strategie di “market sharing”
  - Il marketing creativo
  - La riorganizzazione aziendale richiamata dalle nuove dimensioni del marketing strategico

***Metodi didattici***

Il corso verrà sviluppato integrando le lezioni del docente con

esercitazioni, discussioni di casi e qualificate testimonianze aziendali.

***Modalità di valutazione***

L'accertamento della preparazione verrà realizzato con una verifica scritta, integrata su richiesta con una prova orale

***Bibliografia per l'esame***

- # E. Valdani, Marketing Strategico, Etas Libri, Milano, 1999 (*per gli studenti non frequentanti*).
- # Raccolta di letture selezionate dal docente (*per gli studenti frequentanti*)

***Letture consigliate***

- # P. Kotler, Marketing Management, Isedi, Torino, 1986.
- # S. Faccipieri, Concorrenza Dinamica e Strategia d'Impresa, Cedam, Padova, 1988.
- # S. Vicari, Le nuove dimensioni della concorrenza, Egea, Milano, 1989.
- # C. Mauri, Concorrenza Dinamica. Modelli di analisi, Egea, Milano, 1990.
- # J. Tirole, Teoria dell'organizzazione industriale, Hoepli, Milano, 1991.
- # J.J. Lambin, Marketing, Mc Graw-Hill, Milano, 1991.
- # G.S. Day, Strategie di mercato e vantaggio competitivo, Isedi, Torino, 1991.
- # G.S. Day, Strategie per i mercati, Etas Libri, Milano, 1992.
- # R.M. Grant, L'analisi strategica nella gestione aziendale, Il Mulino, Bologna, 1994.
- # E. Valdani (a cura di) Marketing, Enciclopedia dell'impresa, Utet Libreria, Torino, 1995.

## **MARKETING STRATEGICO (STRATEGIE DI SVILUPPO DEI NUOVI PRODOTTI)**

(30 ore)

(Prof. Maria Grazia Cardinali)

### ***Obiettivi***

Il Corso si propone di illustrare il ruolo strategico rivestito dai processi di innovazione e di sviluppo dei nuovi prodotti ai fini della creazione e del mantenimento di un vantaggio competitivo stabile e duraturo. In questo quadro, si intende fornire agli studenti una visione integrata dell'intero processo di sviluppo dei nuovi prodotti, dalla generazione delle idee, alle fasi di testing e di mercato, alla definizione delle politiche di lancio dei nuovi prodotti sul mercato, individuando le specificità che connotano diversamente il lancio dei beni ad elevato contenuto tecnologico dai beni di largo e generale consumo.

Il Corso è idealmente strutturato in tre parti. Nella prima parte si illustrano le alternative strategiche a disposizione delle imprese ed il processo decisionale alla base della strategia di sviluppo dei nuovi prodotti. Nella seconda parte, si esamina il processo sequenziale di sviluppo dei nuovi prodotti, dalla fase di generazione delle idee alla elaborazione e gestione di un piano di lancio del nuovo prodotto. Infine, nella terza parte, si illustra l'organizzazione del processo di sviluppo dei nuovi prodotti, dedicando particolare attenzione al ruolo svolto dalle diverse funzioni aziendali e ai nuovi modelli organizzativi, sia interni che nelle relazioni tra le imprese.

Il Corso prevede l'intervento di testimonianze qualificate e l'incontro con manager delle più importanti realtà aziendali, al fine di verificare la rispondenza tra i modelli teorici sviluppati e la prassi aziendale.

## ***Programma***

### *Parte prima*

#### **La strategia di innovazione**

- Innovazione di prodotto e strategia aziendale
- Le alternative strategiche di sviluppo dei nuovi prodotti
- La collaborazione tra marketing e R&S nella definizione dei nuovi prodotti
- L'integrazione interfunzionale nella strategia dei nuovi prodotti

### *Parte seconda*

#### **Il processo sequenziale di sviluppo dei nuovi prodotti**

- Identificazione delle opportunità
- La generazione delle idee
  - Le fonti delle nuove idee di prodotto
  - Le tecniche per la generazione delle idee
  - La gestione delle idee
- La selezione delle idee
- Analisi del business
- Sviluppo del progetto
- Test preliminari al lancio
- Definizione del piano di lancio del nuovo prodotto

### *Parte terza*

#### **Gli aspetti organizzativi dell'innovazione**

- Il ruolo delle diverse funzioni nello sviluppo dei nuovi prodotti
- I modelli di integrazione
- Lo sviluppo dell'innovazione "in rete"

## ***Bibliografia per l'esame***

- G.L. Urban – J.R. Hauser, Design e marketing dei nuovi prodotti, Isedi, Torino, 1997 (*per gli studenti non frequentanti*)
- Raccolta di letture selezionate dal docente (*per gli studenti frequentanti*)

### ***Lecture consigliate***

- N. Buratti, Lo sviluppo di nuovi prodotti. Modelli ed esperienze nei mercati industriali, G. Giappichelli Editore, Torino, 2000.
- G. Verona, Innovazione continua. Risorse e competenze per sostenere il vantaggio competitivo, Egea, Milano, 2000.
- J. Tidd – J. Bessant – K. Pavitt, Management dell'innovazione, Guerini e Associati, Milano, 1999.
- G. Cocco, Creatività, ricerca e innovazione, Franco Angeli, Milano, 1992.
- S. Castaldo – G. Verona, Lo sviluppo di nuovi prodotti. Teoria e analisi empiriche in una prospettiva cognitiva, Egea, Milano, 1998.
- A. Gilardoni, Tecnologia, innovazione e crescita aziendale, Egea, Milano, 1998.

### ***Modalità di esame***

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma e del testo indicato nella bibliografia.

# MATEMATICA FINANZIARIA I

(60 ore)

(Prof. Roberto Dieci: A-K)  
(Prof. Annamaria Olivieri: L-Z)

## **Obiettivi**

Oggetto del corso è la valutazione quantitativa dei contratti finanziari (tradizionali e moderni) allo scopo di acquisire gli strumenti di base impiegati nella costruzione e gestione degli stessi da parte dei prenditori di fondi, nonché gli strumenti necessari agli investitori (singoli o imprese) per operare una scelta tra più forme di impiego. Il corso intende in particolare stimolare nello studente la sensibilità finanziaria e la capacità di analisi critica richieste ad un laureato in Economia che operi nel settore finanziario come gestore di fondi o come investitore (nell'ambito di imprese industriali, commerciali, di servizi, di intermediazione finanziaria, ecc.).

Nell'a.a. 2001/2002 il corso è diviso in due moduli, di 30 ore ciascuno. Nel primo modulo (obbligatorio per tutti gli studenti) si trattano i principali modelli finanziari; nel secondo modulo (obbligatorio per i soli studenti iscritti al vecchio ordinamento) si propongono alcuni approfondimenti di tali modelli e si forniscono le nozioni di base per la valutazione di operazioni finanziarie in condizioni di rischio.

## **Programma**

### **I modulo**

Capitalizzazione e attualizzazione: concetti di base; usuali regimi.

Valore attuale e montante di rendite finanziarie.

Struttura a termine dei tassi d'interesse (tassi spot e tassi forward).

Ammortamento di un prestito (schema italiano e schema francese).

Criteri di valutazione di strumenti finanziari: VAN e TIR.

Duration.

Valutazione di contratti di leasing, di titoli a cedola nulla e di obbligazioni.

### **II modulo**

Leggi finanziarie a una e due variabili.

Ammortamento di un prestito (altri schemi; credito al consumo; prestiti obbligazionari).

Immunnizzazione (cenni).

Primi elementi di calcolo delle probabilità (incertezza ed eventi; concetto di probabilità; probabilità condizionata e indipendenza stocastica; variabile aleatoria; valore atteso e varianza; principali distribuzioni; variabili aleatorie doppie; covarianza e correlazione).

***Testi consigliati***

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *La Matematica in azienda: strumenti e modelli (I - Calcolo finanziario con applicazioni)*, Egea, Milano, 1997.

R. SCOZZAFAVA, *Primi passi in Probabilità e Statistica*, Zanichelli, Bologna, 1996.

Ulteriori indicazioni saranno fornite dai docenti.

***Modalità di accertamento***

L'accertamento consiste in un'unica prova di esame (in forma scritta con eventuale colloquio orale) sia per gli studenti iscritti al nuovo ordinamento sia per quelli iscritti al vecchio ordinamento.

## MATEMATICA FINANZIARIA II (II MODULO)

(30 ore)

(Prof. Roberto Dieci)

A partire dall'a.a. 2001/2002 l'esame di Matematica finanziaria II (60 ore) è sostituito da due moduli da 30 ore ciascuno: Metodi e modelli matematici per i mercati finanziari e Matematica finanziaria II - II modulo).

Coloro che hanno inserito nel proprio piano di studio l'insegnamento di Matematica finanziaria II (60 ore) attivato fino all'a.a. 2000/01, sono tenuti a sostenere l'esame con il programma che corrisponde ad entrambi i moduli.

### **Obiettivi**

Nell'ambito della Teoria delle Decisioni, si introduce il concetto di funzione di utilità in ambito certo e aleatorio, con particolare riferimento alla celebre teoria di von Neumann e Morgenstern. In seguito, si illustrano il modello di Markowitz per la selezione del portafoglio che mostra come individuare, tra tutti i portafogli di titoli offerti dal mercato, i cosiddetti portafogli *efficienti* ed il *Capital Asset Pricing Model*, il più noto modello di equilibrio per i mercati finanziari. Il Corso si conclude con la Teoria dell'Immunizzazione Finanziaria che permette agli agenti di un mercato finanziario di tutelarsi contro il rischio di tasso.

### **Programma del II modulo**

#### 1. **Teoria dell'Utilità.**

Strutture d'ordine. – Preferenze e indifferenza – La teoria dell'Utilità in ambito certo: utilità ordinale e cardinale – Teoria delle Decisioni (ambito aleatorio): l'utilità di Von Neumann e Morgenstern – Il Certo Equivalente.

#### 2. **La selezione del portafoglio.**

Il Principio Media-Varianza – La frontiera efficiente e il modello

di Markowitz: dai casi particolari al caso generale – La linea del mercato dei capitali e il C.A.P.M. – Cenni all’A.P.T..

3. ***Teoria dell’immunizzazione.***

La struttura a termine dei tassi – Il concetto di *Duration* – Tecniche di immunizzazione: il teorema di Fischer e Weil e il teorema di Redington.

***Testi di riferimento per il II modulo***

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Introduzione alla selezione del portafoglio*, Coop. Lorenzo Milani, Torino, 1991.

M. DE FELICE, *La teoria dell’immunizzazione finanziaria*, Il Mulino, Bologna, 1991.

***Modalità di accertamento***

Prova orale.

## MATEMATICA GENERALE

(60 ore)

Prof. Annamaria Olivieri – Prof. Enrico Moretto (A-D)

Prof. Paola Modesti (E-N)

Prof. Paola Azzimondi (O-Z)

### ***Obiettivi***

Il corso intende fornire le conoscenze matematiche di base atte da un lato a stimolare la capacità di descrizione e di analisi dei problemi, in particolare economici, e dall'altro a fornire strumenti per la loro risoluzione.

La descrizione degli aspetti formali dei modelli proposti sarà completata dalla discussione di alcune applicazioni economico-aziendali degli stessi e ciò allo scopo di educare all'interpretazione economica degli strumenti quantitativi e dunque all'uso del linguaggio matematico.

Al termine del corso lo studente, oltre ad avere acquisito strumenti di calcolo, avrà sviluppato un bagaglio culturale, ritenuto indispensabile per un approccio completo ai problemi economici e finanziari sia tradizionali sia moderni, che pertanto gli consentirà di affrontare meglio i successivi corsi a carattere economico, aziendale e finanziario.

### ***Programma***

#### **Prima Parte (Strumenti di base)**

Richiami di algebra elementare e geometria analitica.

Insiemi e numeri.

Elementi di calcolo combinatorio.

Funzioni: generalità.

Successioni.

Funzioni di una variabile. Rappresentazione grafica.

Limiti e continuità per funzioni di una variabile.

Elementi di calcolo differenziale per funzioni di una variabile.

#### **Seconda Parte (Strumenti e applicazioni)**

Studio di funzioni di una variabile.  
Elementi di calcolo integrale.  
Elementi di algebra lineare. Le funzioni lineari.  
Funzioni di due variabili. Rappresentazione grafica e calcolo differenziale.  
Problemi di scelta in assenza e in presenza di vincoli. Modelli e casi.

***Testi di riferimento***

C.SCARAVELLI, *Appunti di Matematica Generale con alcuni elementi di Matematica per l'Economia*, SANTA CROCE S.A.S., Parma, 2001.

G.URGELETTI TINARELLI, *Lezioni di Matematica Generale*, Etas Libri, Milano, 1997.

Ulteriori indicazioni saranno fornite dai docenti.

***Modalità di accertamento***

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

## MATEMATICA PER L'ECONOMIA

(60 ore)

(Prof. Corrado Scaravelli)

### **Obiettivi**

Il Corso si propone di approfondire alcune nozioni già studiate nel Corso di Matematica Generale e di presentare ulteriori aree di studio relative a tale disciplina. Allo studente verranno fornite le conoscenze e gli strumenti di base della Matematica utili per l'Economia, l'Azienda e la Finanza, illustrando anche qualche esempio di applicazione.

Per una buona comprensione dei contenuti del Corso si presuppone la conoscenza degli argomenti trattati nel Corso di Matematica Generale.

### **Programma**

1. I numeri complessi.
2. Serie numeriche e serie di funzioni.
3. Elementi di algebra lineare. Autovalori ed autovettori
4. Funzioni razionali. Risoluzione delle equazioni.
5. Forme quadratiche.
6. Gradiente. Derivata direzionale. Convessità.
7. Elementi di calcolo integrale.
8. Equazioni differenziali ordinarie.
9. Calcolo delle variazioni (cenni).
10. Integrali generalizzati.
11. Equazioni differenziali stocastiche.

### **Testo d'esame**

C. SCARAVELLI, *Appunti di Matematica Generale con alcuni elementi di Matematica per l'Economia*, SANTA CROCE S.A.S., Parma, 2001, Parte II.

### **Riferimento per gli argomenti di base della Matematica Generale**

C. SCARAVELLI, *Appunti di Matematica Generale con alcuni elementi di Matematica per l'Economia*, SANTA CROCE S.A.S.,

Parma, 2001, Parte I.

***Lecture consigliate***

P. BALDI, *Equazioni differenziali stocastiche e applicazioni*, Pitagora Editrice, Bologna, 1984.

G. C. BAROZZI – C. CORRADI, *Matematica per le scienze economiche e statistiche*, Il Mulino, Bologna, 1988.

M. BIANCHI, *Introduzione alla teoria dell'ottimizzazione*, Giappichelli, Torino, 1989.

E. CASTAGNOLI – L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas Libri, Milano, 1979, Vol. I e II.

A. GUERRAGGIO – A. SALSA, *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, Giappichelli, Torino, 1988.

B. ØKSENDAL, *Stochastic differential equations. An introduction with applications*, Springer-Verlag, New York, 1998.

# METODI E MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI

(30 ore)

( Prof. Paola Modesti )

## **Obiettivi**

Negli ultimi vent'anni il panorama degli strumenti matematico-finanziari a disposizione degli agenti che operano su un mercato finanziario si è arricchito enormemente. Scopo del Corso è presentare alcuni tra i modelli oggi maggiormente utilizzati dagli operatori nei principali mercati internazionali (mercato italiano incluso).

In particolare, nella prima parte del Corso si illustra lo *State Preference Model* che analizza i rapporti che intercorrono tra i prezzi e i payoff (aleatori) dei titoli presenti nel mercato. Il Corso prosegue con lo studio del processo di evoluzione del prezzo di un titolo e dei suoi derivati, con particolare riferimento alle opzioni.

I modelli presentati sono largamente diffusi ed accettati come linea guida dagli operatori dei mercati in Italia e in ambito internazionale ed essendo, almeno in parte, nati per rispondere ad esigenze concrete costituiscono un ottimo esempio della reciproca funzione di stimolo di Matematica e Scienze Economiche.

## **Programma**

### **1. State Preference Model**

Il modello uniperiodale – Portafogli finanziari – Prezzi e payoff – Portafogli di arbitraggio - Vettore delle probabilità neutrali al rischio – Vettore dei prezzi degli stati – Cenni al modello multiperiodale.

### **2. Sui Mercati Finanziari.**

Mezzi derivati: contratti forward e contratti futures – Calcolo stocastico: processi di Wiener e Lemma di Ito – La formula di Black e Scholes e alcune sue applicazioni finanziarie – Il prezzo

di mercato del rischio.

**3. *Le opzioni.***

Opzioni put e call, europee ed americane - Il modello binomiale – Cenno alla formula di Black e Scholes per le opzioni.

***Testi di riferimento***

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *La Matematica in azienda (II): Modelli lineari*, EGEA, Milano, 1996.

J. HULL, *Opzioni, futures e mezzi derivati*, Il Sole 24 ore Ed., Milano, 1997.

Durante il Corso sarà distribuito materiale integrativo.

***Modalità d'accertamento***

Prova orale.

## **METODI E MODELLI PER LA LOGISTICA**

(30 ore)

(Docente da definire)

### ***Premessa***

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze di base della Logistica Aziendale.

Dopo aver presentato il concetto di Logistica integrata, la sua evoluzione e le attività tipiche, si approfondiscono le aree della Logistica Distributiva: la gestione delle scorte di prodotti finiti, il servizio al cliente, la progettazione della rete distributiva, la gestione dei magazzini, la programmazione dei trasporti.

### ***Programma***

- 1 - La Logistica Aziendale: definizione della funzione e sua evoluzione.
- 2 - Le attività della Logistica: Materials Management e Physical Distribution Management.
- 3 - Il servizio al cliente: definizioni, possibili misurazioni e scelta del livello da offrire.
- 4 - La rete distributiva ed i relativi costi.
- 5 - La progettazione del sistema distributivo: i fattori principali che influenzano la configurazione della rete distributiva.
- 6 - Dimensionamento e posizionamento delle scorte in rete. Distribution Requirement Planning.
- 7 - Efficient Consumer Response.
- 8 - La gestione dei magazzini: funzioni e aree operative.
- 9 - Sistemi di stoccaggio per unità di carico pallettizzate.
- 10 - Sistemi di picking/sorting.
- 11 - Fasi di progettazione di un sistema di picking.
- 12 - La gestione dello spazio all'interno del magazzino: allocazione delle merci.
- 13 - Il trasporto merci: aspetti gestionali e organizzativi.
- 14 - La programmazione dei trasporti nelle imprese di autotrasporto merci.

***Testi d'esame***

Materiale didattico a cura del docente.

***Lecture consigliate***

C.FERROZZI, R.D.SHAPIRO, J.L.HESKETT, *Logistica & Strategia*, ISEDI, Torino, 1987.

C.FERROZZI, R.D.SHAPIRO, J.HAMMOND, *Logistica & Strategia II*, ISEDI, Torino, 1993.

G.URGELETTI TINARELLI, *La gestione delle scorte nelle imprese commerciali e di produzione*, ETASLIBRI, Milano, 1992.

***Modalità di accertamento***

L'esame consiste in una prova orale.

## METODI E MODELLI PER LE SCELTE ECONOMICHE

(60 ore)

( Prof. Giulia Urgeletti )

### **Obiettivi**

Obiettivo del corso è mostrare come i metodi quantitativi possano servire a risolvere problemi di scelta aziendali.

*Nella prima parte* del corso si fa cenno ai problemi di scelta e alla loro formalizzazione; viene inoltre trattata la Programmazione lineare presentando i problemi aziendali che la tecnica può risolvere.

*Nella seconda parte* viene trattata la Logistica Aziendale, con particolare alla gestione delle scorte nella produzione e nella distribuzione, sia con metodi tradizionali, sia presentando casi aziendali.

La Logistica è una disciplina relativamente nuova che non viene solitamente insegnata in Università ma che, recentemente, ha trovato ampio spazio in azienda dove è passata dall'essere una funzione del tutto sconosciuta fino a diventare uno degli aspetti più interessanti del management.

### **Programma**

1 - *I problemi di scelta* economici e la loro formulazione mediante modelli matematici. - Scelte in condizioni di certezza e di incertezza. - I principali criteri di scelta.

2 - Problemi aziendali formalizzabili con *modelli lineari*: mix produttivo e miscelazione. - Programmazione lineare. - Il caso di due e di più variabili d'azione. - Problemi di trasporti e di assegnazione.

3 - *La Logistica aziendale*, una "nuova" funzione: perché?. - Le varie attività che dipendono dal Logistico. - Il Materials e il Distribution Management. - Conflitti all'interno della "catena logistica".

4 - *La programmazione della produzione*: la produzione in serie e su commessa. - I metodi matematici di programmazione della produzione e dei trasporti (CPM, PERT).

5 - *La gestione delle scorte*: generalità. - I costi di gestione delle

giacenze. - Analisi ABC e indici di rotazione. - I modelli matematici di gestione delle giacenze. - Modello di Wilson, (Q,S), (T,S). - La gestione differenziata in base all'analisi ABC. - La gestione delle parti componenti (MRP). - La gestione a scorte zero (JIT).

6 - *Casi aziendali*. Alcuni casi aziendali saranno presentati dal docente. Compatibilmente con il numero di frequentanti, sono previste anche testimonianze da parte di esperti aziendali su problemi di Logistica.

***Testi d'esame***

G.URGELETTI TINARELLI, *Appunti di Ricerca Operativa*, Ed. CUSL, Parma, 1990.

G.URGELETTI TINARELLI, *La gestione delle scorte nelle imprese commerciali e di produzione. EOQ, MRP, JIT*, EtasLibri, Milano, 1992.

***Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)***

C.FERROZZI, R.D.SHAPIRO, J.L.HESKETT, *Logistica & Strategia*, ISEDI, Torino, 1987.

C.FERROZZI, R.D.SHAPIRO, J.HAMMOND, *Logistica & Strategia II*, ISEDI, Torino, 1993.

***Modalità d'esame***

L'esame consiste in una prova orale.

## METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (ARGOMENTAZIONE E SCRITTURA)

(Prof. Gulielmo Wolleb )  
(Docente da definire )

### ***Obiettivi***

La risposta razionale ad un interrogativo conoscitivo richiede il supporto di adeguati metodi per formulare le ipotesi e raccogliere, elaborare e interpretare le informazioni rilevanti. Nell'affrontare un quesito scientifico come nella ricerca della soluzione di un problema tecnico o operativo devono essere adottate procedure che garantiscano la corretta definizione dell'interrogativo a cui si vuole dare risposta, l'individuazione degli strumenti analitici da utilizzare e la valutazione del grado di certezza o di affidabilità delle conclusioni a cui si giunge.

Sia in ambito universitario (redazione della tesi), sia durante la vita professionale (elaborazione di progetti operativi, pareri, comunicazioni, ricerche) è frequentemente richiesto di affrontare problemi che possono essere superati soltanto attraverso la predisposizione di percorsi di riflessione e di analisi complessi e articolati. In questi casi è necessario individuare quali sono le componenti fondamentali del problema a cui vogliamo dare risposta, quali ipotesi analitiche e interpretative devono essere formulate, come reperire le informazioni necessarie, come verificare la correttezza dei risultati raggiunti. La qualità e la coerenza delle risposte ottenute da tale percorso di riflessione e di analisi dipendono in larga misura dalle risorse logico-argomentative impiegate, dalla bontà e appropriatezza degli strumenti metodologici utilizzati e dalla varietà e completezza delle fonti informative individuate. A ciò si aggiunge che ogni risultato di ricerca o di riflessione deve essere generalmente trasferito a soggetti che spesso non hanno preso parte al processo conoscitivo e che devono essere informati delle conclusioni raggiunte mettendoli in grado di capire e di verificare i risultati acquisiti.

Ogni percorso conoscitivo, pur essendo specifico rispetto all'ambito in cui viene formulato o al processo decisionale a cui vuole essere di supporto, presenta alcuni elementi metodologici, argomentativi ed espositivi comuni e ricorrenti. L'approfondimento di questi elementi è l'oggetto del presente corso.

### ***Struttura del corso***

- 1. DEFINIZIONE DEL PROBLEMA CONOSCITIVO E FORMULAZIONE DELLE IPOTESI**
- 2. TECNICHE AVANZATE PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI ATTRAVERSO ARCHIVI E BIBLIOTECHE**
  - 2.1 Ricerca e consultazione dei testi e riviste in biblioteca
  - 2.2 Strumenti informatici per la ricerca bibliografica
  - 2.3 Banche dati bibliografiche
  - 2.4 Le banche dati numeriche *on line*
  - 2.5 Valutazione delle risorse Internet
- 3. TECNICHE DI SCRITTURA**
  - 3.1 L'organizzazione del testo: raccolta, generazione e organizzazione delle idee. Finalità e complessità del testo. Testo informativo, argomentativo, tecnico
  - 3.2 La redazione del testo: struttura del testo, sintassi della frase semplice, sintassi della complessa, frase stile e retorica. Gli aspetti grafici. Qualità della scrittura,
  - 3.3 La post-produzione del testo: controllo chiarezza e coerenza dei concetti esposti, revisione ortografica, sintattica, coesione dei periodi, stile
  - 3.4 Gli standard di riferimento (indice, note, citazioni, tabelle, bibliografia, ecc.)
- 4. TECNICHE DI ESPOSIZIONE ORALE**
- 5. ELEMENTI DI TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE**
  - 5.1. Il concetto di argomentazione
  - 5.2. Argomentazione definitoria e causale-esplicativa
  - 5.3. Valutazione dell'argomentazione
  - 5.4. Strategie argomentative e principali errori argomentativi
  - 5.5. Etica dell'argomentazione

### ***Modalità di accertamento***

Prova scritta

## ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(60 ore)

(Prof. Giuseppe Daccò)

Il corso sarà articolato come segue:

- a) lezioni;
- b) seminari su argomenti di particolare interesse;
- c) visite aziendali (eventuali).

### ***Programma del corso***

#### *a) Teoria generale delle organizzazioni*

1. Concetto di organizzazione. L'aspetto ontologico. L'aspetto psicologico. I comportamenti decisionali. I conflitti. L'aspetto sociologico.
2. I criteri generali di validità organizzativa. Le regole di condotta.
3. Patologia delle organizzazioni.
4. Aspetti particolari della problematica organizzativa.

#### *b) L'organizzazione aziendale*

1. L'evoluzione dottrinale. I principali ordinamenti organizzativi. L'aspetto formale.
2. L'odierno scenario di rilevanza aziendale.
3. Le possibili forme giuridiche dell'impresa. La scelta del tipo di società.
4. Il problema della localizzazione.
5. Le grandi dimensioni aziendali e la concentrazione industriale.
6. Le tecniche direzionali ed i sistemi aziendali avanzati.
7. Gli studi di fattibilità
8. Ricerca, sviluppo e innovazione. Il venture capital. Management buy out e management buy in.
9. Lo sviluppo diversificato.
10. Meccanizzazione, automazione e robotizzazione. I diversi aspetti della flessibilità.
11. La programmazione operativa. La produzione just in time.
12. I capi. Lo stile di direzione.
13. La crisi d'impresa.
14. Relazioni industriali e partecipazione dei lavoratori alla realtà

- aziendale.
15. Il brainstorming. L'analisi del valore. I circoli della qualità. I gruppi di progetto.
  16. La teoria y di Douglas Mc Gregor.
  17. Notizie storiche e generalità sui sistemi di elaborazione automatica dei dati. Hardware, software, orgware e brainware.
  18. Time-sharing, multiprogrammazione, multiattività e multielaborazione. Il teleprocessing. Batch processing e real time. La telematica.
  19. La cibernetica aziendale.
  20. Il sistema informativo aziendale. Le decisioni aziendali.
  21. I processi risolutivi di tipo euristico (cenni).
  22. Informatica e normativa giuridica (cenni).
  23. I presupposti logico-matematici dell'informatica.

#### ***Bibliografia per l'esame***

G.DACCO', *L'organizzazione aziendale*, CEDAM, Padova, 1998 (369 pagine).

G.DACCO', *Informatica aziendale. Aspetti tecnici, organizzativi, contabili e fiscali*, Azzali Editori, Parma /ultima edizione (158 pagine).

*Il dettaglio delle parti e delle pagine che possono essere tralasciate verrà specificato durante le lezioni.*

#### ***Lecture consigliate per eventuali approfondimenti***

S.SCIARELLI, *Il sistema d'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).

S.SCIARELLI, *La crisi d'impresa*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

S.SCIARELLI, *Il processo decisionario nell'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).

W.KIRSCH - H.MEFFERT, *Organisationstheorien und Betriebswirtschaftslehre*, Betriebswirtschaftlicher Verlag Dr. Th. Gabler, Wiesbaden (ultima edizione).

R.LIGUORO - A.VERRILLI, *Dizionario di Economia Aziendale*, Edizioni Simone, Napoli (ultima edizione).

#### ***Modalità d'esame***

Le prove d'esame potranno avere luogo anche in forma scritta.

## **ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

(60 ore)

(Prof. Franca Miani)

### ***Obiettivi***

Il corso mira a fornire gli strumenti analitici ed interpretativi dell'organizzazione e delle politiche di pianificazione e gestione del territorio. In modo particolare saranno approfondite le interazioni tra l'evoluzione del sistema economico e l'organizzazione del territorio, con speciale riguardo ai rapporti tra la dimensione globale e quella locale, nell'intento di agevolare la comprensione delle complesse dinamiche organizzative della realtà attuale.

Viene articolato in tre parti fondamentali:

- 1) Organizzazione del territorio e pianificazione urbana in Italia;*
- 2) Organizzazione del territorio e pianificazione urbana nel resto del mondo;*
- 3) La programmazione e la pianificazione a scala locale e regionale: il caso dell'Emilia-Romagna.*

### ***Programma***

Il territorio e la sua organizzazione.

Problemi storici ed evoluzione della disciplina urbanistica in Italia.

La pianificazione urbanistica nell'ordinamento vigente.

Dallo sviluppo sostenibile alla città sostenibile.

Il contributo dell'urbanistica allo sviluppo sostenibile.

Dalla città macchina alla città sistema complesso.

Il marketing urbano e territoriale per lo sviluppo locale.

Evoluzione storica dell'urbanistica in USA.

Nuova cultura post-moderna e nuovi paesaggi urbani.

L'urbanizzazione nel terzo mondo.

La programmazione negoziata degli enti locali.

La pianificazione regionale in Emilia-Romagna.

Gli argomenti del corso saranno oggetto di attività seminariale svolta da tecnici del settore.

***Testi d'esame***

F.MIANI, *Organizzazione del territorio e pianificazione urbana e regionale*, Parma, Azzali Editore, 2001.

Oppure:

L.BENEVOLO, *L'Italia da costruire, un programma per il territorio*, Bari, Laterza, 1996.

N.B. I testi consigliati per l'esame potranno essere integrati da appunti che verranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso. Ogni altra variazione del programma verrà esposta nell'apposita bacheca della Sezione.

***Modalità di accertamento***

Prova orale.

# **POLITICA ECONOMICA**

(60 ore)

(Prof. Eugenio Somaini)

## **Parte I**

a) Tassi di cambio, macroeconomia internazionale e politiche macroeconomiche

Krugman e Obstfeld, capp. 14, 15, 16, 17, 18, 19 (solo i paragrafi 19.4, 19.5 e 19.6) e 20

b) Aree valutarie ottimali e economie regionali

Krugman e Obstfeld, capp. 8 e 21

## **Parte II**

a) Le istituzioni e le politiche dell'Unione Europea

la bibliografia per questa parte sarà comunicata più avanti

b) L'Unione Monetaria e la Banca Centrale Europea

Papadia e Santini (tutto)

Estratti dai bollettini della BCE che saranno resi disponibili in fotocopia

## **Parte III**

Politiche commerciali internazionali, unioni doganali, aree di libero scambio

Krugman e Obstfeld, capp. 9, 10 e 12

## ***Bibliografia***

Krugman e Obstfeld, *Economia internazionale*, 2a edizione, Hoepli 1995.

Papadia e Santini, *La banca centrale europea*, il Mulino 1998.

## **Note**

Le Appendici ai capitoli di Krugman e Obstfeld sono facoltative.

## **POLITICHE E STRATEGIE AZIENDALI**

(30 ore)

(Prof. Giuseppe Galassi)

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di presentare gli elementi costitutivi delle politiche e strategie aziendali, cioè la sintesi dei contenuti essenziali delle strategie, sottolineando come la gestione strategica di un'azienda non può prescindere da una conoscenza profonda dell'economia della medesima, ossia dalle determinanti della redditività e del suo grado di rischio. Intende offrire chiavi di lettura della storia delle aziende in termini di processi di gestione strategica, di organizzazione, di rilevazione, politici e così via che alle decisioni strategiche conducono. Pone poi l'accento sui sistemi di creazione del valore aziendale e in particolare sulla metodologia della rete del valore, quale strumento di analisi dei livelli di redditività aziendale.

Il corso si svolge con didattica segnatamente attiva.

### ***Programma***

1. Economia aziendale, politiche e strategie.
2. Strategie e concezione sistemica dell'azienda.
3. Processi di gestione strategica aziendale.
4. Formazione delle strategie.
5. Strategie competitive.
6. Diagnosi strategiche e decisioni-azioni conseguenti.
7. Sviluppo di competenze e innovazione strategica.
8. Gestione strategica dell'azienda a produzioni multiple.
9. Dimensione economico-finanziaria delle strategie aziendali.
10. Gestione dello sviluppo aziendale, nuovo valore ed etica economica.
11. Controllo, variabile fiscale e strategie di sviluppo delle aziende.

### ***Testo d'esame***

Galassi G. (a cura di), *Lo sviluppo delle imprese tra opportunità e*

*vincoli*, Giuffrè, Milano, 2000.

Molteni M. (a cura di), *Strategie in concerto*, Egea, Milano, 1998.

Airoldi G., Brunetti G., Coda V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994, capp. XV; XX.

### ***Lettere consigliate***

BERTINI U., *Scritti di politica aziendale*, Giappichelli, Torino.

CODA V., *L'orientamento strategico dell'impresa*, Utet, Torino, 1988.

COLLIS D., MONTGOMERY C., *Corporate Strategy*, McGraw Hill, Milano, 1999.

CORTESI A. (a cura di), *Materiali per il corso di Strategia e politica aziendale*. Volume primo. *Strategia a livello di area d'affari*, Unicopli, Milano, 1997.

INVERNIZZI G. (a cura di), *Materiali per il corso di Strategia e politica aziendale*. Volume secondo. *Strategia a livello aziendale*, Unicopli, Milano, 1997.

DAY G. S., REIBSTEIN D. J., *La strategia competitiva dinamica*, McGraw Hill, Milano, 1998.

INVERNIZZI G., *Il sistema delle strategie a livello aziendale*, McGraw Hill, Milano, 1999.

MOLTENI M., INVERNIZZI G., *I bilanci preventivi nella formazione della strategia*, Etas Libri, Milano, 1991.

### ***Modalità d'esame***

Prova scritta

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO**

(30 ore)

(Prof. Anna Tanzi)

### ***Obiettivi***

Il tema di programmazione e controllo nelle imprese assume la duplice funzione di sviluppare un sistema di responsabilizzazione e di coordinare le molteplici operazioni aziendali in una prospettiva di breve periodo in una dimensione operativa ed economica. Il corso focalizza l'attenzione sul budget, sulle varie tecniche di costruzione e rappresentazione con particolare attenzione ai processi decisionali e di controllo sottesi a questo strumento.

### ***Programma***

1. La pianificazione ed il controllo come momenti dell'attività di direzione;
2. Il sistema di budget e la sua costruzione;
3. Le tecniche di analisi degli scostamenti;
4. Nuovi orientamenti per i sistemi di programmazione e controllo.

### ***Testi d'esame***

S. BARALDI, C. DE VECCHI (a cura di), *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, Giappichelli, Torino, vol II, parte 1° e parte 4°.

### ***Lecture consigliate***

BARBATO, BERGAMIN, *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, Utet.

G. F. CAVAZZONI, *Il controllo di gestione*, Giappichelli.

S. TERZANI, *Lineamenti di Pianificazione e controllo*, Cedam.

### ***Modalità di accertamento***

Prova scritta

## **RELAZIONI INDUSTRIALI**

(60 ore)

(Prof. Mirella Baglioni )

### ***Obiettivi***

L'insegnamento delle relazioni industriali intende fornire agli studenti della Facoltà di Economia gli strumenti per analizzare i rapporti contrattuali a livello d'impresa, settori produttivi e di sistemi economici. La contrattazione collettiva viene esaminata in quanto fattore della regolazione socio - economica. Prendendo le mosse dai cambiamenti tecnologici e organizzativi intervenuti nelle imprese, oggetto di analisi specifica nel corso di Sociologia dell'Organizzazione, si propone lo studio dei metodi e dei contenuti delle soluzioni negoziate di gestione delle risorse umane al variare delle problematiche di mercato e di prodotto.

La ricerca dei modelli di relazioni industriali attraverso il percorso delle problematiche aziendali e dei settori produttivi che hanno costituito oggetto di studio della Sociologia Economica rappresentano la premessa di un ragionamento relativo ai differenti sistemi nazionali di relazioni industriali e alle problematiche della Politica Sociale Europea.

### ***Programma***

- I- Le relazioni industriali: origine dei modelli europei di regolazione.
- II- Storia e consolidamento dei modelli europei.
- III- Le relazioni industriali italiane nella modellistica europea.
- IV- Analisi delle tipologie regolative.
- V- Gli attori di relazioni industriali.
- VI- Le problematiche attuali alla luce della politica della UE.
- VII- Contrattazione collettiva in impresa: contenuti formali e informali.
- VIII- Orario di lavoro e contrattazione
- IX- Salari e contrattazione
- X- Inquadramento e contrattazione.
- XI- L'esperienza dei Comitati aziendali europei.

***Testi d'esame***

Alacevich F., *Le relazioni industriali in Italia*, Roma, NIS, 1996.

***Un testo a scelta tra i seguenti:***

Cella G.P. (1999), *Il Sindacato*, Bari, Laterza

Negrelli S. (a cura di) (2001), *Prato verde prato rosso*, Soveria Mannelli, Rubettino.

***Modalità di accertamento***

L'esame degli studenti frequentanti consisterà nella preparazione di un elaborato sui temi segnalati e concordati con il docente.

L'esame degli studenti non frequentanti sarà orale e richiederà la preparazione dei testi segnalati.

## REVISIONE AZIENDALE

(60 ore)

(Docente da definire)

### **Obiettivi**

Le finalità e l'oggetto della revisione, la revisione dell'area contabile, la revisione dell'area gestionale.

### **Programma**

1. Il processo di revisione contabile.
2. Revisione contabile e certificazione del bilancio.
3. La revisione della relazione semestrale.
4. Le norme etico-professionali.
5. La pianificazione e la documentazione della revisione.
6. La valutazione del controllo interno nell'area contabile.
7. Le procedure di revisione contabile e le verifiche dirette di bilancio.
8. Obiettivi e tecniche di revisione dei principali componenti del bilancio.
9. Evoluzione del controllo legale dei conti e nell'attività del Collegio Sindacale per le società quotate in borsa.

### **Testi d'esame**

COMMISSIONE NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *Principi di revisione*, Giuffrè, Milano.

Documenti essenziali:

- a) Parte introduttiva, documenti da n. 1 a n. 5, escluso 3.2., pp. 105.
- b) Componenti di Bilancio; imprescindibili i documenti n. 6, 7, 9, 10, 12, 17, pp. 118.
- c) Parti specifiche; documento n. 21 (continuità aziendale), pp. 13.

F. DEZZANI - P. PISONI - L. PUDDU, V. CANTINO, *La certificazione del bilancio. Il revisore contabile e il collegio sindacale*, IV Edizione, Giappichelli, Torino.

***Lecture consigliate***

PRICEWATERHOUSECOOPERS (a cura di)., *Il controllo legale dei conti e la revisione contabile*, Editrice Il Sole 24 Ore, 2000.

AA.VV., *Scritti di revisione aziendale*, CLUEB, Bologna.

A. VIGANO', *La revisione e certificazione di bilancio*, F. Angeli, Milano.

***Modalità d'esame***

Prova scritta.

## SCIENZA DELLE FINANZE (SETTORE PUBBLICO E MERCATI)

(30 ore)

(Prof. Gianni Geroldi)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare il ruolo del settore pubblico in un sistema di mercato. L'obiettivo è quello di fornire strumenti per rispondere ad alcune comuni domande sul perché della presenza e della dimensione dello stato nell'economia, sia dal lato della spesa che delle entrate, nonché sui criteri per individuare funzioni pubbliche specifiche in sostituzione o ad integrazione del mercato. Inoltre, viene affrontato anche il tema dei rapporti tra pubblico e privato in relazione ad alcune attività di utilità collettiva, in cui la ricerca dell'efficienza e dell'equità può dare luogo a diverse soluzioni, dove l'attività degli operatori privati (imprese, organismi non governativi, ecc.) si può integrare con l'azione regolatrice e di intervento diretto della pubblica amministrazione.

Gli argomenti vengono affrontati con opportuni strumenti teorici, ma sono inquadrati anche nel contesto istituzionale e supportati da evidenza empirica, al fine di renderli maggiormente aderenti alle situazioni reali e in particolare al caso italiano.

### **Programma**

#### **I - Il settore pubblico in Italia.**

- Ruolo e funzioni del settore pubblico.
- Organismi e struttura del settore pubblico in Italia.
- Il bilancio dello Stato.
- La sostenibilità del debito.

#### **II - Teoria della finanza pubblica.**

- Beni pubblici e teoremi dell'economia del benessere.
- Il finanziamento dei beni pubblici, la rivelazione delle preferenze e i comportamenti di *free riding*.
- Decisioni collettive, regole di voto e rappresentanza.
- I fallimenti del mercato e i fallimenti dello Stato

### **III - L'offerta di beni e servizi pubblici.**

- Burocrazia, efficienza ed incremento della spesa pubblica.
- Contratti di fornitura pubblica.
- Intervento pubblico diretto e regolamentazione.
- Le tariffe nei servizi di pubblica utilità.
- Regolazione e politiche per la concorrenza
- Esternalità e inquinamento ambientale

### **IV - Le assicurazioni sociali**

- Classificazione delle spese per la protezione sociale.
- Le forme di previdenza per la vecchiaia e il sistema pensionistico italiano.
- L'assistenza sanitaria.

### **V – Le imposte**

- Caratteristiche generali delle imposte.
- Struttura dei mercati e effetti delle imposte.
- I comportamenti del contribuente.
- Sintesi delle principali imposte del sistema fiscale italiano

## SCIENZA DELLE FINANZE (EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE)

(30 ore)

(Prof. Gianni Geroldi)

### ***Obiettivi***

Il corso è dedicato ad analizzare gli effetti delle politiche pubbliche sul sistema economico. Partendo da alcuni elementi che aiutano a definire il ruolo e le funzioni dell'operatore pubblico, il programma esamina i quadri contabili aggiornati della Pubblica amministrazione italiana, approfondendo in particolare le dinamiche dei saldi, e i problemi di controllo e sostenibilità del debito pubblico. Vengono poi esaminati per esteso gli effetti macroeconomici delle politiche fiscali in modelli che, partendo da un'impostazione propedeutica arrivano a simulare le condizioni in cui operano le economie nell'area della moneta unica europea. Per porre in evidenza la molteplicità degli aspetti che collegano le decisioni dell'operatore pubblico all'economica, una parte del corso è dedicata anche ai problemi del decentramento territoriale. Infine, un particolare spazio è dedicato alle politiche per la protezione sociale, in cui, con riferimento al caso italiano e agli altri paesi dell'Unione europea, vengono prese in esame le caratteristiche macro e microeconomiche dei differenti assetti e regimi di funzionamento.

### ***Programma***

#### **I – L'inquadramento del settore pubblico**

- La finanza pubblica nelle dottrine economiche.
- Beni pubblici e fondamenti dell'economia del benessere.
- I problemi della giustizia sociale.
- Democrazia diretta e democrazia rappresentativa.
- L'approccio della *Public choice*.

#### **II – Bilancio pubblico e politiche fiscali.**

- I conti della Pubbl. Amm.ne italiana e le manovre di bilancio.
- Finanziamento e sostenibilità del debito pubblico.
- Politiche di bilancio e modelli di politica fiscale.

### **III - Teorie ed effetti economici dell'imposta**

- Equità e giustizia distributiva.
- Incidenza delle imposte ed "eccesso di pressione".
- Le teorie degli effetti di imposta.

### **IV - La finanza decentratata.**

- Beni e servizi pubblici "locali".
- Problemi economici del decentramento istituzionale.
- Teorie del "federalismo fiscale".

### **V - Le politiche per la protezione sociale**

- Ambiti di intervento e modelli di *stato sociale*.
- Dinamica demografica e contabilità generazionale.
- I sistemi previdenziali obbligatori e complementari.
- L'assistenza sanitaria: sistemi pubblici e assicurazioni private.
- Sostegni alla disoccupazione e incentivi all'occupazione.
- Le politiche contro l'esclusione sociale.

### ***Testi d'esame***

- a) P.Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, 1999 (nuova edizione)
- b) G.Geroldi, *Modelli di politica fiscale*, (ultima ediz.)
- c) Letture e materiali didattici forniti nel corso delle lezioni.

### **Note:**

Durante lo svolgimento di ciascun corso, verranno indicate alcune altre letture e materiali bibliografici per approfondire specifici argomenti e verranno definiti puntualmente i riferimenti bibliografici per le parti di programma necessari a sostenere l'esame.

Indicazioni precise sulle modalità per sostenere la prova d'esame saranno date agli studenti all'inizio del corso.

Gli studenti che sostengono l'esame di uno dei due corsi di Scienza delle Finanze di 30 ore possono accedere:

- all'altro corso di Scienza delle Finanze (30 ore) omettendo dal programma la parte I;
- al corso di Economia Pubblica (30 ore), omettendo dal programma la parte V (chi ha sostenuto l'esame di "Settore pubblico e mercati") o la parte III (chi ha sostenuto l'esame di "Effetti economici delle politiche pubbliche").

## **SOCIOLOGIA DELL'AZIONE COLLETTIVA**

(Laurea in Politica ed Economia per la Cooperazione allo Sviluppo)  
(30 ore)

(Prof. Marco Carcano)

### ***Obiettivi***

L'azione collettiva, che presenta difficoltà e possibilità illustrate nell'insegnamento di "Economia dell'Azione Collettiva" (vedi), è condotta dai soggetti economici ma anche dalle organizzazioni degli interessi. Questo insegnamento si propone di illustrare la formazione e la problematica della rappresentanza degli interessi nei Paesi in Via di Sviluppo. Nei paesi industrializzati siamo abituati a considerare "naturale" la presenza e l'azione dei sindacati, per esempio. Nei PVS e nei paesi in transizione il profilo e il ruolo delle associazioni degli interessi sono assai diversi, ed è importante studiarne la nascita e l'evoluzione per comprendere la fattibilità stessa e la natura particolare che vi assume l'azione collettiva.

### ***Testi***

Verranno indicati dal docente.

### ***Modalità di accertamento***

L'esame consiste di una prova scritta.

**SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE  
(ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA  
DELL'ORGANIZZAZIONE)**

(30 ore)

(prof. Marco Carcano)

***Finalità***

- a) far conoscere i principali approcci attraverso i quali è possibile spiegare il funzionamento delle organizzazioni;
- b) individuare i concetti fondamentali per descrivere ed interpretare le prestazioni di una organizzazione;
- c) fornire una strumentazione minimale per impostare un ragionamento intorno alla progettazione organizzativa e vederne l'applicazione

***Articolazione dei contenuti***

1. Concetto e significato di organizzazione;
2. I diversi approcci disciplinari;
3. Le differenti teorie, prospettive e scuole di analisi;
4. Alcuni concetti fondamentali per l'analisi organizzativa:
  - efficienza ed efficacia;
  - differenziazione e integrazione organizzativa;
  - partecipazione e coinvolgimento
5. Analisi di alcune variabili organizzative:
  - il rapporto organizzazione-ambiente;
  - configurazioni e modelli organizzativi;
  - le politiche di gestione delle risorse umane;
  - la tecnologia;

***Testi consigliati***

I volumi sotto indicati sono classificati in due raggruppamenti:

- 1) di tipo A di carattere più "manualistico";
  - G. Bonazzi, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli,

- Milano 1989;
- R. Scott, *Le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1994;
  - A. Strati, *Sociologia dell'organizzazione*, NIS, Roma, 1996;
  - M. Jo Hatch, *Teoria dell'organizzazione*, Il Mulino, Bologna, 1999;
- 2) di tipo B di approfondimento tematico;
- F. Butera, *Il castello e la rete*, F. Angeli, Milano 1990;
  - H. Mintzberg, *La progettazione dell'organizzazione aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1985;
  - G. Morgan, *Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli Milano 1989;
  -

***Modalità didattiche***

Sono previste lezioni tradizionali, esercitazioni e studi di caso, e testimonianze.

***Modalità di accertamento***

Lo studente frequentante potrà scegliere fra gli appunti delle lezioni e/o l'elaborazione di un "paper" da discutere in sede di esame; oppure individuare un testo da individuare o nel raggruppamento A oppure in quello B, fra quelli consigliati.

Lo studente non frequentante potrà individuare un testo da individuare o nel raggruppamento A oppure in quello B, fra quelli consigliati.

## **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (LAVORO E POLITICHE DEL LAVORO)**

(30 ore)

(Docente da definire)

### ***Finalità e contenuto dell'insegnamento***

- a) far conoscere alcuni elementi di dibattito sui cambiamenti intervenuti nel lavoro e sugli scenari relativi
- b) proporre i concetti principali per una lettura dei cambiamenti presenti nel lavoro e nel mercato del lavoro;
- c) presentare l'evoluzione delle politiche del lavoro in Italia e in Europa alla luce dei mutamenti nei mercati del lavoro
- d) esaminare alcune concrete esemplificazioni dei nuovi strumenti di politica del lavoro presenti in Italia

### ***Articolazione dei contenuti***

Il corso si articola in due parti:

- a) la prima parte prevede una trattazione:
  - delle principali categorie sociologiche per analizzare il lavoro all'interno delle organizzazioni
  - del dibattito sul futuro del lavoro e delle differenti teorie, prospettive e scuole di analisi;
- b) la seconda parte prevede l'analisi delle politiche del lavoro in Italia alla luce degli scenari europei e affronterà in particolare le seguenti tematiche:
  - il processo di Lussemburgo e l'Agenda 2000
  - i fondi comunitari in relazione allo sviluppo delle competenze e alle nuove politiche del lavoro
  - la riforma dei servizi per l'impiego
  - strumenti di flessibilità del mercato del lavoro
  - la formazione delle competenze e gli strumenti per la transizione al lavoro

- la valutazione delle politiche del lavoro (esigenze, nodi critici ed esperienze).

### ***Testi consigliati***

I testi sotto indicati sono classificati in due gruppi:

3) di tipo A di carattere sociologico;

- A. Accornero, Era il secolo del lavoro, Bologna, Il Mulino, 1997
- U. Beck, Il lavoro nell'epoca della fine del lavoro, Torino, Einaudi, 2000
- L. Gallino, Globalizzazione e diseguaglianze, Bari, Laterza, 2000
- Sennet, L'uomo flessibile, Milano, Feltrinelli, 1999
- Rifkin J, La fine del lavoro, Milano, Baldini&Castoldi, 1995

4) di tipo B di approfondimento sulle politiche del lavoro;

- Varesi P.A.(a cura di), I servizi per l'impiego, Milano, F.Angeli, 1998
- Franchi M, Palumbo M., "La valutazione delle politiche del lavoro e della formazione", Sociologia del Lavoro, n.77, Milano, F.Angeli, 2000
- Antonelli G. (a cura di) "Monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro per una nuova economia", Ceis, Il Mulino, in corso di stampa

### ***Modalità didattiche***

Sono previste lezioni tradizionali, esercitazioni e studi di caso e testimonianze.

### ***Modalità di accertamento***

Lo studente frequentante potrà scegliere fra gli appunti delle lezioni e/o l'elaborazione di un "paper" da discutere in sede di esame; oppure individuare un testo da individuare o nel raggruppamento A oppure in quello B, fra quelli consigliati.

Lo studente non frequentante potrà individuare un testo da individuare o nel raggruppamento A oppure in quello B, fra quelli consigliati.

# SOCIOLOGIA ECONOMICA

(60 ore)

(Prof. Mirella Baglioni)

## **Obiettivi**

Obiettivo del corso di Sociologia Economica è di introdurre gli studenti della Facoltà all'approccio sociologico. In particolare s'intende sviluppare l'analisi dei fattori sociali dello sviluppo economico, ripercorrendo i principali contributi sociologici all'interpretazione dell'industrializzazione e della fase post industriale. Lo schema concettuale utilizzato, insieme con la spiegazione e analisi di alcune rilevanti ricerche empiriche, sono finalizzati alla progressiva appropriazione di un metodo di ragionamento e di ricerca.

## **Programma**

### **1. PROBLEMI E METODI DI SOCIOLOGIA ECONOMICA**

La prima parte del corso introduce le caratteristiche dell'approccio sociologico in relazione a quello delle altre scienze sociali. In particolare verranno approfonditi i modi di regolazione dell'economia: mercato, stato, organizzazione, relazioni macro e micro-sociali alla luce della nuova sociologia economica.

### **2. SOCIOLOGIA INDUSTRIALE DEL LAVORO**

La seconda parte del corso analizza le *tre Italie* e i modi di regolazione socioeconomica all'interno di queste tre aree. In particolare vengono approfonditi i seguenti fattori:

- a) la formazione dell'imprenditorialità, i modi di associazione economica e i rapporti di lavoro;
- b) le istituzioni regolative dello sviluppo economico e del lavoro. Il modello italiano e i modelli europei.

## **Testi**

Per la *prima parte* un testo a scelta tra i due seguenti

Trigilia C., *Sociologia Economica: stato, mercato e società nel capitalismo moderno*, Bologna, Il Mulino, 1998.

Per la *seconda parte* un testo a scelta tra i seguenti:

E. Reyneri, *Occupati e disoccupati in Italia*, Il Mulino, Bologna, 1998.

A. M. Baglioni e M. Berra (a cura di), *Reti civiche. Comunicazione e sviluppo locale in tre casi regionali*, S. Mannelli. Rubettino, 1999.

***Modalità di esame***

L'esame avviene normalmente con una prova orale.

Per gli studenti frequentanti sono previsti una verifica sulla prima parte del corso, un'esercitazione e un elaborato finale sulle parti specialistiche.

L'elaborato avrà per oggetto i temi approfonditi in aula e si avvarrà del materiale distribuito durante le lezioni.

## STATISTICA COMPUTAZIONALE (BASI DI DATI E COMMERCIO ELETTRONICO)

(30 ore)

(Docente da definire)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire allo studente la capacità e le competenze idonee alla creazione e organizzazione di un sistema di *data warehouse*, che costituisce il nucleo centrale della realizzazione di un sito Web dinamico atto alla implementazione di un sito dedicato all'E-Commerce. Il corso prevede una serie di lezioni introduttive del linguaggio HTML, lo sviluppo di pagine Web dinamiche con Javascript e VBscript, e numerosi programmi ed esemplificazioni di utilizzo dell'Activex Data Object (ADO).

### **Programma**

#### 1- Il linguaggio HTML:

- la struttura di una pagina Web
- la sintassi di base dell'HTML
- i TAGS HTML
- liste, elenchi, tabelle e impaginazione
- la gestione delle immagini
- collegamenti o *hyperlinks*
- esempi di pagine statiche per un sito aziendale

#### 2- Pagine HTML dinamiche:

- *common controls* incorporabili in una pagina Web
- il JavaScript e le sue numerose applicazioni
- esempi di pagine dinamiche per la gestione di un sito aziendale

#### 3- VBscript, Activex Data Objects e la gestione delle basi di dati:

- le funzioni, le procedure e la sintassi del Visual Basic Scripting Edition
- la tecnologia ASP (Active Server Pages)
- i protocolli ODBC e OLE-DB
- tabelle, Forms, Reports e gestione dei dati Server-side

- gli oggetti, Connection, Recordset e i metodi associati
  - cenni sul linguaggio SQL: come eseguire Query in Run-Time
  - esempi e applicazioni in ASP
- 4- La realizzazione di un sito aziendale dedicato all'E-Commerce
- la sezione News, il catalogo prodotti, il carrello virtuale
  - cenni ai sistemi di pagamento on-line
  - implementazione di un sistema di sicurezza delle transazioni
  - order-tracking, statistiche e classificazione del cliente tipo
  - supporto cliente e operazioni di marketing

***Testi di esame***

- Dispense e/o appunti che saranno fornite agli studenti durante il corso

Lecture per approfondimenti:

Tom Dell, Dynamic HTML, Academic Press Professional, San Diego, 1999.

David Buser, John Kauffman, Kevin Spencer, Thearon Willis, Beginning ASP Databases, Wrox Press, London, 1999.

Susanne Clark, Antonio De Donatis, Adrian Kingsley-Hughes, VBscript Programmer's Reference, Wrox Press, London, 1999.

Modalità di accertamento:

Prova pratica e colloquio orale.

Lo studente inoltre, sarà incoraggiato a sviluppare un progetto autonomo di implementazione di un WebSite incentrato su problematiche di gestione dei dati in ambito aziendale e commerciale. Tale progetto costituirà parte integrante della valutazione finale.

## STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI (SERIE STORICHE)

(30 ore)

(Prof. Luigi Grossi)

### **Obiettivi**

L'interazione fra statistica e finanza è un processo continuo: la soluzione dei problemi statistici è la condizione necessaria per valutare gli elementi di incertezza dei mercati. Il corso si propone di fornire gli strumenti di base più idonei per l'analisi di alcuni aspetti fondamentali del mercato monetario e finanziario. Una particolare attenzione verrà rivolta alle serie storiche di fenomeni finanziari: tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari, prezzi e rendimenti di titoli derivati.

### **1. Le fonti statistiche delle variabili monetarie e finanziarie**

1.1 La rilevazione delle informazioni. Le fonti statistiche del mercato monetario e finanziario, della bilancia dei pagamenti, della finanza pubblica.

1.2 L'elaborazione dei dati di base: il conto finanziario.

1.3 I numeri indici di borsa.

1.4 Le banche dati.

### **2. Lo studio della dinamica temporale dei fenomeni economici**

2.1 Analisi delle serie storiche: approccio classico e approccio moderno. L'analisi tradizionale delle serie storiche per componenti. La determinazione del trend. La determinazione della componente stagionale. Il trattamento della componente accidentale. Le funzioni di autocorrelazione globale e parziale. Introduzione alla modellistica ARIMA.

### **3. Caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie**

Incorrelazione, non normalità, prevedibilità e non linearità dei rendimenti. Effetti di calendario. Volatilità e rischio. Applicazioni al mercato finanziario italiano.

#### **4. Introduzione all'analisi tecnica**

Le medie mobili, gli oscillatori, gli indici di volume.

Sono previste delle applicazioni a serie storiche finanziarie reali con l'impiego:

- della banca dati "datastream" per il punto 1);
- del programma Eviews per i punti 2), 3);
- del programma Metastock per il punto 4).

#### **Testi consigliati**

Dispensa su tutti gli argomenti del corso (in fase di preparazione).

#### **Libri di approfondimento**

COSTA M., Mercati finanziari. Dati, metodi e modelli, Cleub, Bologna, 1999.

DI FONZO T., LISI F., Complementi di statistica economica. Analisi delle serie storiche univariate, Cleup, Padova, 2000

MONDANI A., Metodo di sintesi dei numeri indici di borsa, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1992.

MURPHY J.J., Analisi Tecnica dei mercati finanziari, U. Hoepli, Milano, 1997.

PRING M., Analisi tecnica dei mercati finanziari, MacGraw Hill, Milano, (ultima edizione)

#### **Modalità di accertamento**

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

## STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI (MODELLI E PREVISIONI)

(30 ore)

(Prof. Luigi Grossi)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire gli argomenti del corso di base di statistica dei mercati monetari e finanziari. Partendo dalle caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie si analizzeranno i modelli statistici lineari e non lineari proposti in letteratura per la previsione della dinamica futura di tali serie.

### **1. Approfondimenti della modellistica ARIMA**

Cenni al concetto di processo stocastico. I momenti di un processo stocastico e la loro stima. Alcuni tipi di processo stocastico: *white noise*, *random walk*, autoregressivi, a media mobile. Le varie fasi della metodologia Box-Jenkins: trattamenti preliminari, identificazione, stima, verifica.

### **2. I modelli non lineari per serie storiche finanziarie**

I modelli ARCH e GARCH. Le estensioni della modellistica GARCH: modelli EGARCH, modelli TARCH. La determinazione della curva di informazione. Il concetto di volatilità e di persistenza degli *shock* sui mercati finanziari. Cenni alla teoria del caos e alle reti neurali.

### **3. La previsione**

La previsione attraverso i metodi ARIMA. La previsione mediante i modelli GARCH. Indici di bontà delle previsioni: errore assoluto medio (EAM), errore quadratico medio (EQM), indici di Theil.

Sono previste diverse esercitazioni in aula informatica su serie storiche reali mediante l'utilizzo del programma Eviews.

### **Testi consigliati**

Dispensa su tutti gli argomenti del corso (in fase di preparazione).

***Libri di approfondimento***

BUZZIGOLI L., Modelli di analisi delle serie temporali finanziarie. Rassegna ed applicazioni di modelli di tipo ARCH, Dipartimento Statistico, Università di Firenze, 1994.

DI FONZO T., LISI F., Complementi di statistica economica. Analisi delle serie storiche univariate, Cleup, Padova, 2000

FRANSES P. H., VAN DIJK D., Non linear time series models in empirical finance, Cambridge University Press, Cambridge, 2000.

HAMILTON J., Econometria delle serie storiche, Traduzione a cura di Sitzia B., Monduzzi Editore, 1995.

MILLS T. C., The econometric modelling of financial time series, Cambridge University Press, Cambridge, 1999.

***Modalità di accertamento***

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

# STATISTICA I

(60 ore)

(Prof. Andrea Cerioli - A-K)  
(Prof. ssa Maria Adele Milioni - L-Z)

## **Obiettivi**

Il corso presenta l'analisi dei dati statistici relativi ad uno e due fenomeni ed un'introduzione al campionamento ed alla inferenza statistica. La didattica del corso si avvale di numerosi esempi tratti dalla vita economica reale.

Si consiglia allo studente di presentarsi a questo esame solo dopo aver superato Matematica generale.

## **Programma**

*Parte prima: descrizione e sintesi di un fenomeno*

- 1) Elementi introduttivi: la rilevazione dei dati; le fonti statistiche.
- 2) Le matrici dei dati; le distribuzioni di frequenze e le tabelle a doppia entrata.
- 3) Le medie e le loro proprietà.
- 4) Gli indici di variabilità assoluti e relativi; la scomposizione della varianza; gli scostamenti standardizzati.
- 5) L'analisi della forma di distribuzione.
- 6) Le serie storiche; i numeri indici semplici e composti; il deflazionamento dei valori a prezzi correnti.

*Parte seconda: le relazioni tra due caratteri*

- 7) Il coefficiente di correlazione; la matrice di covarianza e la matrice di correlazione.
- 8) La retta di regressione; il metodo dei minimi quadrati; la valutazione della bontà di adattamento.

*Parte terza: introduzione al campionamento ed alla inferenza statistica.*

- 9) Richiami di calcolo delle probabilità; cenni sui metodi di campionamento; lo spazio dei campioni; distribuzioni campionarie degli indici statistici.

10) Stima puntuale e per intervallo di confidenza della media e della frequenza relativa.

12) Test di significatività sulla media e sulla frequenza relativa; la potenza.

### ***Testi d'esame***

Il testo fondamentale per la preparazione delle parti prima e seconda è il seguente:

S.ZANI, *Analisi dei dati statistici*, vol. I, *Osservazioni in una e due dimensioni*, (ristampa aggiornata), Giuffrè, Milano, 1997, con riferimento ai capitoli:

- capitolo I
- capitolo II (esclusi paragrafi 4 e 7)
- capitolo III (esclusi paragrafi 2.6, 3.6, 4.3, 4.8, 5, 6, 7.3 e 7.4)
- capitolo IV (esclusi paragrafi 1, 2, 4.5, 4.7, 4.8, 5.6 e appendice)

Per la parte terza si suggerisce:

M.A. MILIOLI, *Appunti sull'inferenza statistica*, Nautilus, (esclusi i paragrafi 2.3 e 4.6).

oppure, per una trattazione più ampia:

G. CICCHITELLI, *Probabilità e statistica*, II edizione, Maggioli Editore, Rimini, 2000 (capitoli 1-8).

Per le applicazioni e gli esercizi, in preparazione alla prova scritta, si consiglia:

A.CERIOLI e M.A.MILIOLI, *Esercizi e Complementi di statistica*, Nautilus.

### ***Testi di approfondimento***

B.V. FROSINI, *Metodi statistici*, Carocci Editore, Roma, 2001.

D.S. MOORE, *The Active Practice of Statistics. A Text for Multimedia Learning*, W.H. Freeman and Company, New York, 1997.

D. PICCOLO, *Statistica*, Il Mulino, Bologna, 1999.

C.J. WILD, A.F. SEBER, *Chance encounters: a first course in data analysis and inference*, Wiley, New York, 2000.

### ***Modalità di valutazione***

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

## **STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO**

(Laurea in Politica ed Economia per la Cooperazione allo Sviluppo)  
(60 ore)

(Prof. Gian Luca Podestà)

### ***Obiettivi***

Il corso è strutturato in due moduli:

- a) Il primo modulo intende delineare l'evoluzione e la crescente integrazione dell'economia internazionale dalla fine del XIX secolo ai giorni nostri. Un'attenzione particolare sarà dedicata al rapporto centro/periferia e ai problemi riguardanti la crescita economica dei paesi in via di sviluppo.
- b) Il secondo modulo riveste carattere monografico ed è dedicato alla storia dei paesi dell'Africa Orientale, soffermandosi, in particolare, sulle implicazioni che il passato coloniale ha avuto sull'evoluzione di tali aree.

### ***Testi***

- S. POLLARD (a cura di), *Storia economica del Novecento*, Il Mulino, Bologna, 1999.
- G. L. PODESTA', *Sviluppo industriale e colonialismo. Gli investimenti italiani in Africa Orientale 1869-1897*, Giuffrè, Milano, 1996.
- Letture integrative e documenti saranno forniti dal docente durante il corso.

### ***Modalità di accertamento***

L'esame si compone di due parti: una prova intermedia scritta e una prova finale orale.

Coloro che non sosterranno la prova intermedia porteranno tutto il programma all'esame orale.

## **STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO**

(60 ore)

(Prof. Marco Bianchini)

### ***Obiettivi***

Alla pari di ogni discorso scientifico la riflessione sulla natura e sul funzionamento dei processi economici ha proceduto nel tempo con ritmi alterni, seguendo filoni che hanno fornito risposte articolate, parziali e differenziate ai problemi sollevati via via dall'esperienza storica. Il corso si propone di render conto di tale complessa evoluzione, cercando, da un lato, d'identificarne i percorsi e gli approdi più significativi, dall'altro, di esplorare ambiti della vicenda sociale la cui comprensione ha richiesto la collaborazione dell'economia con altre discipline.

### ***Programma***

1. Origini e primi sviluppi dell'economia politica: dal pensiero dell'Antica Grecia alla fisiocrazia.
2. Il filone classico.
3. Le correnti marginalistiche.
4. L'economia keynesiana.
5. Gli sviluppi del secondo dopoguerra.
6. Un caso d'intersezione disciplinare: il prestigio

### ***Modalità didattiche***

Oltre al normale ciclo di lezioni, il corso prevede esercitazioni dedicate ai problemi dell'interpretazione del testo.

### ***Modalità di accertamento***

Per i frequentanti le modalità di accertamento saranno concordate nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti la prova è orale e si basa sui testi indicati di seguito.

Frequentanti e non frequentanti possono optare per un programma personalizzato da concordarsi preventivamente col docente.

***Testi consigliati***

D.PARISI, *Introduzione storica all'economia politica*, Il Mulino, Bologna, 1996.

M.BIANCHINI (a cura di), *I giochi del prestigio. Modelli e pratiche della distinzione sociale*, "Cheiron", 31-32, Bulzoni editore, Roma, 1999.

## STORIA DELL'IMPRESA

(30 ore)

(Prof. Claudio Bargelli)

### ***Obiettivi***

La parte generale dell'insegnamento si propone di fornire gli elementi basilari di interpretazione dell'evoluzione dell'impresa industriale italiana tra l'Unità e gli anni del "miracolo economico", anche attraverso la ricostruzione delle vicende delle maggiori imprese che hanno scandito la crescita dell'economia italiana durante l'arco temporale oggetto di indagine. Il microcosmo imprenditoriale offre, infatti, un osservatorio privilegiato per la messa a fuoco delle più ampie trasformazioni economiche e sociali con particolare riferimento agli effetti sul nostro Paese. In tale contesto, ci si soffermerà, in un'ottica diacronica, sui caratteri peculiari di alcuni importanti comparti industriali, in particolare quelli serico, laniero, cotoniero ed elettrico, ponendo altresì in luce il differente ruolo del capitale e dell'apporto tecnologico e gestionale degli stranieri, soprattutto nelle prime fasi dell'industrializzazione italiana. La parte monografica verterà, invece, sull'approfondimento di uno specifico caso aziendale enucleandone, nel lungo periodo, le dinamiche organizzative interne, le strategie gestionali e, più in generale, il rapporto con il mercato.

### ***Programma***

#### Parte generale

##### a) I caratteri e le fasi di un processo di industrializzazione

- I modi di produzione prima dell'industrializzazione: i caratteri strutturali di un'economia pre-industriale e la conformazione del settore secondario. Il ruolo del mercante-imprenditore.
- La grande trasformazione: la rivoluzione industriale inglese, l'avvento del sistema di fabbrica e il sopravvento della tecnologia.
- L'età della Destra Storica: un avvio difficile. Le condizioni

dell'economia italiana all'indomani dell'Unità: la finanza pubblica, l'agricoltura e l'industria.

- Tra Grande Depressione e intervento dello Stato. La crisi agraria degli anni Settanta e Ottanta, i suoi riflessi sull'industria e il ritorno al protezionismo. La crisi bancaria e gli "anni neri dell'economia italiana".

- La seconda rivoluzione industriale e l'accelerazione dello sviluppo. Il decollo industriale delle regioni del nord-ovest. I dibattiti sui caratteri e limiti dello sviluppo economico italiano dell'età giolittiana.

- Il primo conflitto mondiale e l'economia di guerra: il ruolo delle industrie ausiliarie. Il tormentato dopoguerra.

- Tra modernizzazione e vecchi squilibri. La crisi industriale del primo dopoguerra e la politica economica fascista durante gli anni Venti e Trenta.

- In un'economia aperta. La seconda guerra mondiale e la Ricostruzione. Alle origini del "miracolo economico italiano". L'industria italiana alla conquista dei mercati mondiali.

#### b) Gli imprenditori

- Una difficile definizione: alla ricerca dei caratteri genetici dell'imprenditore. Il comparto serico e l'apporto gestionale e tecnologico degli stranieri.

- Lanieri, cotonieri e l'affermazione del sistema di fabbrica. Gli imprenditori tra politica e affari.

- Il decollo e gli innovatori. Gli elettrici, i rappresentanti del grande capitale. Imprenditori e finanzieri.

- Lo Stato imprenditore e l'avvento della società dei consumi. Le questioni aperte.

Parte monografica: verterà sull'analisi diacronica di un singolo caso aziendale.

#### ***Bibliografia essenziale***

M.Doria, *L'imprenditoria industriale in Italia dall'Unità al "miracolo economico"*. *Capitani d'industria, padroni, innovatori*, Torino, Giappichelli, 1998 oppure F.Amatori-A.Colli, *Impresa e industria in*

*Italia dall'Unità ad oggi*, Venezia, Marsilio, 1999.  
Per la specifica realtà dell'industria elettrica italiana, L.Segreto,  
*Imprenditori e finanziari*, in G.Mori (a cura di), *Storia dell'industria  
elettrica in Italia*, tomo I, Bari-Roma, Laterza, 1992, pp. 249-337.

***Modalità di accertamento***  
Esame orale.

## STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA

(30 ore)

(Prof. Gian Luca Podestà)

### **Obiettivi**

Il corso intende delineare l'evoluzione del credito e della moneta nel quadro dello sviluppo economico dalla fine del XVIII secolo ai giorni nostri ed è rivolto a tutti coloro che, avendo interesse per il mondo della banca e della finanza, desiderano conoscerne le principali tappe evolutive. Una prima parte introduttiva sarà dedicata ai progressi compiuti in tali settori nel corso del medioevo e dell'età moderna, soffermandosi, in particolare, su alcune innovazioni tecniche che, concepite in tale epoca, avrebbero contribuito nell'età dell'industrializzazione ad accelerare lo sviluppo (titoli di credito, borsa, ecc.). La seconda parte illustrerà l'evoluzione dei sistemi bancari dalla fine del '700 ai giorni nostri. La terza parte, infine, si soffermerà sulla nascita e sull'evoluzione del sistema monetario internazionale dall'avvento del *gold standard* nel XIX secolo al quadro odierno. In tal senso, un'enfasi particolare sarà dedicata ad alcuni momenti di crisi (la prima guerra mondiale, la grande depressione negli anni '30 e la fine del *gold standard*, l'inconvertibilità del dollaro nel 1971, la globalizzazione dei capitali e le "tempeste monetarie" degli ultimi due decenni) la cui analisi è fondamentale per comprendere le modificazioni intervenute nel corso di tale epoca (il *gold exchange standard*, gli accordi di Bretton Woods, la nascita del sistema monetario europeo).

### **Testi**

- Dispense a disposizione degli studenti presso il servizio fotocopie della Facoltà tratte da *Moneta, credito e banche in Europa: un millennio di storia*, a c. di G. FELLONI, Genova, 1997.
- B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale: storia del sistema monetario internazionale*, Baldini & Castoldi, Milano, 1998.

### **Modalità di accertamento**

L'esame avverrà in forma orale.

## STORIA DELLO SVILUPPO LOCALE

(30 ore)

(Prof. Alberto Guenzi)

### **Obiettivi**

Obiettivo del corso è ricostruire e interpretare il modello di sviluppo industriale legato alla nascita e all'affermazione dei distretti industriali nella cosiddetta Terza Italia (Nord-Est ma anche aree del Centro e del Sud). Il corso intende dimostrare che il successo di questa forma di industrializzazione è intrinsecamente legato all'azione di istituzioni e organizzazioni locali (sistema formativo, banche locali, pianificazione territoriali, cooperazione tra imprenditori etc.) che determinano nel sistema economico e nel sistema sociale condizioni favorevoli per la produzione e per la commercializzazione dei beni industriali.

### **Programma**

Il corso affronterà i seguenti problemi:

1) La geografia dello sviluppo locale; 2) Il concetto di distretto industriale; 3) Le origini antiche dello sviluppo locale; 4) La tesi dell'origine rurale; 5) La tesi dell'origine artigianale; 6) Le tesi dell'origine protoindustriale; 7) La tesi della grande impresa incubatrice; 8) Le economie esterne e le istituzioni intermedie; 9) La formazione professionale; 10) Il credito locale; 11) L'associazionismo dei produttori; 12) La pianificazione territoriale; 13) Le aree depresse del centro-nord; 14) Caso di studio (lo sviluppo di un sistema locale del passato); 15) Caso di studio (lo sviluppo di un sistema locale del secondo dopoguerra).

### **Modalità di accertamento**

Predisposizione, presentazione e discussione di un paper che, utilizzando apposita bibliografia fornita dal docente, sviluppa un caso di studio relativo ad uno dei nuclei tematici più sopra richiamati.

### **Testi consigliati**

A.ARRIGHETTI-G.SERAVALLI (a cura di), *Istituzioni intermedie e sviluppo locale*, Donzelli, Roma, 1999.

## STORIA ECONOMICA

(60 ore)

(Prof. Alberto Guenzi – Dott. Alberto Grandi) (A-K)

(Prof. Gian Luca Podestà) (L-Z)

### **Obiettivi**

Il corso è strutturato in due moduli:

- c) Il primo modulo intende porre in risalto e analizzare, in una prospettiva diacronica, alcune grandi tematiche di fondo concernenti l'evoluzione dei sistemi e delle istituzioni economiche, in modo da consentire una efficace introduzione ai temi e ai problemi affrontati dalle altre discipline della facoltà
- d) Il secondo modulo intende delineare l'evoluzione economica dell'Occidente (Europa e Stati Uniti) dalla rivoluzione industriale inglese alla seconda guerra mondiale, soffermandosi sugli originali modelli di sviluppo di alcuni paesi ritardatari (Germania, Francia, Italia). Nell'ultima parte del corso sarà dedicata una particolare attenzione ai riflessi indotti dalla grande crisi del 1929 sull'economia internazionale e alle politiche economiche nazionali adottate per uscire dalla depressione.

### **Testi**

- *Alcuni concetti introduttivi della Storia Economica*, a cura di Alberto Guenzi e Gian Luca Podestà, dispense a disposizione degli studenti su Internet e presso il servizio fotocopie della Facoltà.
- G. L. BASINI, *Storia economica dell'Europa contemporanea. Aspetti e problemi*, Giappichelli. Torino, 1999.

### **Modalità di accertamento**

Per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2001/02 che ne vorranno usufruire sono previste una prova intermedia scritta e una prova finale d'esame scritta. Per tutti gli altri l'esame avverrà in forma orale.

# STRATEGIE DI IMPRESA

(60 ore)

(Prof. Guido Angelone)

## *Premessa*

La Turbolenza Ambientale è una sfida continua per le Imprese. Essa è dovuta a cause esogene (il cambiamento dei mercati, dei prodotti, delle tecnologie, dei modi di competere, et.) ed a cause endogene (il cambiamento degli obiettivi e delle aspirazioni delle Imprese).

Il Corso illustra, nella prospettiva del Management Strategico, la formulazione delle Strategie di Impresa, l'allineamento delle Capacità Funzionali e di Direzione Generale e la gestione del Cambiamento Organizzativo.

## *Programma*

- 1- Il concetto di strategia di impresa, la formulazione e la realizzazione della strategia
- 2- L'ambiente competitivo: analisi della concorrenza allargata dei settori, analisi della struttura interna del settore, analisi dell'evoluzione dei settori
- 3- Vantaggio competitivo e strategia competitiva: le strategie competitive di base, l'analisi della concorrenza, lo sviluppo del vantaggio competitivo
- 4- Le decisioni strategiche: lo sviluppo della strategia competitiva, tipologia degli ambienti competitivi, catena del valore e vantaggio competitivo, l'elaborazione della strategia
- 5- Strategia ed Internet: nuovi ambienti di riferimento, nuove tendenze del management strategico, nuove forme organizzative
- 6- Strategie di impresa in alcuni Settori Industriali e dei Servizi (competere sulla qualità, sul tempo, sulla fedeltà dei clienti, sull'E-Commerce, et.): casi di studio
- 7- Struttura organizzativa e strategia di impresa: la capacità organizzativa e le competenze distintive di impresa
- 8- Cultura aziendale e strategia di impresa: le dimensioni della cultura

aziendale, gestione delle risorse umane e gestione delle conoscenze dell'impresa, leadership e management nell'impresa, il cambiamento organizzativo

***Testi d'esame***

- a- M. PORTER, La strategia competitiva, Edizioni della Tipografia Compositori, Bologna, 1982
- b- M. PORTER & C. MONTGOMERY, Strategia, Il Sole240re, Milano, 1993
- c- Altri materiali di studio saranno indicati, durante il Corso, quale bibliografia per l'esame.

***Lecture consigliate***

- M. PORTER, Il vantaggio competitivo, Edizioni di Comunità, Milano, 1996
- R. M. GRANT, L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 1999
- A. J. SLYWOTZKY, Value migration: how to think several moves ahead of the competition, Harvard Business School Press, Boston, 1995
- J. M. UTTERBACH, Mastering the dynamics of innovation, Harvard Business School Press, Boston, 1994
- D. J. COLLIS & C.A. MONTGOMERY, Corporate strategy (Edizione italiana), McGraw-Hill Libri Italia, 1999
- M. RISPOLI, Sviluppo dell'impresa e analisi strategica, Il Mulino, 1998
- G. INVERNIZZI, Il sistema delle strategie a livello aziendale, McGraw-Hill Libri Italia, 1999
- P. EVANS – T. S. WURSTER, Blown to bits (How the new economics of information transforms strategy), Harvard Business School Press, Boston, 2000
- D. SIEGEL, Futurize your enterprise (Business strategy in the age of the E-Customer), John Wiley & Sons, New York, 2000

### ***Modalità di esame***

Durante lo svolgimento del Corso gli studenti potranno partecipare a lavori di analisi, presentazione e discussione di Casi aziendali oppure di Rapporti composti su temi discussi durante Visite Aziendali alle quali essi potranno partecipare. La valutazione della preparazione acquisita avverrà comunque anche con un esame scritto finale fondato sui testi sopra indicati.

## **TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (ANALISI DEL COMPORTAMENTO DEL CONSUMATORE)**

(30 ore)

(Docente da definire)

### ***Obiettivi***

Il corso è incentrato sullo studio qualitativo della domanda, ovvero sui processi che caratterizzano il comportamento di consumo e di acquisto del consumatore.

Partendo dall'analisi dell'evoluzione degli studi sul tema in riferimento ai contenuti che hanno caratterizzato i diversi filoni di studio e gli sviluppi della disciplina, saranno affrontate le principali tematiche che permettono di definire schemi concettuali e criteri d'analisi che consentono di inquadrare le principali variabili che intervengono nel processo decisionale e influenzano il comportamento del consumatore, in sintesi:

I fattori attivanti e di influenza:

- il ruolo della cultura e della personalità sui processi di consumo
- il bisogno e la motivazione
- il coinvolgimento
- l'atteggiamento
- la percezione e la memoria
- l'apprendimento

Il processo decisionale:

- la ricerca di informazioni
- la valutazione delle alternative e i modelli di scelta
- l'acquisto
- l'esperienza post-acquisto

Sarà inoltre dato particolare risalto al ruolo della comunicazione e della marca e alle particolarità del comportamento dell'*e-consumatore*.

L'approccio è funzionale ad offrire uno strumento conoscitivo utile per

la definizione dei piani di marketing e per la valutazione del posizionamento competitivo, in un'ottica di orientamento alla soddisfazione del consumatore.

L'obiettivo del corso è dunque quello di fornire una chiave di lettura dei comportamenti di consumo e di acquisto che permetta:

- a) di individuare le principali variabili esplicative dell'agire del consumatore e
- b) di trasferire tali schemi concettuali alla realtà di impresa, affinché l'analisi della domanda e le ipotesi esplicative del suo manifestarsi, possano essere tradotti in strumenti di decisione, nell'ambito delle strategie e dei piani di marketing.

### ***Programma***

#### **I Parte**

1. L'evoluzione e le prospettive della ricerca sul consumatore

#### **II Parte**

1. Il ruolo della cultura e della personalità
2. Il bisogno e la motivazione
3. Il coinvolgimento
4. L'atteggiamento
5. L'apprendimento
6. Il processo decisionale

### ***Metodi didattici***

Il corso sarà svolto integrando le lezioni del docente con esercitazioni, discussioni di casi ed eventuali testimonianze aziendali.

### ***Modalità degli esami***

E' prevista la verifica scritta.

### ***Testi di Riferimento***

- Lucidi e Dispensa a cura del docente
- B.Busacca, L'analisi del consumatore, Egea, 1990

- D.Dalli, S.Romani, *Il comportamento del consumatore*, F.Angeli, 2000

***Lecture consigliate***

- M.R. Solomon, *Consumer Behavior*, IV edizione, Prentice Hall International Edition, 1999
- Hawkins, Best, Coney, *Consumer Behavior : building marketing strategy*, VII edizione, Irwing, Mc-Graw Hill, 1998
- J. O'Shaughnessy, *Why People Buy*, Oxford University Press, 1989
- Peter, Olson, *Consumer behavior and marketing strategy*, Irwin, ultima edizione
- M.Daccò, *Il comportamento di acquisto nei paradigmi del marketing distributivo*, Trade Marketing, n.26 /99, Franco Angeli.
- D.A.Aaker, *Brand Equity*, Franco Angeli, 1997
- A.Semprini, *Marche e mondi possibili*, Franco Angeli, 1993

La scelta degli argomenti è stata operata dopo aver visionato i programmi di alcune importanti università estere e la principale bibliografia italiana ed estera sull'argomento.

## **TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI**

(60 ore)

(Prof. Marco Riani)

### ***Aspetti generali***

L'obiettivo del corso di Tecniche di Ricerca e di Elaborazione dei Dati è innanzitutto quello di fornire una competenza di carattere generale sull'informatica (sistemi operativi, software di utilità e programmi Microsoft Office). Conseguentemente, la prima parte del corso può essere utile anche per la preparazione degli studenti che intendono sostenere solo la prova di idoneità in Informatica di base. In questo corso, inoltre, vengono forniti agli studenti i requisiti informatici necessari per la creazione delle pagine web e la gestione del software relativo al commercio elettronico. Si introduce il software ACCESS 2000. Si passa poi ad analizzare le funzioni avanzate degli applicativi che compongono OFFICE 2000. Nell'ultima parte del corso si introduce il linguaggio per la creazione delle pagine web (HTML), il software di gestione della grafica su Internet (PSP) ed il software per gestire gli aspetti legati alla sicurezza nelle transazioni (PGP).

Si consiglia allo studente di seguire questo corso solo dopo aver superato gli esami di Matematica Generale e Statistica I.

Lo studente che supera l'esame di Tecniche di Ricerca e di Elaborazione dei Dati è esonerato dal sostenere la prova di idoneità di Informatica di base.

### ***Programma***

1. Cenni sulla struttura dell'elaboratore. Memoria e dati.
2. Elementi di base di un sistema operativo. Il sistema operativo Windows 2000.
3. Software di utilità: WINZIP.
4. Strumenti informatici per il lavoro d'ufficio: WORD2000, EXCEL2000, POWERPOINT2000.
5. Internet e banche dati.
6. ACCESS2000.
7. Funzioni avanzate di WORD2000, EXCEL2000 e POWERPOINT2000.

8. Introduzione al linguaggio per la stesura delle pagine web;
9. Il software Front Page 2000.
10. Il software per la gestione della grafica web: PSP (Paint Shop Professional).
11. Il software per la gestione della sicurezza nella transazioni: PGP (Pretty Good Privacy).

***Testi consigliati***

CURTIN D.P., FOLEY K., SEN K. e MORIN C., *Informatica di base*, McGraw-Hill (1999).

RIANI M., *Il software Office 2000*, in corso di pubblicazione.

RIANI M., *Lezioni di Informatica per Internet*, in corso di pubblicazione.

Ulteriori informazioni sui testi consigliati e sulle modalità di svolgimento dell'esame sono state inserite nei siti web <http://stat.econ.unipr.it/riani> e <http://www.riani.it>

***Modalità di accertamento***

Prova pratica presso il laboratorio di informatica didattica ed eventuale colloquio orale.

## **TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI**

(60 ore)

(Prof. Claudio Consiglieri)

### ***Premessa***

Il Corso è orientato verso un esame approfondito delle interazioni tra le nuove tecnologie e la loro diffusione integrata nei processi produttivi moderni (sistemi di tecniche, sistemi di processi) e la produzione programmata di beni (sistemi di merci e sistemi di servizi).

Lo studio delle interdipendenze strutturali e gestionali di questi sistemi sociotecnici, per loro natura complessi e soggetti all'incertezza, comprende anche l'intersezione dell'attività di produzione coi problemi ambientali, in un'ottica di sviluppo sostenibile e secondo le modalità funzionali dei sistemi lontani dall'equilibrio. Viene così evidenziato il ruolo dell'Impresa proattiva nei riguardi delle politiche ambientali, dei risparmi energetici, dell'impegno razionale delle materie prime strategiche, dei flussi tecnologici innovativi, della automazione di processo, della normazione relativa alla qualità e certificazione dei prodotti e processi. L'analisi teorica viene integrata con la discussione di casi aziendali scelti fra settori tecnologici fondamentali. Una particolare attenzione verrà riservata alle tecnologie alimentari.

### ***Programma***

1. I principi generali della metodologia sistemica dei sistemi complessi.
2. Rappresentazione e analisi del processo produttivo.
3. La tecnologia, significato ed evoluzione.
4. Le tecnologie dell'attuale rivoluzione: elettronica, informatica, biotecnologie, nuovi materiali.
5. Processi produttivi, tipologia e confronto.
6. Sistemi di produzione: automazione rigida/flessibile e processo produttivo integrato.
7. Gestione della produzione
8. La gestione della qualità. Standardizzazione, unificazione,

narmazione e cretificazione; ISO 9000, HACCP (Hazard analysis critical control points).

9. Nuovi strumenti di gestione ambientale; ISO 14000 e Regolamento EMAS.
10. Le tecnologie alimentari; analisi del processo tecnologico proprio di alcuni settori attraverso il percorso che va dalla materia prima al prodotto finito.
11. Analisi di alcuni cicli produttivi con eventuali visite aziendali.

***Testi d'esame***

E.CHIACCHIERINI, Tecnologia e Produzione, Ed. Kappa 1998.

***Lecture consigliate***

DE TOMASI – C. CONSIGLIERI, Introduzione all'analisi sistemica della produzione e R&S, Franco Angeli Ed., 2001.

***Modalità d'esame***

Per gli studenti frequentanti le modalità d'esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma relativo al testo sopra indicato.

## **TRADE MARKETING E POLITICHE DI VENDITA (I RAPPORTI DI CANALE NELLA VECCHIA E NUOVA ECONOMIA)**

(30 ore)

(Prof. Beatrice Luceri)

### ***Contenuti del corso***

Il corso ha per oggetto le relazioni interattive a breve e lungo termine che si instaurano tra le organizzazioni congiuntamente allo scambio di beni e servizi. L'obiettivo del corso è di analizzare la modalità di sviluppo di tali relazioni, i fattori che ne determinano le caratteristiche, le politiche da adottare per una loro efficiente gestione ed i cambiamenti indotti dalle innovazioni nelle tecnologie dell'informazione. La prima parte del corso introduce gli elementi di base dei rapporti verticali, mentre le parti successive sono dedicate all'approfondimento delle strategie aziendali e delle politiche operative di marketing finalizzate a governare la posizione dell'impresa sul mercato.

### ***Programma del corso***

- I rapporti di canale nella teoria economica e la supply chain
- I rapporti verticali nella vecchia economia nell'area della logistica e del marketing
- La pianificazione e la gestione delle scorte
- La pianificazione e la gestione della domanda
- Marketing della connessione: impatto delle tecnologie dell'informazione sulla gestione delle relazioni con il cliente: le comunità virtuali
- I marketplaces virtuali e le reti extranet

### ***Didattica***

Il corso è strutturato con lezioni di tipo tradizionale e con la discussione di alcuni casi aziendali. Alcuni argomenti sono oggetto di approfondimento con managers di imprese che hanno innovato la

gestione della relazione con la clientela.

***Testo***

Beatrice Luceri (in fase di preparazione), I rapporti di canale nella vecchia e nuova economia

I materiali didattici sono disponibili in formato digitale sul sito internet della Facoltà.

***Modalità di svolgimento dell'esame***

L'esame si svolge in forma scritta con domande chiuse ed aperte di approfondimento.

## INDICE

<b>FACOLTA' DI ECONOMIA .....</b>	<b>3</b>
<b>SEDE E MODALITA' DI ISCRIZIONE.....</b>	<b>3</b>
<i>LA SEDE.....</i>	<i>3</i>
<i>LA SEGRETERIA STUDENTI.....</i>	<i>4</i>
Iscrizione al I anno .....	4
Iscrizione agli anni successivi .....	5
Tasse universitarie ed esoneri .....	6
Passaggio di Corso di Laurea .....	6
Trasferimenti .....	6
<b>GLI ORGANI DI GOVERNO.....</b>	<b>8</b>
<i>UFFICIO DI PRESIDENZA.....</i>	<i>8</i>
<b>LE NUOVE OFFERTE DIDATTICHE E FORMATIVE.....</b>	<b>9</b>
<i>I CORSI DI LAUREA: da 4 a 3 + 2.....</i>	<i>9</i>
<i>IL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA ED     AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE.....</i>	<i>21</i>
<i>TESTIMONI D'IMPRESA - CORSO ELECTIVE DI CULTURA     D'IMPRESA .....</i>	<i>22</i>
<b>ALTRE INIZIATIVE.....</b>	<b>23</b>
<i>I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE IN     CONSIGLIO DI FACOLTA' .....</i>	<i>23</i>
<i>JUNIOR ENTERPRISE .....</i>	<i>24</i>
<i>C.U.S. ....</i>	<i>25</i>
<i>CORO "I. PIZZETTI".....</i>	<i>25</i>
<b>PROGRAMMI COMUNITARI.....</b>	<b>26</b>
<i>PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS.....</i>	<i>26</i>
<i>PROGRAMMA SOCRATES/LEONARDO.....</i>	<i>31</i>
<b>IL POST LAUREA.....</b>	<b>33</b>

<i>CORSI DI FORMAZIONE POST-LAUREA</i> .....	33
<i>STAGES</i> .....	34
<i>DOTTORATI DI RICERCA</i> .....	35
<b>DIPARTIMENTO DI ECONOMIA</b> .....	<b>36</b>
<i>Personale tecnico amministrativo del Dipartimento:</i> .....	37
<i>LE SEZIONI</i> .....	38
Sezione di Economia agroalimentare .....	38
Sezione Giuridica .....	38
Sezione di Matematica "E. Levi" .....	39
Sezione di Scienze Economiche .....	39
Sezione di Scienze Economico-Aziendali .....	40
Sezione di Statistica .....	41
<b>LABORATORIO DI INFORMATICA DIDATTICA</b> .....	<b>43</b>
<b>BIBLIOTECA GENERALE</b> .....	<b>46</b>
<b>STRUTTURE AUSILIARIE</b> .....	<b>49</b>
<b>IL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO</b> .....	<b>50</b>
<b>LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE</b> .....	<b>52</b>
<b>LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E FINANZA</b> .....	<b>55</b>
<b>LAUREA TRIENNALE IN MARKETING</b> .....	<b>58</b>
<b>LAUREA TRIENNALE IN POLITICA ED ECONOMIA PER LA COOPERAZIONE</b>	
<b>ALLO SVILUPPO</b> .....	<b>61</b>
<i>Innovazioni didattiche riguardanti il primo ed il secondo anno del corso di studi</i> .....	64
<i>La progressione degli studi: una guida per l'autodiagnosi</i> .....	66
Una pianificazione corretta degli esami da sostenere .....	67
Una strategia di studio e di frequenza delle lezioni .....	69
Un obiettivo standard di qualità della preparazione .....	69
Criteri per reagire con prontezza agli incagli .....	70
Le misure adottate dalla Facoltà .....	70
<i>Innovazione didattica per gli studenti e le studentesse: attivazione di un corso di preparazione alla redazione della tesi di laurea</i> .....	72

<b>ORDINAMENTO DEGLI STUDI DELLE LAUREE QUADRIENNALI</b> .....	<b>74</b>
<b>BIENNIO PROPEDEUTICO</b> .....	<b>74</b>
<b>CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO</b> .....	<b>75</b>
<b>CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE</b> .....	<b>76</b>
<b>CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E FINANZA</b> .....	<b>77</b>
<b>CORSO DI LAUREA IN MARKETING</b> .....	<b>78</b>
<b>ORDINAMENTO DIDATTICO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE FUORI CORSO</b> .....	<b>80</b>
<b>PROPEDEUTICITA' GENERALE O DI BLOCCO</b> .....	<b>81</b>
<b>NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI LAUREA</b> .....	<b>82</b>
<i>Condizioe per l'iscrizione al terzo anno delle lauree triennali</i> .....	82
<i>Divieto di iterazione di esami</i> .....	82
<i>Attestazioni di frequenza ed esami di profitto</i> .....	82
<i>Insegnamenti semestrali</i> .....	82
<i>Insegnamenti mutuabili da altre Facoltà</i> .....	83
<i>Norme transitorie</i> .....	83
<i>Norme per i trasferimenti</i> .....	83
<i>Norme per l'ammissione di laureati e laureate in discipline economiche</i> 86	
<i>Piano degli studi</i> .....	87
<i>Norme e consigli per i laureandi e per le laureande</i> .....	88
<b>CALENDARIO DELLE LEZIONI A.A.2001/2002</b> .....	<b>91</b>
<b>ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI IMPARTITI NELL'A.A. 2001/2002</b> .....	<b>93</b>
<b>TABELLA DI CORRISPONDENZA</b> .....	<b>96</b>
<b>PROGRAMMI E DOCENTI</b> .....	<b>99</b>

ANALISI DEI DATI.....	100
ANALISI DI BILANCIO .....	102
ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI (LA CONTABILITÀ ANALITICA) .....	104
CONTABILITÀ E BILANCIO .....	106
CONTABILITÀ E BILANCIO NEGLI ENTI PUBBLICI.....	108
CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE APPLICATA AD INTERNET.....	110
CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ.....	112
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO .....	113
CORPORATE & INVESTMENT BANKING .....	115
CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE .....	116
DIRITTO COMMERCIALE (A-K).....	119
DIRITTO COMMERCIALE (L-Z) .....	120
DIRITTO DEL LAVORO .....	122
DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO .....	124
DIRITTO FALLIMENTARE.....	126
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO.....	128
DIRITTO TRIBUTARIO .....	130
ECONOMETRIA (APPLICATA).....	131
ECONOMIA AGRARIA.....	132
ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (SISTEMA E MERCATI).....	136
ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (LE IMPRESE).....	138
ECONOMIA AZIENDALE .....	140
ECONOMIA AZIENDALE (ISTITUZIONI) .....	142
ECONOMIA AZIENDALE (DETERMINAZIONI QUANTITATIVE)....	144
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (GLI STRUMENTI FINANZIARI) .....	145
ECONOMIA DELL'AZIONE COLLETTIVA .....	147
ECONOMIA DEI GRUPPI, DELLE CONCENTRAZIONI E DELLE COOPERAZIONI AZIENDALI .....	148
ECONOMIA DEI TRASPORTI (CORSO BASE) .....	150
ECONOMIA DEI TRASPORTI (ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO) .....	151
ECONOMIA DEL LAVORO .....	152
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE (SCELTE DI INVESTIMENTO MOBILIARE).....	154
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE (SCELTE DI PORTAFOGLIO) .....	156
ECONOMIA DEL TURISMO .....	158
ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE .....	159

ECONOMIA DELLA COMPLESSITA' .....	160
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE (ISTITUZIONI E GESTIONE).....	161
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE (STRATEGIE COMPETITIVE) .....	163
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO I (LE ANALISI DI FIDO IN BANCA) .....	164
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO II (RATING INTERNI E CREDIT RISK MANAGEMENT) .....	166
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE.....	168
ECONOMIA E GESTIONE DELLA AZIENDA AGRARIA E AGRO- INDUSTRIALE.....	170
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE.....	172
ECONOMIA E MARKETING DEI SERVIZI PUBBLICI.....	174
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO (INTRODUZIONE) .	176
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO (APPROFONDIMENTO) .....	177
ECONOMIA E POLITICA MONTANA E FORESTALE.....	178
ECONOMIA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE .....	180
ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITÀ .....	182
ECONOMIA INDUSTRIALE .....	184
ECONOMIA INTERNAZIONALE (MONETARIA) .....	186
ECONOMIA INTERNAZIONALE (TEORIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE) .....	188
ECONOMIA MONETARIA (ISTITUZIONI).....	190
ECONOMIA MONETARIA (MERCATI).....	192
ECONOMIA PER LA FINANZA .....	194
ECONOMIA POLITICA I .....	195
ECONOMIA POLITICA II.....	197
ECONOMIA PUBBLICA .....	198
FINANZA AZIENDALE.....	199
FINANZIAMENTI DI AZIENDE.....	200
GEOGRAFIA ECONOMICA .....	202
INFORMATICA DI BASE - PROVA DI IDONEITÀ .....	204
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I.....	206
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II .....	209
ISTITUZIONI E DOTTRINE ECONOMICO AZIENDALI COMPARATE (RAGIONERIA INTERNAZIONALE).....	212
ISTITUZIONI DI ECONOMIA .....	214
LINGUE STRANIERE .....	215
<i>LINGUA FRANCESE</i> .....	216

<i>LINGUA INGLESE</i> .....	218
<i>LINGUA SPAGNOLA</i> .....	220
<i>LINGUA TEDESCA</i> .....	222
<b>MARKETING (DIRECT, DATABASE E INTERNET MARKETING)</b> .....	<b>223</b>
<b>MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI</b> .....	<b>227</b>
<b>MARKETING DISTRIBUTIVO</b> .....	<b>229</b>
<b>MARKETING INTERNAZIONALE</b> .....	<b>231</b>
<b>MARKETING OPERATIVO</b> .....	<b>234</b>
<b>MARKETING STRATEGICO</b> .....	<b>236</b>
<b>MARKETING STRATEGICO (STRATEGIE DI SVILUPPO DEI NUOVI PRODOTTI)</b> .....	<b>239</b>
<b>MATEMATICA FINANZIARIA I</b> .....	<b>242</b>
<b>MATEMATICA FINANZIARIA II (II MODULO)</b> .....	<b>244</b>
<b>MATEMATICA GENERALE</b> .....	<b>246</b>
<b>MATEMATICA PER L'ECONOMIA</b> .....	<b>248</b>
<b>METODI E MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI</b> .....	<b>250</b>
<b>METODI E MODELLI PER LA LOGISTICA</b> .....	<b>252</b>
<b>METODI E MODELLI PER LE SCELTE ECONOMICHE</b> .....	<b>254</b>
<b>METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (ARGOMENTAZIONE E SCRITTURA)</b> .....	<b>256</b>
<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> .....	<b>258</b>
<b>ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</b> ....	<b>260</b>
<b>POLITICA ECONOMICA</b> .....	<b>262</b>
<b>POLITICHE E STRATEGIE AZIENDALI</b> .....	<b>263</b>
<b>PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO</b> .....	<b>265</b>
<b>RELAZIONI INDUSTRIALI</b> .....	<b>266</b>
<b>REVISIONE AZIENDALE</b> .....	<b>268</b>
<b>SCIENZA DELLE FINANZE (SETTORE PUBBLICO E MERCATI)</b> ....	<b>270</b>
<b>SCIENZA DELLE FINANZE (EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE)</b> .....	<b>272</b>
<b>SOCIOLOGIA DELL'AZIONE COLLETTIVA</b> .....	<b>274</b>
<b>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE)</b> .....	<b>275</b>
<b>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (LAVORO E POLITICHE DEL LAVORO)</b> .....	<b>277</b>
<b>SOCIOLOGIA ECONOMICA</b> .....	<b>279</b>
<b>STATISTICA COMPUTAZIONALE (BASI DI DATI E COMMERCIO ELETTRONICO)</b> .....	<b>281</b>

<b>STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI (SERIE STORICHE).....</b>	<b>283</b>
<b>STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI (MODELLI E PREVISIONI) .....</b>	<b>285</b>
<b>STATISTICA I.....</b>	<b>287</b>
<b>STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO.....</b>	<b>289</b>
<b>STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO.....</b>	<b>290</b>
<b>STORIA DELL'IMPRESA.....</b>	<b>292</b>
<b>STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA .....</b>	<b>295</b>
<b>STORIA DELLO SVILUPPO LOCALE .....</b>	<b>296</b>
<b>STORIA ECONOMICA .....</b>	<b>297</b>
<b>STRATEGIE DI IMPRESA .....</b>	<b>298</b>
<b>TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (ANALISI DEL COMPORTAMENTO DEL CONSUMATORE) .....</b>	<b>301</b>
<b>TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI.....</b>	<b>304</b>
<b>TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI.....</b>	<b>306</b>
<b>TRADE MARKETING E POLITICHE DI VENDITA (I RAPPORTI DI CANALE NELLA VECCHIA E NUOVA ECONOMIA) .....</b>	<b>308</b>